SABATO 20 APRILE 2024

IL PICCOLO

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,50 Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 144 N° 95 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 169468 40420

COLPITA UNA BASE MILITARE CON I DRONI. TEHERAN MINIMIZZA

L'attacco di Israele all'Iran Il G7: subito passi indietro

Israele ha lanciato mini droni contro una base militare iraniana. L'operazione, sembra senza vittime, pare aver messo fine per ora all'alta tensione in Medio Oriente. «Finiti» gli attacchi diretti, dice una fonte dell'intelligence regionale citata da Cnn. Teheran ha minimizzato gli effetti del raid. Da Israele niente commenti ufficialo. Anche gli Usa si sono tirati fuori. Il G7 riunito a Capri ha invocato la de-escalation. **LOMONACO** / PAG. 2 E 3



La base di Isfahan, attaccata coi droni

L'INTERVISTA

Magnani: rischio di escalation e ripiegamento dell'economia

L'attacco a Israele e la risposta di Tel Aviv «rischiano di innescare un'escalation incontrollabile»: così l'economista Marco Magnani. **BARBIERI** / A PAG. 4

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

SE LA GUERRA COINVOLGESSE NOI EUROPEI

Tra coloro che mi leggono solo una piccola percentuale è in grado di ricordare, per esperienza diretta, che cosa vuole dire vivere in un Paese in guerra. / A PAG. 25

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA: NEL MIRINO 13 IMPRENDITORI DI VARIE REGIONI

Bonus facciate, la truffa

Anche una ditta di Trieste nel giro delle cessioni di crediti d'imposta fittizi. Sequestrati 3,7 milioni

«Lavori? Macché, questi non avevano nemmeno mai messo un bullone», svela uno degli investigatori che ha seguito il caso. Altro che cantieri, altro che impalcature: il grande imbroglio del bonus delle facciate questa volta si è consumato sulle carte. È partita proprio da Trieste, dove ha sede una di queste imprese coinvolte, l'imponente indagine del Comando provinciale della Guardia di finanza che ha dato seguito a un decreto di sequestro firmato dal gip Massimo Tomassini su richiesta del pm Cristina Bacer: un sequestro preventivo di crediti d'imposta ritenuti «fittizi» del valore complessivo di ben 3 milioni e 750 mila euro. L'inchiesta coinvolge tredici persone e prende avvio da una ditta di Servola. **SARTI** / A PAG. 26

L'ALLARME

Anziani raggirati Tanti i casi, poche denunce

PELLIZZARI / ALLE PAG. 8 E 9

POLITICA

I FONDI AI PRO VITA

Italia bacchettata dall'Europa «Aborto, norme estranee al Pnrr»

Ci sono aspetti del decreto Pnrr che «non sono coperti» e «non hanno alcun legame» con il Pnrr stesso, «come ad esempio la legge sull'aborto». Così la Commissione europea. **LO MELE** / A PAG. 7

IL CASO

Navi delle Ong, tutti prosciolti «Non erano taxi del mare»

Favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, prosciolti i membri d'equipaggio di tre ong, Save The Children, Medici senza frontiere, Jugend Rettet: le navi non erano «taxi del mare». **SIRIGNANO** / A PAG. 10

L'ANALISI

FRANCO BELCI / A PAG. 25

LE RADICI DEL PD E IL FANTASMA DI BERLINGUER

Riesplode fragorosamente la "questione morale": stavolta sotto le forme del commercio di consensi.

L'INIZIATIVA NEI LICEI



La lunga Notte dei Classici fra Platone e i Beatles

BRUSAFERRO / A PAG. 32

CRONACA

Bagni Cral e Ferroviario lavori in vista Sarà un'estate a metà

D'AMELIO / A PAG. 27

Rotonda Pancera parte il cantiere Vendite da fine mese

GRECO / A PAG. 30



Rotonda Pancera FOTO LASORTE

Verso il 25 Aprile Cerimonia in Risiera con il nodo bandiere

SCHILLACI / A PAG. 31

L'OPERA DI ROSSINI

Al Verdi arriva Cenerentola



Immagine di locandina per "La Cenerentola"

PATRIZIA FERIALDI

«La Cenerentola di Rossini rappresenta una delle espressioni più alte del repertorio operistico nel genere dell'opera buffa e costituisce un punto nodale nello sviluppo compositivo del grande pesarese». Così ha dichiarato il maestro concertatore e direttore Enrico Calesso parlando di "Cenerentola" alla conferenza stampa di presentazione al Ridotto del Teatro Verdi. / A PAG. 36

Le due guerre

Israele attacca l'Iran con i droni

Teheran minimizza e non pianifica una ritorsione immediata
Ma avverte: «Un nuovo errore e la reazione sarà durissima»



Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele ha lanciato nella notte mini droni contro una base militare iraniana a Isfahan, nel centro del Paese. L'operazione, a quanto pare molto limitata e senza alcuna vittima, sembra aver messo fine al momento ad una settimana ad altissima tensione in Medio Oriente, apertasi con l'attacco di sabato scorso ad Israele. Vanno in questo senso le parole attribuite dalla Tass ad un alto funzionario del regime degli ayatollah, secondo cui non si prevedono ritorsioni immediate. Gli attacchi diretti da Stato a Stato tra i due arcinemici sono «finiti», ha azzardato una fonte dell'intelligence regionale citata dalla Cnn.

DE-ESCALATION

Teheran - nonostante nella notte abbia chiuso lo spazio aereo - ha minimizzato gli effetti del raid ed ha messo anche in dubbio sia stato direttamente lo Stato ebraico a metterlo a segno. Israele da parte sua non ha rivendicato i fatti di Isfahan, né li ha commentati ufficialmente. Anche gli Usa si sono tirati fuori. «Non siamo coinvolti - ha detto il segretario di Stato Antony Blinken - in alcuna operazione offensiva. Quello che posso dire è che stiamo lavorando alla de-escalation. Non voglio dire altro, non siamo stati coinvolti». Il G7 riunito a Capri ha subito invocato la de-escalation in un confronto che potrebbe portare ad una situazione dagli effetti imprevedibili. E ha deciso di puntare sulle ulteriori sanzioni contro l'Iran: «Alla luce delle notizie sui raid del 19 aprile, invitiamo tutte le parti a lavorare per prevenire un'ulteriore escalation. Il G7 continuerà a lavorare a tal fine».

Secondo le ricostruzioni più accreditate, sono stati tre i mini droni lanciati - attorno alle 4 italiane e nel giorno dell'85esimo compleanno della Guida suprema Ali Khamenei - verso la base di Isfahan, importante centro militare e nucleare del Paese. Alcuni media, come il Jerusalem Post, hanno parlato di missili a lunga gittata ma non c'è alcuna conferma su questo punto. Dopo poco meno di tre ore l'allarme è terminato, l'Iran ha riaperto lo spazio aereo e sono ripresi i voli dall'aeroporto di Teheran. «I micro veicoli aerei - ha annunciato il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amirabdollahian - sono stati abbattuti senza causare vittime o danni. I media filo israeliani - ha aggiunto - hanno tentato di rendere una vittoria il loro fallimento ed esagerare la questione». Poi ha ammonito che l'Iran è pronto a colpire duramente «il regime di Israele se commettesse ancora volta un grave errore». Decisamente meno chiare le circostanze dell'operazione. Un membro della Commissione parlamentare per la sicurezza nazionale, Shahriar Heidari, ha fatto sapere che gli oggetti volanti presi di mira dal sistema di difesa iraniano erano «mini droni di sorveglianza americani o israeliani». Mehdi Toghyani, membro del parlamento iraniano di Isfahan, ha invece affermato che il «tentativo disperato» di Israele è stato compiuto con «l'aiuto di agenti locali» ma «è fallito».

> **L'ipotesi che i mini Uav siano partiti da agenti infiltrati all'interno del Paese**

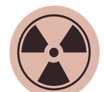
DALL'INTERNO

Anche analisti citati dalla tv di Stato iraniana hanno sostenuto che i mini droni abbattuti dalle difese aeree iraniane a Isfahan erano pilotati da «infiltrati» dall'interno dell'Iran. Mentre il comandante in capo dell'esercito iraniano, Abdolrahim Mousavi, ha addirittura definito «assurdi» i rapporti che attribuiscono ad Israele il raid a Esfahan, sostenendo che le esplosioni erano dovute all'abbattimento di «oggetti volanti». Pochissime le reazioni in Israele, dove non ci sono state conseguenze all'attacco e dove l'esercito non ha deciso alcun cambiamento di regole per i cittadini. Una fonte israeliana si è limitata a riferire al Washington Post che il blitz a Isfahan «è un segnale all'Iran» sul fatto che «Israele ha la capacità di colpire all'interno del Paese». —

La città di Isfahan

Una delle più importanti dell'Iran

OSPITA:



La struttura di conversione dell'uranio, nella zona sud-orientale di Zerdenjan, nella quale sono presenti tre piccoli reattori di ricerca forniti dalla Cina, oltre a occuparsi della produzione di carburante e di altre attività per il programma nucleare



Un'importante base aerea, in un cui si trova la flotta ormai obsoleta di F-14 Tomcat di produzione americana, acquistata prima della rivoluzione islamica del 1979



Strutture di produzione di armi, tra cui droni



LA REAZIONE DEL REGIME

La versione degli ayatollah «Soltanto fuochi d'artificio»

Secondo le fonti ufficiali iraniane, «alcuni oggetti volanti sospetti» sono stati abbattuti e poi la situazione è tornata «completamente normale»

ISTANBUL

«Un fallimento», «fuochi d'artificio», «la situazione è completamente normale». La Repubblica islamica tace sulle esplosioni o minimizza l'attacco notturno, attribuito a Tel Aviv, che ha colpito una base militare a Isfahan nel giorno dell'85esimo compleanno della Guida suprema Ali Khamenei.

Vari esponenti del governo e delle forze armate iraniane hanno continuato a minacciare una «risposta massima e definitiva» contro lo Stato ebraico mentre l'attacco veniva sminuito. Secondo Teheran, le esplosioni sentite nella notte sono dovute al sistema di difesa iraniano che ha preso di mira «mini droni di sorveglianza americani o israeliani», lanciati a meno di una settimana dall'attacco dell'Iran contro Israele, in ritorsione per l'uccisione di sette membri delle Guardie della rivoluzione in un raid contro l'ambasciata iraniana di Damasco. Dopo la chiusura, temporanea, dello spazio aereo su Teheran e altre città, i media della Repubblica islamica si sono affrettati ad assicurare che, in seguito all'abbattimento di «oggetti volanti sospetti», la situazione era tornata alla completa normalità mentre i siti nucleari nella zona non sono stati danneggiati dall'attacco, come confermato anche dall'Agenzia internazionale per l'Energia atomica (Aiea), e hanno continuato ad operare «in totale sicurezza». L'attribuzione dell'attacco a Israele è stata inizialmente bollata come «un'assurdità» dal comandante in capo dell'Esercito iraniano, Abdolrahim Mousavi, mentre il Consiglio per la Sicurezza Nazionale ha negato di aver tenuto una riunione d'emergenza, smentendo indiscrezioni apparse sui «media stranieri». —



Il murale per Israele a Teheran: 'La prossima risposta sarà più dura'



Un corteo a Teheran con le foto di Khamenei e Khomeini ANSA

LA DIPLOMAZIA

Dal G7 a Capri un appello a disinnescare il conflitto

Le notizie della notte irrompono bruscamente sul tavolo dei ministri degli Esteri riuniti nel G7 di Capri, nell'ultimo giorno dei lavori. L'attacco israeliano in territorio iraniano è l'ennesimo, seppur atteso, segnale di allarme nella regione, che costringe i capi delle diplomazie occidentali a rivedere l'agenda del vertice e prendere una posizione netta, lanciando un forte appello a tutte le parti a fermarsi. Antonio Tajani, che ha presieduto la riunione, ha sottolineato il «messaggio chiaro» di un G7 sempre più «coeso». Un format «politico», ha rivendicato il titolare della Farnesina, in cui «tutti i membri lavoreranno in sintonia» con l'obiettivo di «spegnere il fuoco» in Medio Oriente. L'appello è a «tutte le parti», non solo i diretti contendenti, ma anche a tutti gli attori più influenti della regione, per fornire un «contributo allo sforzo» di disinnescare la polveriera.

LA CASA BIANCA

Biden era stato avvertito ma non ha avallato il raid Punta alla de-escalation


Biden a un convegno del comparto elettrico a Washington ANSA

Gli Stati Uniti sono soddisfatti della tattica di pressione su Netanyahu, per evitare a tutti i costi l'estensione del conflitto all'intero Medio Oriente

WASHINGTON

Joe Biden tira un sospiro di sollievo, confortato dalla ritorsione limitata di Israele in Iran dopo la pioggia di missili e droni lanciati da Teheran lo scorso weekend per vendicarsi del raid dell'Idf sul consolato di Damasco. Una mossa che sembra spianare la strada alla de-escalation tra i due Paesi e di cui gli Usa erano stati preavvisati ma senza dare il loro avallo.

Buone notizie anche sul fronte ucraino, dopo che la Camera Usa ha spianato la strada ai nuovi aiuti per Kiev (oltre che per Israele e Taiwan). Il presidente americano aveva invitato inizialmente il premier Benyamin Nethanyahu a non reagire e ad accontentarsi di quello che poteva vantare come un successo, ossia la neutralizzazione al 99% dello strike iraniano grazie anche al sostegno americano e degli alleati arabi. Ma, comprendendo l'inevitabilità di una risposta al primo attacco diretto di Teheran

È stata Washington, in forma anonima, ad annunciare il blitz lanciato nella notte

in territorio israeliano dalla rivoluzione khomeinista, aveva cercato in tutti i modi di circoscriverla per evitare l'incendio nella regione. Per questo aveva chiesto pubblicamente «moderazione» e «prudenza», facendo pressione su Israele anche tramite gli alleati e il G7 sotto la presidenza dell'Italia, cui il segretario di Stato Antony Blinken - dalla ministeriale di Capri - ha riconosciuto «un ruolo cruciale nella de-escalation in Medio Oriente».

Ad annunciare ai network Usa che si è trattato di un raid israeliano sono stati alcuni alti dirigenti americani sotto anonimato, svelando che Tel Aviv aveva preavvisato Washington di un attacco imminente e dato assicurazioni che non avrebbe colpito siti nucleari, senza però che la Casa Bianca desse luce verde o il suo sostegno. Ma Israele non ha confermato, né lo ha fatto Teheran, a dimostrazione - secondo molti osservatori - del tentativo comune di abbassare la tensione e chiudere il ciclo delle ritorsioni. Lo stesso Blinken, dal G7 dei ministri degli Esteri a Capri, ha ripetutamente rifiutato di confermare il raid israeliano: «Quello che posso dire è che non siamo coinvolti in alcuna operazione offensiva e che stiamo lavorando alla de-escalation. Non voglio dire altro». Una linea ribadita anche dagli altri diplomatici americani. In una conferenza stampa separata, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha riferito che «gli Stati Uniti sono stati informati all'ultimo minuto» e che «non c'è stata condivisione da parte degli Usa», interpretando l'esito come «frutto dell'impegno e del lavoro del G7». Ora Biden torna a fare i conti con la Striscia e in particolare Rafah, rimasti oscurati dal duello Israele-Iran. Lo ha sottolineato anche Blinken: «Restiamo intensamente concentrati su Gaza». —

LE DUE VERITÀ

«Abbattuto un aereo!» Kiev esulta, Mosca nega

Per la prima volta dall'inizio dell'invasione, le forze ucraine hanno annunciato di aver colpito e abbattuto un bombardiere russo. Lo stesso che poco prima aveva lanciato un raid sulla regione di Dnipro, con un nuovo bilancio di morte in un'altra notte di guerra in Europa: almeno nove persone uccise fra cui tre minori, di 14, 8 e 6 anni. I feriti sono 24. A Dnipro è stato preso di mira anche un edificio residenziale, distruggendolo in gran parte, e la linea ferroviaria, secondo quanto ha denunciato subito il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, il quale ha fatto visita ai soldati nel Donetsk, dove l'esercito russo sta aumentando la pressione.

Lo stillicidio di morti nel cuore dell'Europa viaggia però di pari passo alla guerra di parole, con Mosca che ha negato a strettissimo giro di aver perso un suo bombardiere sotto il fuoco ucraino: il ministero della Difesa russo ha affermato che il Tupolev Tu-22M3 è sì precipitato nella regione russa di Stavropol, ma a causa di un guasto tecnico, aggiungendo che nell'incidente ha perso la vita uno dei quattro membri dell'equipaggio. «Le informazioni preliminari disponibili indicano che l'incidente è stato causato da un malfunzionamento tecnico», si legge in un comunicato del ministero. A bordo dell'aereo «non c'erano munizioni» e il velivolo «si è schiantato in una zona disabitata», prosegue la nota, secondo cui il Tu-22M3 è precipitato mentre rientrava alla base dopo aver completato una missione di combattimento.

Il resoconto dell'Aeronautica di Kiev racconta un'altra storia: nella notte le forze ucraine hanno abbattuto 30 obiettivi aerei russi su 36, incluso il bombardiere strategico a lungo raggio Tu-22M3, hanno specificato sul loro canale Telegram i militari. —

La crisi internazionale

L'INTERVISTA

Marco Magnani

«Si rischia un'escalation incontrollabile e un forte ripiegamento dell'economia»

Il docente di Luiss e Cattolica: «La globalizzazione rallenta e la guerra produrrà altra frammentazione
Questo scenario favorirà disordine e instabilità, riducendo le relazioni tra Paesi con enormi costi»

GIORGIO BARBIERI

«L'attacco a Israele partito da territorio iraniano, con il lancio di centinaia di droni e decine di missili, e la risposta di Tel Aviv dopo qualche giorno rischiano di innescare un'escalation incontrollabile in questo conflitto. Un ulteriore segnale dello scollamento del mondo». Ne è convinto Marco Magnani, economista alla Luiss di Roma e all'università Cattolica a Milano, che ha appena pubblicato il volume "Il Grande Scollamento. Timori e speranze dopo gli eccessi della globalizzazione" (Bocconi University Press). Un'analisi storica, economica e geopolitica dei processi di internazionalizzazione.

La globalizzazione ha esaurito la spinta propulsiva?

«Sta certamente rallentando. È importante ricordare che la globalizzazione ha prodotto enormi benefici. Le 3P: prosperità, sradicando dalla povertà miliardi di persone, progresso, in ambito medico e scientifico, e pace, o comunque relativa stabilità dapprima con la guerra fredda e poi grazie alla pax americana. Ci eravamo illusi che la globalizzazione fosse inarrestabile e irreversibile. Ma ne avevamo sottovalutato alcuni eccessi, limiti e distorsioni».

Questo modello ora sembra essere entrato in crisi.

«Non è la prima volta che accade: il crollo dell'Impero romano portò alla formazione di tante entità politiche e a secoli di declino e conflitti. Lo stesso accadde dopo la dissoluzione dell'Impero mongolo. Il periodo di chiusura e protezionismo che seguì alla globalizzazione della Belle Époque aprì la strada alla Grande depressione del 1929 e a due guerre mondiali. La speranza è che il rallentamento attuale non porti allo stesso livello di caos».

E cosa sta accadendo?

«Il mondo è più diviso e i diversi blocchi sono come placche tettoniche che a volte si allontanano, a volte si avvicinano e talvolta si scontrano. Ci sono sempre più paesi "battitori liberi" che aspirano ad una propria autonomia strategica e pertanto stringono alleanze trasversali, opportunistiche e volatili. Si pensi a India, Brasile, Turchia, monarchie di Golfo. L'India è uno dei casi più esemplificativi, è alleata con gli Usa e formalmente ancora in guerra con la Cina. Però fa anche parte dei Brics, con la stessa Cina e in parziale contrapposizione agli Stati Uniti. Ci troviamo in una situazione che presenta rischi e incognite. Questa frammentazione si traduce altresì in un depotenziamento e in una crisi delle organizzazioni internazionali come Onu, Oms o Wto. Lo vediamo anche con la guerra in Ucraina e a Gaza, dove il loro ruolo risulta marginale».

Cosa ha innescato questa crisi della globalizzazione?

«Alcuni dei motori che l'avevano spinta, come stabilità internazionale e trasporti sicuri e a basso costo, sembrano essersi inceppati. Lo scollamento sta mutando le relazioni internazionali. Il commercio è ostacolato dal ritorno al protezionismo. Il movimento di capitali è sempre più vincolato. Così come quello delle persone. Shock esterni (pandemia, guerre, terrorismo) favoriscono reshoring e friend-shoring».

Quali sono le principali conseguenze?

«Vedo tre grandi tendenze. Primo: una forte regionalizzazione, con maggiore importanza di accordi e alleanze locali. Secondo: la preminenza della politica (sicurezza nazionale e geopolitica) sull'economia. Terzo: la crescente volatilità delle alleanze e maggiore complessità dello scenario internazionale. Il rischio è che l'eccessiva frammentazione favorisca disordine e instabilità, riducendo al minimo le relazioni tra blocchi di Paesi. Con enormi costi economici in termini di minor efficienza, innovazione e crescita».

Su quali temi potrebbe invece ripartire il dialogo tra i blocchi portando a una "ri-globalizzazione"?

«Artico, subacqueo, spazio e digitale possono essere fronti di scontro o, con le loro enormi opportunità, rappresentare le nuove frontiere della globalizzazione e della cooperazione internazionale. La speranza è alimentata dal fatto che in passato, dopo periodi bui – come la chiusura del Medioevo, le distruzioni della seconda guerra mondiale, le divisioni della guerra fredda – il mondo ha saputo ritrovare la luce. E lo ha sempre fatto seguendo una strada di apertura e libertà di circolazione di merci, capitali, persone, idee e costruendo istituzioni volte ad aumentare il dialogo e la collaborazione internazionale». —


I missili iraniani sopra la moschea di al-Aqsa a Gerusalemme


L'economista Marco Magnani



La copertina del libro di Magnani

«Ci eravamo illusi che l'integrazione fosse inarrestabile Ma ne abbiamo sottovalutato alcuni limiti e distorsioni»

«La ripresa del dialogo è possibile Spazio e digitale sono potenziali nuove frontiere di cooperazione»

IL RALLENTAMENTO



Il fenomeno

Portato alla ribalta da The Economist, il rallentamento della globalizzazione ("slowbalisation") come raccontato nei recenti eventi Top 100 di Treviso e Udine è stato acuito da Covid, guerre e rinascita dei nazionalismi.

IL PROFILO

Economista e saggista tra Italia e Usa

Marco Magnani, economista nato a Parma, da oltre 30 anni vive tra Italia e Stati Uniti. Insegna International Economics in Luiss Guido Carli a Roma e all'università Cattolica del Sacro Cuore a Milano. Senior Research Fellow in Harvard Kennedy School a Cambridge. Ha lavorato per 20 anni in Investment Banking, prima con J.P. Morgan a Wall Street e poi come dirigente di Mediobanca a Milano.

Gli F-16 americani operativi sul fronte dell'est Europa. Sorveglianza rafforzata intorno all'area dell'aeroporto

I caccia pronti al decollo da Aviano

IL FOCUS

«I nostri F-16 sono sempre pronti a rischierarsi laddove la Nato ne abbia bisogno. Al momento non siamo stanziati altrove, ma siamo pronti a intervenire nel caso in cui l'Alleanza Atlantica ne faccia richiesta». Lo ha affermato il comandante del 31° Fighter Wing statunitense, generale Tad D. Clark, a margine dell'ultima esercitazione delle Frecce Tricolori fuori sede prima dell'inizio della stagione di air-show, avvenuta nell'aeroporto di Aviano. Una tradizione che si è ripetuta quest'anno.

L'arrivo dei velivoli della Pan sui cieli della pedemontana pordenonese è stato anticipato da un inedito programma, caratterizzato da una serie di sorvoli e manovre di alcuni F-16, a evidenziare le capacità dei reparti di volo dell'Usaf. I jet sono in uno stato di costante prontezza operativa, complice l'attuale scenario "fluido" internazionale. Uno scenario che impone l'allerta attorno ai confini aeroportuali, obiettivo sensibile per antonomasia della Destra Tagliamento, la cui sorveglianza è garantita sulle 24 ore da carabinieri e polizia. Nessuna operazione imminente, dunque, anche se dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina sono numerose le sortite di jet di Aviano per sorvegliare il fianco est dell'Alleanza atlantica.

«Con l'Italia, e non solo in questo momento che è speciale, c'è una collaborazione costante, così come con tutti i partner della Nato», ha puntualizzato il generale Clark, aggiungendo: «L'attenzione c'è sempre».

Poco dopo l'inizio delle operazioni militari in Ucraina alcuni F-16 avevano garantito il pattugliamento dei confini per due mesi, rischierati in Romania. Il 510° Fighter Squadron avianese aveva contribuito alle attività «di polizia sullo spazio aereo della Nato».

Sei i caccia bombardieri rischierati a Fetesti per dare il cambio a un reparto Usaf stanziato in Germania, sul posto da tre mesi in supporto alla missione Nato nella regione del Mar Nero. C'era stato quindi un passaggio di testimone col 555° Fighter Squadron, l'altra unità di volo della Base pedemontana. —

E.L. E.D.B.



Un F-16 della Base di Aviano. Foto Aviano Air Base

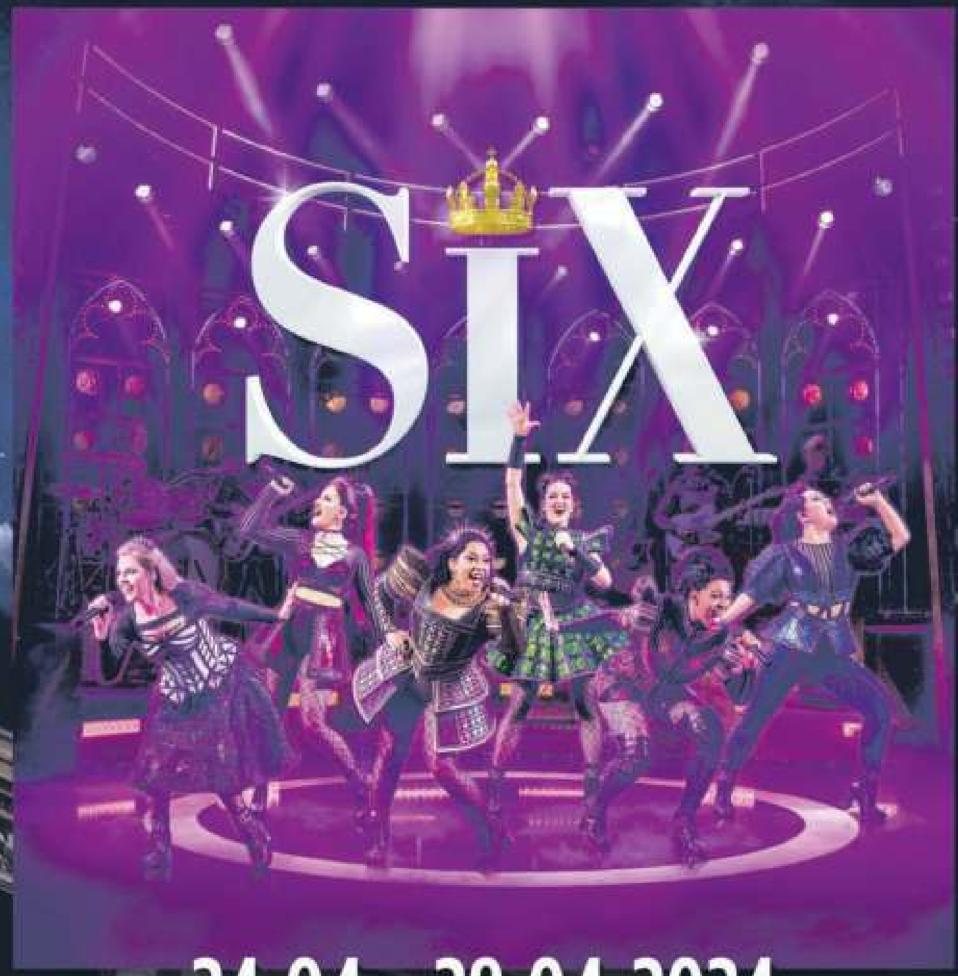
main partner Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE CR

il Rossetti

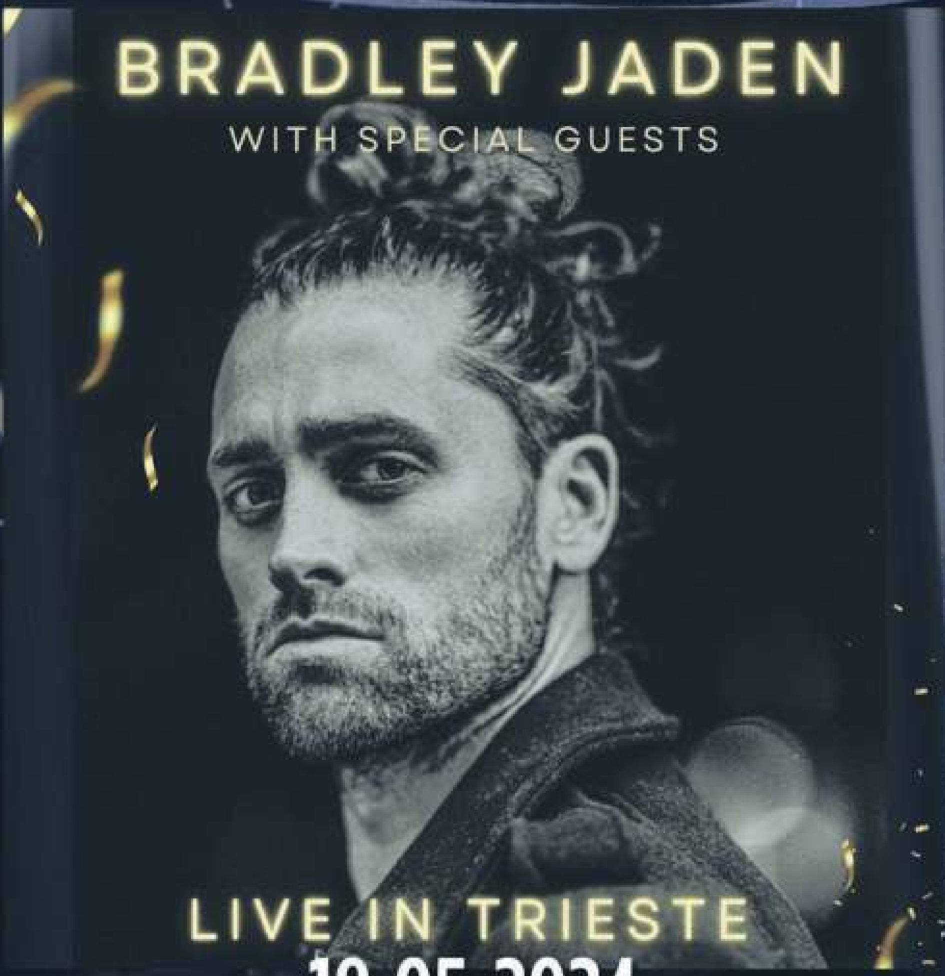
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

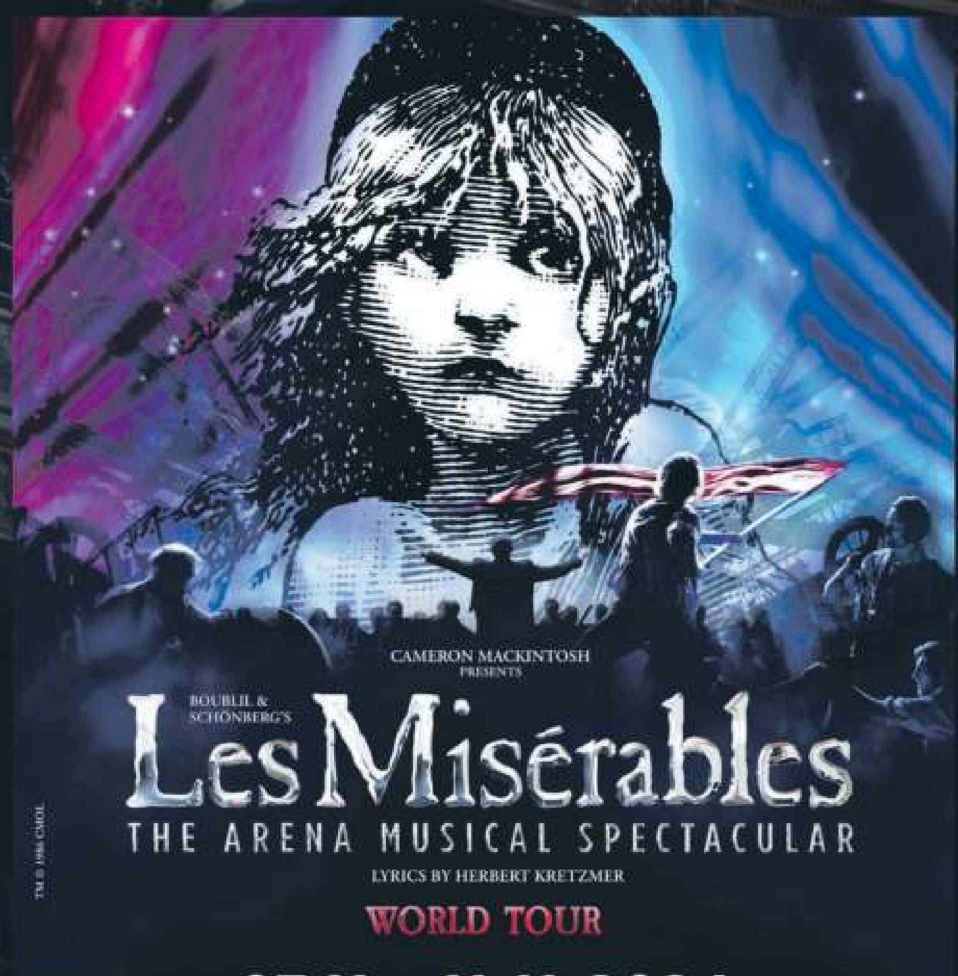
I MIGLIORI MUSICAL DI BROADWAY E DEL WEST END ARRIVANO A TRIESTE



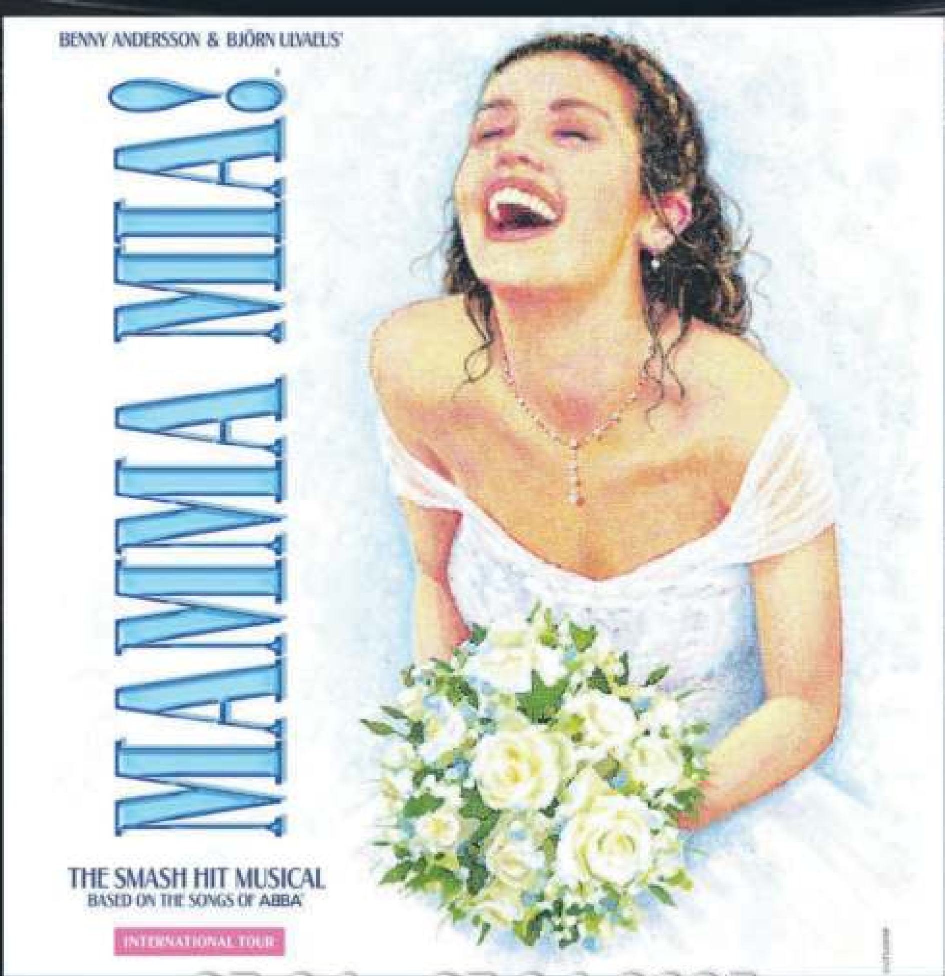
24.04 - 28.04.2024



18.05.2024



07.11 - 11.11.2024



23.04 - 27.04.2025

ACQUISTA I BIGLIETTI



I nodi della politica

Test Basilicata per il centrodestra

Meloni, Tajani e Salvini a Potenza: «Cittadini diteci cosa pensate del governo». Lanciato il campo largo per Bardi

Paolo Cappelleri / ROMA

«Diteci cosa pensate del lavoro di questo governo». Giorgia Meloni dà una dimensione nazionale al voto in Basilicata, la terz'ultima regione per popolazione, dove il centrodestra si aspetta uno «straordinario» risultato, secondo le previsioni scandite dai leader nel comizio finale a sostegno di Vito Bardi, il governatore a caccia della riconferma. Lui stesso pensa «di superare il 50%».

Per festeggiare una vittoria lunedì, quando si chiuderanno le urne, il milanista Matteo Salvini si dice pronto a barattare una sconfitta della sua squadra che quella sera affronterà il derby contro l'Inter.

IL CAMPO LARGO

Per raggiungere l'obiettivo la coalizione ha allargato il suo perimetro ad Azione. «La dimostrazione del buon governo di Bardi sta nelle molte liste che lo sostengono. I confini si allargano, il vero campo largo è il centrodestra», la tesi di Antonio Tajani, alla vigilia di un test anche verso le Europee, dove il leader di Forza Italia è pronto a candidarsi in quattro circoscrizioni. Meloni dovrebbe correre in tutte, ma il nodo non è ufficialmente sciolto. La campagna è comunque già partita e si intreccia con quella dei vari appuntamenti elettorali locali, in un continuo confronto a distanza con il centrosinistra, con rimandi a una «Europa da cambiare».

In un pomeriggio freddo e piovoso parlano Gianfranco Rotondi, Lorenzo Cesa, Maurizio Lupi, poi tocca ai leader dei tre principali partiti della coalizione. «È finita la repubblica delle banane», l'espressione rispolverata da quella di FdI per rivendicare il lavoro sulla sicurezza, sul «fisco amico» e per respingere quelle che considera «falsità spudorate» sul carcere per i giornalisti e la legge 194 sull'aborto: «Stiamo diventando la capitale mondiale delle fake news». «In un anno e mezzo questo governo ha prodotto molto di più di quanto governi della sinistra messi insieme con lo scotch hanno fatto in un'intera legislatura», la rivendicazione della premier, che dalla Basilicata si attende una verifica su «consenso e entusiasmo». E da Potenza accusa i rivali di «simpatizzare più con chi aggredisce» le forze dell'ordine fuori dalle università che con gli agenti. O di strumentalizzare le polemiche sull'Autonomia. «Figuratevi se io, che credo nell'Italia unita più di ogni altra cosa, lascio mezza Italia indietro», alza la voce dal palco, sottolineando che la riforma dà al Mezzogiorno «la responsabilizzazione della sua classe dirigente, ed è qualcosa che serve». «Stiamo lavorando - puntualizza però Tajani - perché l'Autonomia differenziata possa essere un obiettivo equo per il Sud Italia».



ANTONIO TAJANI
MINISTRO
DEGLI ESTERI

> «La dimostrazione del buon governo di Bardi sta nelle molte liste che lo sostengono. Il vero campo largo è il centrodestra»

BERLUSCONI

Dal palco il leader di Fi cita anche Silvio Berlusconi: «Bisogna aumentare le pensioni minime a mille euro, è un impegno che abbiamo preso e che ci ha chiesto fino all'ultimo giorno della sua vita. Ci sta guardando, è seduto là, sta seguendo il comizio anche lui». Il suo appello alla platea è portare alle urne gli astensionisti. Assicura che l'obiettivo non è erodere voti agli alleati, ma lunedì si guarderà con attenzione ai risultati delle liste di Fi e Lega. «Questo governo, si mettano l'anima in pace Conte e Schlein, andrà avanti per i prossimi 5 anni», dice Salvini.



Un momento del comizio finale della campagna elettorale del centrodestra per le Regionali, a sostegno del candidato governatore, Vito Bardi

Il voto in Basilicata

DOMENICA **21 aprile** dalle 7.00 alle 23.00

LUNEDÌ **22 aprile** dalle 7.00 alle 15.00

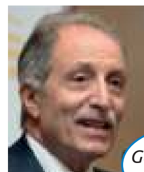
CHIAMATI ALLE URNE **567.959** aventi diritto di cui

 Uomini **279.552**

 Donne **288.407**

Si vota per l'elezione del **Presidente della Regione** e per il rinnovo dei **20 membri del Consiglio regionale** - Non è previsto il ballottaggio

I CANDIDATI



VITO BARDI – Centrodestra
Forza Italia, Fdi, Lega, Udc-Democrazia Cristiana-Popolari Uniti, Azione, Orgoglio Lucano, La Vera Basilicata



PIERO MARRESE – Centrosinistra e M5s
Pd, M5s, Verdi, Sinistra-PSI, La Basilicata Possibile, Basilicata Casa Comune, Basilicata Unita



EUSTACHIO FOLLIA – Volt

MODALITÀ
- L'elettore deve esprimere una preferenza all'interno della lista scelta e votare per il candidato presidente su una sola scheda
- È possibile esprimere una doppia preferenza di genere
- Non è ammesso il voto disgiunto

ANSA

A VITERBO E A TARQUINIA

Arianna debutta al comizio «Sono qui ma non mi candido»

Arriva su una utilitaria bianca al primo appuntamento e viene acclamata dai sostenitori Ingenti le misure di sicurezza come per un grande evento

ROMA

L'attesa è quella del leader, e le misure di sicurezza pure. Ma la prima cosa che dice Arianna Meloni al suo debutto in campagna elettorale per le europee a Viterbo è che lei non ha nessuna intenzione di rubare la scena alla sorella Giorgia, la presidente del Consiglio che quasi in contemporaneamente parla dal palco di Potenza, per le regionali in Basilicata. «Non voglio fare il leader» e «non mi candido» alle europee, scandisce davanti a 300 militanti riuniti alle Terme dei Papi. La speranza è quella che la Tuscia, come esplicita il deputato di Fdi e presidente della commissione Ambiente Mauro Rotelli (che scherza sulla quantità «mai vista da queste parti» di giornalisti arrivati per l'evento), possa avere per la prima volta un rappresentante a Bruxelles. «Questo territorio se lo merita», risponde lei, annunciando che sì, dei 15 candidati della circoscrizione centro uno sarà un rappresentante del viterbese.



Arianna Meloni FdI

La scelta della zona al confine con la Toscana per aprire ufficiosamente la campagna elettorale arriva perché in concomitanza, a Tarquinia, si elegge il nuovo presidente dell'Università agraria, ente che gestisce ettari di terreni e attività sul territorio. E che rappresenta un antipasto delle amministrative del 9 giugno nella cittadina, perché a votare è lo stesso corpo elettorale. Qui, dicono con orgoglio, alle scorse politiche Fdi volò al 40,1%, la percentuale «più alta d'Italia». La responsabile della segreteria politica si presenta con quasi un'ora di ritardo e fa un discorso che in larga parte ricalca i temi ricorrenti della presidente del Consiglio: i risultati economici, la cancellazione del reddito di cittadinanza, quell'Europa che «va cambiata» a partire dallo stop «all'assalto» agli agricoltori da parte «delle multinazionali della carne coltivata» (uno dei cavalli di battaglia del compagno, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura). «Non amo stare sotto i riflettori», ribadisce. E infatti più volte rischia di caderle il microfono, legge parte dei circa 18 minuti di intervento in cui carica la platea perché le europee sono «la battaglia delle battaglie» e bisogna «uscire dalla trappola di considerarle elezioni di contorno» perché le scelte di Bruxelles «impattano sulla vita quotidiana più di quanto possiamo immaginare, il nostro futuro si gioca lì»

> «Le europee battaglia delle battaglie, Viterbo avrà un candidato»



Un frame della trasmissione Porta a porta

L'opposizione contro Vespa «Solo uomini sull'aborto»

Il richiamo dalla presidente Rai. Lui: «Le donne invitate, ma non potevano»
La Commissione europea critica le norme del decreto: «Estranee al Pnrr»

Paola Lo Mele / ROMA

Ci sono aspetti del decreto Pnrr che «non sono coperti» e «non hanno alcun legame» con il piano nazionale di ripresa e resilienza, «come ad esempio la legge sull'aborto». Dopo le polemiche destate dall'emendamento di FdI che punta a coinvolgere nei consultori le realtà del terzo settore che sostengono la maternità, sul tema interviene in modo tranchant anche la commissione europea. Una portavoce, interpellata sul dibattito sull'aborto in Italia, dice chiaro e tondo che la materia non è attinente con il provvedimento in esame.

LE OPPOSIZIONI

E le opposizioni tornano all'attacco sull'«uso politico» del Pnrr e su una misura che vuole «rendere» per le donne «l'aborto ancora più doloroso», «aprendo» i centri e gli ambulatori alle organizzazioni pro life. Non solo. L'eco mediatica del caso accende un'altro focolaio: è sempre la minoranza parlamentare a stigmatizzare l'assenza di donne ad un confronto sull'aborto a Porta a Porta. Dem, pentastellati e Avs attaccano «la Rai ai tempi di Giorgia Meloni» che «lascia che sia un parterre tutto maschile a discutere dei diritti delle donne».

IL RICHIAMO

Denuncia che ha portato ad un richiamo da parte della presidente della Rai, Marinella Soldi, a Bruno Vespa sul ruolo fondamentale del servizio pubblico in particolare su un tema che chiama in causa direttamente il corpo delle donne. «Non può essere insensibile alle presenze femminili chi da direttore del Tg1 affidò a tre donne la conduzione delle 13.30», la replica del conduttore, che rimarca come ci siano «soltanto 5 donne (Pd e M5s) su 18 presidenti, vicepresidenti e presidenti dei gruppi parlamentari dei primi 5 partiti. In ogni caso - chiosa - faremo il possibile per garantire alle donne il ruolo che meritano». E la redazione di Porta a Porta risponde che tutte le donne invitate non erano disponibili a partecipare alla trasmissione. Il caso verrà comunque portato in commissione di Vigilanza.

Ma sono le obiezioni venute da Bruxelles a far infuriare il partito di Giorgia Meloni, che per voce del capogruppo alla Camera Tommaso Foti, punta il dito: «Le parole pronunciate dalla portavoce della commissione europea per gli Affari economici sono viziate da scarsa conoscenza dell'emendamento approvato. Sarebbe grave se le reprimende venissero mosse per ignoranza, gravissimo se si trattasse di voluta distorsione della realtà dei fatti».


TOMMASO FOTI, CAPOGRUPPO DI FRATELLI D' ITALIA ALLA CAMERA

«Scarsa conoscenza dell'emendamento approvato da parte della portavoce della commissione europea»

«La commissione Ue - interviene anche l'associazione Pro Vita & Famiglia - non si faccia influenzare dalle fake news diffuse dalla sinistra». Nell'esecutivo la certezza è che il decreto legge Pnrr, che nel suo testo base era stato concordato con la Commissione europea, non verrà modificato al Senato. Ma in ambienti di governo c'è anche chi riconosce come la Ue abbia ragione a constatare che la misura sui consultori non abbia nulla a che vedere con il Piano. Se è vero che non si profilano criticità né tecniche né politiche, le stesse fonti stigmatizzano la «cattiva abitudine» di parlamentari e ministeri di usare i decreti come veicoli in cui inserire interventi fuori tema. Con l'esame del provvedimento che si sposta in Senato, si sposteranno lì anche le proteste delle attiviste dei consultori che hanno già organizzato un nuovo sit-in per lunedì alle 17 davanti Palazzo Madama.

25 APRILE

Nessuna pace A Roma e a Milano alta tensione

ROMA

Sarà un 25 aprile che non ha mai visto piazze così contrapposte, divise dal solco sempre più profondo tracciato dalla guerra in Medioriente. E stavolta col serio rischio di tensioni. Ad accendere la miccia dei timori è il Movimento degli studenti palestinesi, il quale a Roma ha annunciato la sua presenza a Porta San Paolo, luogo simbolo della Resistenza romana, e dove la brigata Ebraica si ritroverà per ricordare i partigiani ebrei. Ma senza partecipare al corteo come avviene ormai da alcuni anni. Deporrà una corona di fiori celebrando così il giorno della Liberazione: è per questo che le forze dell'ordine sono già in allerta per garantire la sicurezza durante lo svolgimento dei singoli eventi annunciati, anche considerando che già in passato si erano registrati momenti di tensione.

L'Associazione nazionale dei partigiani cerca in queste ore di mandare segnali di distensione e la presidente dell'Anpi di Roma, Marina Pierlorenzi, lancia un appello affinché «prevalga un senso comune di responsabilità». Quest'anno sul palco di Roma ci sarà il padre di Ilaria Salis, Roberto, che - dice l'Anpi - parlerà a una piazza «plurale, inclusiva, con famiglie, giovani e anziani, democratici, antifascisti».

Anche quello di Milano si preannuncia come un 25 aprile «caldo», almeno per le polemiche che imperversano da giorni. Così come nella capitale, il nodo è la presenza della Brigata ebraica, diversamente da Roma sempre presente al corteo ma quest'anno in forse per quello slogan voluto dall'Anpi, «Cessate il fuoco ovunque», contestato dalla comunità ebraica che non sarà presente.

LE LISTE IN PREPARAZIONE

Schlein guarda alle Europee Tajani a un passo dalla corsa

Sale l'ipotesi per la segretaria in campo. Attesa per le decisioni della premier, non ci saranno Renzi, Calenda e neanche Conte Per il M5sTridico e Antoci

ROMA

Ultime ore per le liste Pd alle europee, con ancora diverse tessere da mettere al posto giusto. Che non è poco, perché in casa dem l'equilibrio si sposta sempre un passo avanti. Per domenica mattina è in programma la direzione: in quell'occasione, Elly Schlein scioglierà la riserva sulla sua candidatura. In queste ore, nel partito cresce la convinzione che la segretaria correrà. Secondo una delle bozze che circolano nel partito, la segretaria potrebbe correre come capolista al Centro e nelle Isole. È invece già data praticamente certa la partecipazione


Ilaria Salis

del segretario di Fi Antonio Tajani come capolista in quattro circoscrizioni: il leader azzurro potrebbe dare l'annuncio nelle prossime ore. In attesa che la premier Giorgia Meloni comunichi le sue decisioni, non sono molti altri i leader in prima linea nelle liste. In forse ci sono Matteo Renzi, che dopo l'accordo con Più Europa ha tirato il freno, e Carlo Calenda, che però è sempre stato scettico. Non correranno Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Difficilmente anche Matteo Salvini farà passi avanti. Per Più Europa in pole c'è Emma Bonino.

In casa Cinque stelle i lavori sono in corso sulle liste. Il Movimento ha individuato alcuni capilista, come Pasquale Tridico al Sud e Giuseppe Antoci nelle Isole, e alcuni candidati, come l'ex presidente di Banca Etica Ugo Biggeri. E si è chiuso il primo turno delle parlamentarie, con cui il M5s sceglierà on line gli altri nomi da mettere nelle liste. Per Verdi-Sinistra, in queste ore il dibattito è invece monopolizzato dalla candidatura di Ilaria

Per Verdi-Sinistra il dibattito è sulla candidatura di Ilaria Salis

Salis, detenuta nelle carceri ungheresi. Il leader verde Bonelli e il segretario di Sinistra italiana Fratoianni andranno a Budapest per incontrarla. Che è anche un modo per rispondere alle polemiche sollevate dalla destra. «Spero che Vannacci accetti di essere candidato con noi della Lega - ha ribadito il vicepremier Salvini - perché mi piacerebbe un confronto tra un uomo che ha portato ordine, sicurezza e onore italiano in giro per il mondo, e Ilaria Salis». Un'ipotesi inverosimile, rispondono da Avs: «Qualcuno informi Salvini che Ilaria è in carcere da 13 mesi e che quindi non può partecipare a nessun confronto - gli ha risposto la deputata Elisabetta Piccolotti - Pensavamo che Salvini comprendesse la gravità di una persona ridotta in catene come un animale, che capisse le implicazioni giuridiche ed umanitarie. Purtroppo non è così».

Aumentano i casi i in Friuli Venezia Giulia



IL FALSO INCIDENTE

«Suo figlio ha bisogno di aiuto»

«Suo figlio ha avuto un incidente e ha bisogno di aiuto». Questa è la frase più usata dai truffatori per farsi consegnare denaro contante dal malcapitato. Le vittime sono persone anziane, che vivono sole in casa. Uomini e donne di fronte a una brutta notizia ai danni di una persona cara, non esitano a consegnare o a versare su conti correnti somme di denaro anche importanti. Spesso si rendono conto di essere stati truffati quando ormai è troppo tardi.



FINTI TECNICI

«A casa c'è una perdita»

Può capitare di trovare alla porta dei finti tecnici del gas che chiedono di entrare per verificare la presenza di una presunta perdita di gas all'interno dell'appartamento. Per rendersi più credibili, i truffatori suonano il campanello dopo aver spruzzato una sostanza con odore simili a quello del gas. L'anziano apre, fa entrare in casa i truffari, i quali con la scusa di individuare la perdita, aprono cassetti e si spostano in ogni angolo della casa per mettere assieme il bottino.



I GIUBBOTTI IN PELLE

L'incontro dopo tanti anni

Tra le truffe più frequenti c'è anche quella del finto amico di famiglia che, tra un "non si ricorda di me?" e un "come sta?" riesce a lasciare all'anziano capi di abbigliamento in pelle e a farsi dare una cifra che lì per lì, di fronte all'entità della merce, può sembrare quasi simbolica. Salvo poi accorgersi che non sono capi in pelle e neppure di qualità. In questo caso la somma può arrivare a deverse centinaia di euro.

Tante truffe poche denunce

Gli artigiani pensionati: soltanto il 47% degli anziani si rivolge alle forze dell'ordine

Giacomina Pellizzari / UDINE

La vergogna, la paura di essere perseguitati dai truffatori o la rassegnazione che fa dire a molti «non li prenderanno mai», induce il 47 per cento degli anziani truffati a non presentare denuncia alle forze di polizia. Se si pensa che il 50 per cento delle truffe va a buon fine, è evidente che chi denuncia è una minima parte. Non a caso i questori di Udine e Trieste, Alfredo D'Agostino e Pietro Ostuni, sollecitano i malcapitati a non esitare a farlo perché una segnalazione può aprire nuove piste investigative. Proprio perché il tema non è nuovo, l'associazione artigiani in pensione (Anap) di Confartigianato non molla e continua a monitorare il fenomeno: «Il 50 per cento delle truffe agli anziani va a buon fine e solo il 47 per cento dei truffati sporge denuncia alla Polizia» spiega il presidente dell'Anap, Pierino Chiandussi, nel definire le percentuali «poco incoraggianti».



ALFREDO D'AGOSTINO
IL QUESTORE
DI UDINE

«In alcuni periodi i tentativi crescono: gli autori individuano una giornata e mettono a segno decine di colpi»



PIETRO OSTUNI
IL QUESTORE
DI TRIESTE

«Molti episodi sono stati risolti grazie all'attivismo delle persone che hanno capito con chi avevano a che fare»



PIERINO CHIANDUSSI
PRESIDENTE
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI IN PENSIONE

«Oltre alla perdita economica gli imbrogli generano insicurezza, rabbia, frustrazione e limitano la socializzazione»



DEBORA FURLAN
PSICOLOGA
CONSIGLIERE ORDINE PROFESSIONALE

«Sensi di colpa e vergogna sono un freno Chi finisce nella rete pensa: "Com'è potuto accadere?»

PIÙ SICURI INSIEME

L'associazione degli artigiani in pensione ha coinvolto un campione di 9 mila 800 ultra sessantacinquenni nell'indagine appena conclusa a livello nazionale. Anche in questo caso il dato non evidenzia la stagnazione del fenomeno, al contrario mette in luce percentuali tutt'altro che rassicuranti. Nella metà dei casi la truffa va a buon fine. La tipologia è sempre la stessa: il modo migliore per far cadere nella trappola il malcapitato resta la rete, i messaggini o la telefonata fatta da falsi agenti delle forze dell'ordine e avvocati, o da altrettanto falsi venditori di servizi o merci varie. Abbastanza frequente anche la visita a domicilio dei truffatori, i quali si avvalgono di diverse scuse per farsi consegnare dagli anziani denaro contante o monili d'oro. Gli esempi si sprecano, i truffatori le tentano tutte per mettere a segno i colpi senza essere scoperti, da qui la necessità di continuare a percorrere la strada della sensibilizzazione attraverso la campagna "Più sicuri insieme" lanciata anche in Friuli Venezia Giulia dall'Anap (Confartigianato), in collaborazione con il Ministero dell'interno e il contributo di Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza. Gli agenti si stanno spendendo molto sul territorio.

LA TIPOLOGIA DELLE FRODI

L'indagine evideniza la percentuale più alta di frodi attraverso Internet visto che la rete è diventata accessibile anche a molti over sessantacinquenni. La fraudolenta attivazione di servizi per via telefonica (6%) o con visite a domicilio (15%) e le frodi online (20%) hanno una percentuale di denuncia inferiore a un caso su cinque. Tra i motivi della mancata denuncia, non manca il «grado di soddisfazione basso» rispetto al riscontro che una tale azione genera. Solo per il 18 per cento è alta la soddisfazione di essersi rivolti alla Polizia. Resta massima, invece, la fiducia nei confronti di amici e familiari che cercano di mettere in guardia rispetto a situazioni fraudolente.

LE FORZE DELL'ORDINE

«In alcuni periodi i tentativi di truffa si intensificano anche per gli spostamenti degli autori: generalmente individuano una giornata e mettono a segno decine di truffe. Molte di queste vanno a buon fine» conferma il questore di Udine, senza dimenticare di dire che negli ultimi sette mesi la polizia ha arrestato due truffatori. «Ad agire sono dei professionisti» continua D'Agostino, soffermandosi sulle molteplici iniziative di divulgazione attuate dalle questure per «far comprendere quale rischio si cela dietro determinate richieste anomale che possono arrivare telefonicamente o attraverso Internet». Come già detto, spesso i truffatori usano la scusa dei falsi incidenti stradali a figli o a nipoti degli anziani presi di mira. Dello stesso avviso il questore di Trieste, secondo il quale «il dato va elaborato e analizzato: dietro alcuni furti si cela la truffa». Ostuni conferma che anche in Friuli Venezia Giulia il problema permane nonostante si registri anche molta reattività da parte degli anziani. «Molte truffe sono state scoperte – insiste Ostuni – grazie all'attivismo di queste persone, molti capiscono immediatamente che chi hanno di fronte non agisce in fin di bene».

GLI ARTIGIANI

«Il danno che reca una truffa agli anziani è duplice – sottolinea Chiandussi –: oltre alla perdita economica, nei truffati genera insicurezza, rabbia e frustrazione. Tutti sentimenti che, come evidenzia l'indagine, riducono le occasioni di incontro e di rischio, nel timore di essere nuovamente vittime». Se l'obiettivo è «salvaguardare la dignità degli anziani, sarebbe opportuno rendere più praticabile l'iter per la denuncia». Auspicando di raggiungere presto l'obiettivo, l'Anap continua a informare i cittadini sulle modalità più diffuse di truffa e sulle avvertenze da mettere in atto per non restarne vittime. Chiandussi conferma infine la disponibilità ad aiutare gli anziani se sono costretti a rifare i documenti d'identità con i relativi oneri.

LA PSICOLOGA

«Sul territorio, le forze dell'ordine organizzano molti incontri per spiegare le tecniche e le caratteristiche dei truffatori» sostiene la psicologa Debora Furlan, consigliera dell'Ordine professionale regionale nonché sindaco di Pocenia, nel dirsi dispiaciuta per le mancate denunce frutto di «sensi di colpa e vergogna. La prima cosa che pensano è "come ho potuto cadere", ma i truffatori sono professionisti, sanno perfettamente quali sono i nervi scoperti degli anziani». Ecco perché Furlan apprezza che alcuni anziani «abbiano contribuito a individuare i truffatori, le campagne di informazione servono». —

Aumentano i casi in Friuli Venezia Giulia



LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

«C'è un errore nel suo 730»

Una signora distinta si presenta come addetta al controllo delle dichiarazioni dei redditi. Pare che nell'ultimo 730 ci sia stato un errore, le spiega. Per verificarlo, però, la sedicente impiegata ha bisogno di controllare non solo le ricevute dei versamenti effettuati dalla contribuente, ma anche di visionare eventuali oggetti preziosi per valutarli. L'anziana li esibisce e la truffatrice riesce a sottrarre alcuni pezzi e ad allontanarsi con la scusa di dover fare una telefonata urgente.



I CONTRATTI MAI SOTTOSCRITTI

Non rispondere al telefono dicendo: sì

Una telefonata da parte dell'operatore di un call center domanda se si tratti del signor Rossi. Una volta registrato il sì come risposta alla domanda apparentemente innocente, il file audio viene utilizzato per far sembrare che la vittima abbia dato il suo consenso all'attivazione di un contratto per la fornitura di luce e gas. In quel caso la vittima si ritrova a dover versare somme per contratti inesistenti.



LA MAIL DELLA BANCA

Le credenziali in un link

Una mail di una banca o di una società emittente carte di credito. La comunicazione pare ufficiale poiché viene utilizzato il logo, il nome e il layout tipico dell'istituto di credito. Colto di sorpresa, il destinatario clicca sul link e, automaticamente, si collega a un sito internet simile a quello della banca e senza sospettare nulla, inserisce le informazioni riservate. Una volta ottenuti i dati i truffatori effettuano operazioni bancarie ai danni dell'ignara vittima.

I consigli per evitare di cadere vittime di chi compie raggiri
Applicare le regole previste nei vademecum di enti e istituzioni

Massima attenzione a bancomat e contanti Chiamare aiuto spaventa i malviventi

Quando ritirate soldi in contanti, ad esempio in banca o alle Poste, non spostatevi per contare di nuovo il denaro, **farlo sempre ricontare all'addetto allo sportello**

Evitate di mettere i contanti in una borsa/zaino: qualcuno potrebbe vedervi

Quando suonano alla porta e vi dicono d'essere un agente delle forze dell'ordine per un controllo, prima di aprire **chiamate il 112** per verificare se sono in corso controlli nella vostra zona

Se venite contattati al telefono da avvocati/assicuratori/ forze dell'ordine che vi chiedono denaro perché un vostro parente ha avuto un incedente, sta male o è stato arrestato: **non accettate incontri e chiamate le forze dell'ordine**

Non cliccate sui link quando vi arrivano via sms sul cellulare o in mail

WITHUB

UDINE

Oltre a non aprire agli sconosciuti, le truffe si possono prevenire anche seguendo alcuni accorgimenti online. Proprio perché la rete è diventata teatro prediletto dei truffatori, agli ultra sessantacinquenni gli esperti consigliano di utilizzare password sicure, lunghe e con caratteri speciali. La password non deve risultare di facile individuazione.

Allo stesso modo tutti coloro che utilizzano internet, per aumentare le barriere, devono mantenere aggiornati i software, non aprire messaggi e mail sospette, bloccare le condivisioni dei dati personali e non usare collegamenti wifi non protetti. Tutto questo per ridurre le possibili intrusioni e proteggere i profili personali. Gli aggiornamenti software sono indispensabili anche per ridurre i rischi truffe veicolati, sempre più spesso, attraverso falsi messaggi di avviso di virus o richieste di aiuto finanziario. Usando questi messaggi i truffatori cercano di convincere gli utenti a fornire informazioni personali o a effettuare pagamenti a loro favore. Altrettanto importante è l'uso della crittografia, il sistema di sicurezza che protegge i dati durante la trasmissione.

Le truffe in presenza, invece, vengono messe a segno da uomini o donne di qualunque età, eleganti nell'aspetto e cortesi soprattutto per quanto riguarda il primo approccio. Sono molto bravi a parlare, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse, spesso cercano di disorientare la vittima con fiumi di parole. Lo si legge nel vademecum preparato dall'Associazione artigiani in pensione (Anap) per informare gli anziani nelle regioni dove viene attuata la campagna "Più sicuri insieme".

Spesso i truffatori conoscono il nome o fingono di saperlo, con frasi semplici e brevi, delle loro vittime. Possono operare da soli o avvalersi di complici, possono proporsi per prestare aiuto fingendosi amici di tutti.

È meglio evitare i luoghi affollati come autobus, mercati e sagre
A ogni minimo sospetto contattate subito il 112

Gli anziani devono prestare molta attenzione quando effettuano prelievi al bancomat o quando vanno a ritirare denaro contante in banca o in posta. Qualcuno potrebbe seguirli, fermarli e con una scusa farsi consegnare il denaro. In alcuni casi ci sono finti dipendenti della banca in cui gli anziani hanno prelevato i soldi, oppure convincono i malcapitati a rientrare in banca a prelevare altri soldi che poi si fanno consegnare. Altrettanta attenzione va riposta nei luoghi affollati, non ultimi gli autobus, i mercati, le sagre, dove i truffatori hanno campo facile. In presenza di dubbi o sospetti il consiglio resta sempre lo stesso: contattare immeditamente le forze di polizia. —

L'ULTIMO EPISODIO A TRIESTE

La 95enne presa di mira e l'arresto poco dopo

A Trieste nei mesi scorsi erano stati registrati casi di truffe ai danni di anziani con il trucco del "falso incidente". L'ultima era avvenuta nel rione di Roiano, dove a essere presa di mira era stata una 95enne. Era stata contattata telefonicamente da uno sconosciuto che si era presentato come un avvocato e le aveva comunicato che un suo parente aveva appena provocato un incidente stradale e rischiava gravi conseguenze penali: l'anziana ci aveva creduto e aveva consegnato denaro in contanti e monili in oro per un valore di circa duemila euro. Poco dopo si era resa conto del raggiro e aveva denunciato l'accaduto. E il truffatore, un 45enne di nazionalità italiana, era stato così bloccato di lì a poco, in piazza Libertà, da una pattuglia del Nucleo investigativo dei carabinieri, dopo un confronto con la Questura. —

VICENDA CHIUSA A TRAPANI

Il caso dei taxi del mare, tutti prosciolti

Tre organizzazioni umanitarie erano finite sotto inchiesta. Erano accusate di avere favorito l'immigrazione clandestina

Lara Sirignano / TRAPANI

Ad attendere la sentenza, fuori dal palazzo di giustizia di Trapani, c'erano decine di persone. Una piccola folla che ha accolto con applausi e cori la notizia che dopo 7 anni di indagini, costate alla giustizia 3 milioni, l'inchiesta per favoreggiamento all'immigrazione clandestina a carico di 10 membri dell'equipaggio di tre ong - Save The Children, Medici Senza Frontiere e Jugend Rettet - è finita in un nulla di fatto.

PROSCIOGLIMENTO

Il proscioglimento perché il fatto non sussiste, la formula assolutoria più ampia, pronunciato dal gip per tutti chiude un caso che, oltre che giudiziario, è diventato politico. I componenti degli equipaggi delle tre organizzazioni umanitarie erano accusati dai pm di Trapani di aver stretto accordi con i trafficanti libici e di non aver prestato in realtà soccorso in mare ai profughi, ma di aver fatto loro da «taxi», trasbordandoli dalle navi degli scafisti, alle quali poi avrebbero permesso di tornare indietro indisturbate. Una tesi contrastata dai legali delle associazioni umanitarie che negli anni hanno più volte chiesto l'archiviazione di una indagine definita dai difensori insussistente.

Alla fine, a udienza preliminare prossima al termine, alle conclusioni degli avvocati sono arrivati anche i pm che a sorpresa hanno

L'inchiesta riguardava un presunto accordo con i trafficanti libici

chiesto il non luogo a procedere per i 10 imputati perché il fatto non costituisce reato. Ma il gup, alla fine di una camera di consiglio durata pochi minuti, è andato oltre, sostenendo non che gli imputati non avessero avuto la consapevolezza di infrangere la legge, come detto dall'accusa, ma proprio che il reato non c'è stato. Nel procedimento si era costituito parte civile il Viminale che si è rimesso alla decisione del gup. I pm nel 2016 avevano disposto il sequestro dell'imbarcazione Iuventa della ong Rettet, una delle organizzazioni coinvolte, che nel frattempo ha subito danni enormi ed è inutilizzabile. Ora con i proscioglimenti toccherà al custode giudiziario, la Guardia Costiera, riparare i danni. Ma come nasce l'indagine? A dare input furono le rivelazioni fatte dalla security privata della nave noleggiata da Save the Children, su presunte irregolarità commesse nel corso delle attività di soccorso.

INQUIRENTI

Gli inquirenti sostennero di aver accertato almeno tre casi in cui alcuni membri degli equipaggi avevano avuto contatti con trafficanti ed erano intervenuti in operazioni senza che i profughi fossero in reale situazione di pericolo. I migranti sarebbero stati trasbordati sulla nave della ong e, una volta avvenuto il trasferimento sulle imbarcazioni umanitarie, gli scafisti sarebbero stati fatti allontanare. —



L'esultanza fuori dal tribunale per la sentenza di non luogo a procedere per i 10 imputati ANSA

SCONTRO IN AULA

È cominciato il processo per lo stupro di Palermo I 6 del branco alla sbarra

PALERMO

Dentro l'aula è scontro tra accusa e difesa. Fuori dal tribunale di Palermo i familiari dei detenuti che arrivano con il pullman della polizia penitenziaria sono in attesa di salutare «i loro ragazzi» mentre non lontano una decina di associazioni hanno dato vita ad un sit-in per chiedere di essere ammesse come parti civili. Sono in aula 5 dei 6 giovani indagati per lo stupro di gruppo a una 19enne il 7 luglio a Palermo in un cantiere abbandonato del Foro Italico. Uno solo segue l'udienza in videoconferenza, collegato da una sala del carcere. Assente la vittima dello stupro, ospite in una comunità protetta. L'unico minorenne del branco è in un istituto minorile, dopo essere stato già condannato a 8 anni e 8 mesi con l'abbreviato. L'udienza preliminare davanti al gup Cristina Lo Bue per i 6 maggiorenni - Elio Arnao, Cristian Barone, Gabriele Di Trapani, Angelo Flores, Samuele La Grassa e Christian Maronia - si apre in un clima di scontro aperto fra le parti. I legali degli indagati hanno già preannunciato le contromosse per ribaltare le accuse. La linea difensiva è chiara ed è legata alla richiesta di ascoltare nuovamente la vittima alla luce delle «nuove prove» che gli avvocati avrebbero raccolto. Alla prossima udienza chiederanno l'abbreviato condizionato a una nuova audizione della vittima, già ascoltata dal gip di Palermo Clelia Maltese due mesi fa nell'incidente probatorio. Il materiale raccolto dalla difesa già in un'udienza stralcio a marzo non era stato ammesso fra le carte del procedimento, ma i legali insistono. Secondo gli avvocati le nuove prove dimostrerebbero in sostanza che la giovane era consenziente. Una linea difensiva che non sorprende l'avvocato Carla Garofalo, legale della ragazza. «Questa è letteratura - spiega -, lo fanno in tutti i processi per stupro. Lo farei anch'io, ma è improbabile perché mai difenderò un indagato per stupro. In ogni caso questa tesi è insostenibile, perché ci sono i filmati che parlano (i video girati con i cellulari dagli stessi indagati, ndr)». La legale parla di «un ambiente tossico» attorno alla sua assistita «che a Pasquetta è stata pesantemente minacciata e aggredita» e denuncia «una campagna denigratoria nei confronti della ragazza durata tutta l'estate». —

AL MOLO BEVERELLO DI NAPOLI

Incidente alla nave in arrivo da Capri Sono 44 le persone ferite nell'impatto

Sarà l'analisi della scatola nera a chiarire in modo definitivo la dinamica di quanto accaduto Fatale una manovra durante la fase di ormeggio del traghetto

NAPOLI

Sarà l'analisi della scatola nera a chiarire la dinamica dell'incidente al Molo Beverello, a Napoli, dove nella mattinata di ieri la nave veloce Isola di Procida ha urtato con violenza la banchina durante la manovra di ormeggio: 44 i feriti nell'impatto, tanta la paura a bordo, momenti di concitazione nelle fasi successive allo scontro prima dell'arrivo dei soccorsi. La nave, della Caremar, era partita alle 9,05 dal porto di Capri con 163 passeggeri a bordo tra cui moltissimi turisti stranieri; quando l' 'Isola di Procida' (di 71 metri di lunghezza e 25 anni di età) ha approcciato la banchina per ormeggiare, alcuni testimoni l'hanno vista arrivare a forte velocità, senza arrestarsi in tempo. I passeggeri erano già quasi tutti in piedi e pronti a sbarcare quando la nave ha impattato contro il molo: in tanti sono caduti, alcuni dalle scale. I soccorsi sono arrivati presto: alla fine si registrano 44 feriti. Tra coloro che sono stati trasportati con ambulanze e quelli che vi si sono recati con mezzi propri, 6 le persone arrivate al Cardarelli, 2 al San Paolo, 13 all'Ospedale del Mare, 5 al Cto, 3 al Fatebenefratelli, 3 a Villa Betania, 12 al Pellegrini. Sono tutti in codice verde o giallo. Un ferito era stato ricoverato in codice rosso, ma le sue condizioni sono migliorate. ed è passato in codice giallo. «Ero in cima alle scale, in prima fila davanti a tutti gli altri passeggeri, mentre la nave si avvicinava alla banchina per ormeggiare e poi all'improvviso sono precipitato giù e mi sono ritrovato sul pianerottolo, per fortuna non ho battuto la testa ma solo un polpaccio e una spalla», racconta Salvatore, uno dei feriti. Ancora scossa dalla brutta esperienza una turista italiana, che racconta: «Una botta fortissima, ho preso un colpo violento al volto, ho visto tante persone cadere a terra». —

CONDANNATI IN PRIMO GRADO

Ergastolo ai due amanti Uccisero il marito di lei

Il corpo della vittima non è mai stato trovato, ma questo non è bastato ai due amanti per evitare l'ergastolo. La corte d'assise di Palermo, presieduta da Sergio Gulotta, ha condannato al carcere a vita Luana Cammalleri e Pietro Ferrara, accusati di aver ucciso l'ex marito della donna, Carlo La Duca, e di averne poi fatto sparire il cadavere. Un giallo ambientato a Cerda, centro agricolo del palermitano conosciuto per la Targa Florio, la corsa automobilistica più antica del mondo. La Duca, imprenditore agricolo locale, sparì nel nulla il 19 gennaio 2019 dopo essere uscito da casa alle 8,07 per recarsi a Cinisi, dove ad attenderlo c'era la sua nuova compagna.

Dovevano trascorrere insieme il fine settimana, ma non si sarebbero mai più incontrati. —

A MILANO DA SETTEMBRE

A 30 all'ora in 100 strade Per la tutela degli scolari

Milano 'accelera' sui 30 all'ora. A partire da settembre sono circa 100 le strade davanti alle scuole della città dove il Comune imporrà il limite di 30 km/h a tutela dei più piccoli. Lo annuncia il sindaco Sala che ha come obiettivo quello di introdurre questo limite di velocità in tutte le strade dove si affacciano edifici scolastici. Da settembre «non saranno interessate tutte le strade milanesi dove ci sono le scuole - spiega - ma un numero significativo, orientativamente vogliamo avvicinarci alle 100 e poi andare avanti». C'è già stato il confronto con il ministro dei Trasporti, Salvini. Il ministro «non ha espresso perplessità e non credo voglia cambiare idea - prosegue -. Mi ha detto che è d'accordo per portare le strade a 30 all'ora dove ci sono le scuole». —

Il caso

DOPO L'ORDINANZA DELLA CASSAZIONE

Treviso congela le multe degli autovelox

Prima l'ipotesi di spegnere gli occhi elettronici, poi di fatto la scelta di prendere tempo. I Comuni temono l'effetto valanga

Federico de Wolanski
Fabio Poloni

Che facciamo, spegniamo tutto, sì, anzi no, aspettiamo ma non mandiamo le multe in attesa di capire.
L'ordinanza 10505 pubblicata giovedì dalla Cassazione è un terremoto per il Comune di Treviso, ma non solo: cancellando una sanzione staccata da uno degli autovelox in tangenziale, apre a uno scenario con qualche certezza e molte incognite. Alla fine l'amministrazione guidata da Mario Conte, dopo una mattinata in cui l'intenzione sembrava quella – drastica – di spegnere subito gli autovelox in tangenziale, ha deciso di temporeggiare: gli occhi elettronici che sanzionano chi supera i 90 all'ora restano attivi, «considerato che i termini per la eventuale notificazione delle sanzioni possono scadere successivamente all'emanazione di ulteriori pronunce giurisprudenziali o auspicabili provvedimenti normativi o regolamentari». Tradotto: siccome il Comune ha 90 giorni di tempo per mandare le multe dal momento della foto, speriamo che nel frattempo la questione si risolva.


Uno dei nuovi autovelox "a varco" installati in tangenziale a Treviso

Non è solo una speranza: sul ministero guidato da Matteo Salvini, compagno di Lega di Conte, è già partito il pressing: «Risolvici il problema al più presto perché qui ballano circa cinque milioni di euro di multe all'anno», il succo della telefonata di ieri mattina tra sindaco e ministro. La chiamata è partita appena Conte ha letto la notizia pubblicata dal nostro giornale, e poi la sentenza con cui la Cassazione ha di fatto "spento" gli autovelox di Treviso e di tutta Italia. Chiamate prima ai livelli altissimi della Lega, poi direttamente all'ufficio del ministro Salvini, alle Infrastrutture. Poi ancora colloqui con tecnici, altre chiamate ai politici, infine con l'uffici legale del Mit. Treviso, dunque, per ora non spegne gli autovelox (ci sono quattro vecchie postazioni fisse a bordo carreggiata, autorizzate dall'allora prefetto Aldo Adinolfi a settembre 2011, più altre due a varco, in alto) ma di fatto congela l'invio delle sanzioni: non avrebbe senso, ora, andare a sfidare i ricorsi degli automobilisti multati sapendo di perdere. Se ci sono 90 giorni di tempo per inviare le multe, il Comune ne aspetterà 85 per vedere a che punto è la situazione, ovvero se la questione normativa sarà risolta.

Il pressing del sindaco Conte sul ministero delle Infrastrutture guidato da Salvini

Strano a dirsi, ma tutto il problema nasce dalla stessa mano che deve correggerlo da anni, quella del ministero delle Infrastrutture. Il codice della strada prevede infatti che le postazioni fisse per la rilevazione della velocità siano "omologate", dicitura che impone venga definita una chiara procedura tecnica. A chi spetta tale definizione? Al ministero stesso, che però non l'ha mai fatto, limitandosi ad approvare i singoli modelli di rilevatori di velocità. Esistono infatti due procedimenti che hanno caratteristiche, natura e finalità diverse: uno, l'omologazione ministeriale, autorizza la riproduzione in serie di un apparecchio testato in laboratorio, garantendone la perfetta funzionalità e la precisione. È propedeutico all'altro, ovvero l'approvazione del prototipo dell'apparecchio.
Davanti alla sfilza di ricorsi contro le multe presentati negli anni in tutta Italia proprio su questo tema, il Mit si è visto costretto a fare alcune circolari di cui una, considerata tombale, nella quale definiva «omologazione e approvazione» come termini sinonimi o equipollenti. Perché la Cassazione non ha fatto altrettanto? In sintesi perché le circolari "dirimenti" del ministero sono state considerate «fonti normative secondarie» rispetto alla primaria, ovvero il codice della strada, quindi non influenti. La Cassazione si rifà alla norma primaria: l'articolo 45, comma 6, del Codice della strada. Le circolari ministeriali "evocate dal ricorrente" (il Comune) che parlano di equivalenza fra omologazione ed approvazione non contano, perché i due termini sono differenti sul piano formale e sostanziale. Una questione «sottoposta per la prima volta all'esame di questa Corte, di rilevante impatto pratico», sottolineano i giudici. —

Il prefetto Lione: «Bisogna capire cosa dice esattamente la sentenza in tutti i suoi passaggi e a quale caso di specie si riferisce»

A Pordenone e Udine nessuna sospensione

IL FOCUS/1

Anna Rosso

Dopo la sentenza della Cassazione che ha dichiarato «annullabili» le multe fatte con autovelox «approvati, ma non omologati», ora anche le pubbliche amministrazioni e le prefetture del Friuli Venezia Giulia si interrogano sulle possibili ricadute di tale pronunciamento. Nessuno, al momento, ha sospeso l'utilizzo dei rilevatori di velocità.

«La questione basilare è la differenza tra omologazione e approvazione – ha spiegato il prefetto di Udine, Domenico Lione – questo è il vero problema. Se la Cassazione si è espressa su questi concetti, innanzitutto dovremo leggere la sentenza in tutti i suoi passaggi. Il tema, infatti, è complesso e molto tecnico e dunque non può essere liquidato in due parole. Secondo una linea seguita fino ad ora, anche sulla base di circolari e direttive del Ministero delle Infrastrutture, omologazione e approvazione potrebbero anche essere due termini equivalenti. Ecco perché ora bisogna capire cosa dice esattamente questa sentenza e a quale caso di specie si riferisce, anche perché naturalmente il responso della Cassazione è prevalente rispetto, per esempio, a delle circolari e quindi bisognerà adeguarsi a tali indicazioni». A Udine città, come riferisce il comandante della Polizia locale Eros Del Longo, «non ci sono autovelox fissi e quelli mobili sono tutti omologati». Uno dei più noti (e più temuti) autovelox fissi presenti in provincia di Udine si trova nel territorio del Comune di Bertiolo, lungo la Ferrata (sp 95) e funziona con lo stesso sistema dei tutor autostradali, rileva cioè la velocità del veicolo in due punti e, se la media supera i limiti, aumentati della percentuale di tolleranza, scatta la sanzione. «Il tema dell'omologazione si dibatte da tempo – ha commentato il sindaco Eleonora Viscardis –, la novità è che adesso si è espressa la Cassazione e quindi ora è necessario leggere bene la sentenza. Solo dopo potremo valutare provvedimenti».


IL PREFETTO DI UDINE
DOMENICO LIONE
NELLA FOTO PETRUSSI

Sulla Cimpello-Sequals i nuovi apparecchi hanno già determinato decine di sanzioni

Clima di attesa e fiducia a Pordenone, dove si sono intensificati i contatti fra il prefetto Natalino Domenico Manno e il ministero dopo la sentenza della Corte di Cassazione, ma dove per ora non risultano decisioni analoghe a quelle di Treviso. In attesa che il nuovo Codice della strada, in estate, metta d'accordo tutti sanando il vulnus normativo, nel Friuli occidentale non saranno spente apparecchiature, men che meno i nuovi autovelox sulla Cimpello-Sequals, che hanno già determinato decine di multe. —

L'assessore De Gavardo e il comandante Milocchi: «Il problema è noto ma in mancanza di eventuali apposite circolari andremo avanti così»

«A Trieste nulla cambia se non lo dice il ministero»

IL FOCUS/2

La Polizia locale di Trieste utilizza abitualmente due autovelox (oltre a due telelaser) autorizzati, ma non omologati. Tuttavia, il pronunciamento della Cassazione non preoccupa l'amministrazione comunale, come confermano l'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo e il comandante della Polizia locale Walter Milocchi.

«Si tratta di un problema che coinvolge allo stesso modo tutte le amministrazioni comunali a livello nazionale – premette l'assessore De Gavardo –. Stiamo monitorando la situazione, ma in attesa di ulteriori sviluppi le apparecchiature continueranno a essere utilizzate».

«Le nostre apparecchiature sono autorizzate dal ministero e omologate dalla sola ditta fornitrice – spiega il comandante Milocchi –. Vedremo se ci saranno altre sentenze di questo genere, ad oggi siamo fermi a una. Questo problema, peraltro, era già all'attenzione del ministero. Allo stato attuale non ci sono motivi per non utilizzare le apparecchiature a nostra disposizione, per cui continueremo a farlo». «Ovviamente – aggiunge il comandante della Polizia locale –, se dovesse arrivare una circolare ministeriale che imponesse di non utilizzarle più ci adegueremmo subito».


L'ASSESSORE A TRIESTE
CATERINA DE GAVARDO È TITOLARE DELLA DELEGA ALLA SICUREZZA

E a Gorizia il sindaco Ziberna annuncia un potenziamento dei controlli

Detto che la Polizia locale di Gorizia ha un solo telelaser e che in città non ci sono postazioni fisse, il sindaco Rodolfo Ziberna sogna che, un giorno, gli autovelox non servano più «perché non ci sarà più nessuno che corre».

Per il sindaco del capoluogo isontino, in ogni caso, la presenza sul territorio dei rilevatori elettronici di velocità serve come strumento di educazione e deterrenza e non per fare cassa. «Non intendo mettere delle postazioni fisse – rimarca Ziberna –, ma dobbiamo abituare gli automobilisti a comportarsi bene».

«Per questo – comunica il primo cittadino – abbiamo aperto una selezione per due agenti di Polizia locale che, quando entreranno in servizio, avranno il compito di presidiare quattro luoghi al giorno tra le vie dove si tende a correre di più: penso a via Terza Armata, allo stradone della Mainizza, alle vie 4 Novembre, Udine, Cipriani, Brigata Casale e del San Michele». —

P.T. S.B.

Il piano triennale del ministero della Cultura

MINISTERO DELLA CULTURA: I FONDI STANZIATI PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA FINO AL 2026

Totale: 9.319.706 euro

5.102.000 euro Musei (compresi quelli archeologici)

2.147.201 euro Settore belle arti e paesaggio

1.150.880 euro Siti archeologici

919.625 euro Biblioteche ed archivi

I singoli interventi più rilevanti

1.552.000 euro — Museo nazionale di archeologia subacquea di Grado

1.400.000 euro — Casa Buzin ad Aquileia

1.050.000 euro — Museo archeologico nazionale di Cividale

990.000 euro — Ex caserma Gamerra a Palmanova

898.000 euro — Palazzo Economo a Trieste

650.000 euro — Parco e Castello di Miramare a Trieste



WITHUB

Per musei, biblioteche e siti archeologici del Fvg tesoretto da 9,3 milioni

La maggior parte dei fondi va alle strutture di Trieste, Grado, Aquileia e Cividale ma ci sono anche risorse per Palmanova e la nave medievale sul fiume Stella

Piero Tallandini

Da Miramare ai tesori archeologici di Aquileia, Grado e Cividale, dalle grotte preistoriche carsiche alla nave medievale sullo Stella: supera i 9,3 milioni di euro il finanziamento destinato dal ministero della Cultura al Friuli Venezia Giulia per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026. Saranno in tutto 31 quelli previsti nel territorio della regione, su un totale di quasi mille interventi a livello nazionale. L'importo complessivo, considerando l'intero Bel Paese, arriva a 235.424.970 euro. Si tratta non solo di musei e siti archeologici: inclusi anche biblioteche, archivi, oltre al settore belle arti e paesaggio.

Il Fvg, con un totale di 9.319.706 euro risulta la nona regione più finanziata nel triennio (nella programmazione 2023-2025 gli interventi finanziati erano 34 e la somma a disposizione 9,9 milioni). Al primo posto c'è il Lazio con 38.844.632 euro per 133 interventi finanziati, segue la Campania con 34.289.484 euro per 125 interventi. Poi Toscana e Piemonte con oltre 25 milioni ciascuna per 138 e 66 interventi, la Lombardia con 17 milioni (59 interventi) e il Veneto con 16.623.067 euro per 67 interventi.

Il via libera definitivo è arrivato con il decreto firmato dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. Secondo il ministro «il piano triennale 2024-2026 è l'architrave dell'impegno finanziario per tutelare e valorizzare il ricchissimo patrimonio culturale della nazione. Cifre molto consistenti che vogliamo vedere trasferite in opere concrete».

In Friuli Venezia Giulia la maggior parte delle risorse, 5,1 milioni, è destinata ai musei (compresi quelli archeologici), mentre 2,1 milioni finanzieranno lavori per il settore belle arti e paesaggio. Per i siti archeologici sono stanziati 1.150.880 euro, mentre per biblioteche ed archivi si superano di poco i 900 mila euro.

In ambito museale a ricevere le risorse maggiori sarà il museo nazionale di archeologia subacquea di Grado (per manutenzione straordinaria, ristrutturazione e allestimento) con 1.552.000 euro. Ad Aquileia 1,4 milioni sono stati stanziati per i lavori di consolidamento, restauro e rifunzionalizzazione di casa Buzin mentre per l'allestimento del padiglione multifunzionale del complesso museale sono previsti 350 mila euro. Per il museo archeologico di Cividale sono in arrivo 1.050.000 euro per interventi che vanno dalla manutenzione straordinaria alla riorganizzazione dell'allestimento. A Trieste, per museo e parco del castello di Miramare, sono stanziati 650 mila euro.

IL GRAFICO
IN ALTO IL RIEPILOGO DEGLI STANZIAMENTI

La regione al nono posto per cifra totale dei finanziamenti Al top c'è il Lazio

Passando ai siti archeologici, 70 mila euro, tutti concentrati nel 2024, serviranno per le indagini sulle grotte preistoriche del Carso triestino, 175 mila per il restauro della nave medievale sul fiume Stella e 150 mila per gli scavi a Cividale e altrettanti per i siti subacquei di Grado.

Per quanto riguarda le strutture, 990 mila euro sono destinati all'intervento di rifunzionalizzazione della caserma Gamerra di Palmanova da destinare a deposito archeologico e 898 mila serviranno per i lavori di rifacimento degli impianti elettrici e per la conservazione dei fondi fotografici di palazzo Economo a Trieste, sede principale della Soprintendenza. Sempre a Trieste, per gli interventi su palazzo Morpurgo, sede della biblioteca Crise, 344 mila euro. Per la manutenzione straordinaria di palazzo Clabassi a Udine sono infine previsti 179.900 euro.

«Ringrazio il Ministero e Sangiuliano per aver destinato questi fondi – sottolinea Nicole Matteoni, deputata triestina di Fratelli d'Italia e componente della Commissione cultura –. L'arte e la cultura vanno difese e tutelate».

Dalle file dell'opposizione, la deputata del Pd Debora Serracchiani paventa però «tagli di risorse al museo autonomo di Miramare e alla Direzione regionale Musei che sarebbero dannosi. Siamo in mezzo a un guado, nel momento già complesso della fusione tra due soggetti molto diversi, museo autonomo e Direzione regionale, prevista dal Ministero per quest'anno. Una fusione frettolosa e approssimativa. La Direzione regionale da sola abbisogna di almeno un milione di euro e non si sa nulla di quali e quante risorse arriveranno. È indispensabile bloccare la mobilità del personale che potrebbe avere ricadute disastrose sulla gestione dei nostri musei. Il Ministero deve chiarire». —

MIRAMARE
Castello e parco



Dopo l'anno record scatta il programma per crescere ancora

Lo stanziamento disposto dal Ministero arriva dopo un 2023 da record per Miramare. Record anzitutto per il numero di visitatori nel parco del castello. Superato il milione di accessi a fronte di un record precedente, nel 2022, di 840 mila. Nel piano per il 2024 sono previsti i lavori del progetto di riqualificazione e valorizzazione dell'antica strada carrozzabile, con la ristrutturazione delle gallerie e il restauro botanico dell'area circostante. Si tratta dello storico collegamento tra parco, castello e la vecchia stazione ferroviaria di Miramare, chiuso da decenni per via del cedimento strutturale delle gallerie. Inclusi anche i lavori alle serre e ci sono altri progetti come quelli per il rudere di San Canciano e la valorizzazione del parterre.

FORUM IULII
Il percorso espositivo



Lavori in arrivo nello scrigno dell'arte longobarda

Per il Museo archeologico nazionale di Cividale il Ministero ha previsto uno stanziamento di poco più di un milione di euro per i lavori nel triennio. Ha sede nel Palazzo dei Provveditori Veneti, costruito nel tardo XVI secolo su progetto di Andrea Palladio. Al piano terra c'è la sezione lapidaria con reperti di età romana fino al periodo rinascimentale, che permettono di seguire la storia della città dal municipium di Forum Iulii, alla Civitas Austriae fino alla dominazione veneziana. Al piano nobile, dopo una sezione dedicata ai complessi decorativi di Iulium Carnicum (Zuglio), trova spazio la civiltà dei Longobardi, con le splendide testimonianze materiali rinvenute nelle ricche necropoli cividalesi ed in altre località del ducato.

LA DIMORA
Sede ministeriale



Restyling in vista per la "casa" della Soprintendenza

Palazzo Economo a Trieste è sede di tre uffici periferici in Fvg del Ministero della Cultura: il Segretariato regionale, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg e la Direzione regionale musei. In un recente passato, in parte dell'edificio, era stata ospitata la Galleria nazionale d'arte antica di Trieste. Il Ministero ha stanziato per il triennio 898 mila euro che serviranno per i lavori di rifacimento degli impianti elettrici e per la conservazione dei fondi fotografici che sono custoditi nello storico palazzo. La famiglia Economo, originaria di Salonicco, si trasferì a Trieste nel 1872. Progettato alla fine dell'Ottocento su commissione del barone Giovanni Economo, il palazzo venne realizzato in stile "eclettico neogreco".

IL RECUPERO
Nella città stellata



Una nuova vita per la caserma napoleonica

La storica ex caserma napoleonica di Palmanova Gamerra, affidata dal Demanio alla Soprintendenza per i beni culturali del Friuli Venezia Giulia, è stata scelta per diventare il deposito di reperti archeologici di tutta la regione. L'accordo era stato firmato tre anni fa. Si tratta di un edificio di grande valore storico e di pregio architettonico, che si trova nel complesso dell'ex caserma Montezemolo. L'idea prospettata tre anni fa dalla Soprintendenza è di ricavarci un deposito di reperti archeologici e opere d'arte e i 990 mila euro stanziati fino al 2026 dal ministero vanno proprio nella direzione di completare la trasformazione della struttura in deposito archeologico.



MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

Aprile DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 APRILE





SCONTI FINO AL 50% + 30%

-25% BIANCHERIA DA LETTO



DOMENICA 21 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO GRATUITI FREE

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

Le iniziative

Il mare protagonista da Muggia a Lignano con oltre 50 eventi

Il legame con la regione fra storia, turismo e tecnologia messo in evidenza grazie alla terza edizione di MareinFvg

Lorenzo Degrassi

Oltre 50 appuntamenti in 30 siti diversi con la collaborazione di 47 partner. Sono le cifre della terza edizione di MareinFvg, il festival che dal 6 al 19 maggio prossimi animerà di eventi culturali, sportivi, artistici, tecnici, di innovazione, dialogo e di diffusione della cultura del mare i luoghi costieri della regione, da Muggia a Lignano.

La rassegna si prefigge come obiettivo quello di valorizzazione i legami che la regione ha con il mare, attraverso un ricco calendario di incontri, attività, eventi tecnici, laboratori e dimostrazioni aperti a tutti. Il festival è un progetto ideato da MareFvg Maritime Technology Cluster con il sostegno della Regione Fvg e in collaborazione con la Promoturismo regionale, il Comune di Trieste, la Direzione marittima, la Guardia costiera-Capitaneria di porto.

«Si tratta di una rassegna rivolta sia ai cittadini che ai turisti – ha specificato Lucio Sabbadini, ad di MareFvg – pensata per dare impulso alle eccellenze del territorio e favorire la conoscenza dell'economia del mare e del valore del sistema marittimo, scientifico e imprenditoriale della regione». Regione che, come ha ricordato l'assessore a Lavoro e formazione Alessia Rosolen «nel corso degli ultimi decenni ha consolidato il proprio rapporto con il mare, un tempo meno forte, finendo con lo scalare le classifiche nazionali non soltanto per quanto riguarda i traffici marittimi, ma anche per tutta quella filiera del mare, che oggi vale oltre un miliardo di euro».

Il festival MareinFvg è inserito nel contesto dell'European maritime day, la giornata europea del mare istituita dalla Commissione europea, e offre una vetrina di appuntamenti dedicati a tutti, quali mostre d'arte e approfondimenti culturali per conoscere la storia e la direzione del territorio, attività di orientamento alle professioni del mare, approfondimenti su tecnologia e scienza, promozione dello sport e dell'offerta turistica regionale.

Tre eventi, però, sono rivolti agli addetti ai lavori e alle scuole. Da una parte, per il mondo delle imprese, degli enti di istruzione e formazione e degli amministratori sono in programma "Next maritime technology day 2024" (il 14 maggio) e "Capability blue hub" (il 13 maggio), dall'altra oltre 400 studenti si sfideranno nella gara finale del programma di orientamento alle professioni del mare "Navigando". Le competizioni si terranno con il supporto dell'Istituto di Ingegneria del mare del Cnr dal 14 al 17 maggio e vedranno affrontarsi, al Museo del mare di Trieste, i 60 modellini di nave che i ragazzi hanno costruito durante l'anno scolastico.

La terza edizione di MareinFvg celebrerà inoltre i 100 anni dell'Università degli studi di Trieste e i 270 anni dell'Istituto Nautico. Presente all'illustrazione dell'iniziativa anche il presidente del Consiglio comunale di Trieste, Francesco Panteca, e il sindaco di Monfalcone Anna Maria Cisint, che ha ricordato come per la città dei cantieri «la portualità rappresenta un segmento di grande opportunità e di sviluppo economico, per questo abbiamo voluto partecipare a questo evento con la proposta della visita al museo della cantieristica che offre una dimensione centenaria dello sviluppo di Monfalcone attorno al mare». Coinvolta anche la Guardia costiera di Trieste, presente ieri con il suo direttore marittimo, comandante Luciano Del Prete, che ospiterà convegni e conferenze riguardanti la sostenibilità ambientale. Il festival MareinFvg non vuole essere un clone di Marenordest in quanto, come ha sottolineato l'assessore Rosolen, «ha una finalità diversa con una regia regionale che Marenordest non ha. MareinFvg rappresenta la sintesi dell'interdisciplinarietà che vuole la Regione».—

IL CONVEGNO TARGATO ARPA

Sicurezza in golfo: sinergie fra Paesi verso l'estensione

La Regione intende estendere le iniziative sulla sicurezza del mare a tutti gli Stati che si affacciano sull'Adriatico. È stato ribadito nel corso del convegno "Trieste mare sicuro, strategie e piani d'azione per la salvaguardia del nostro mare", iniziativa promossa da Arpa Fvg nell'ambito degli eventi per il 25° anniversario dell'ente, in collaborazione con la Capitaneria di porto nella cui sede si è tenuto il convegno.

TURISMO E SPORT

Il Fvg in vetrina a Stoccolma e Copenaghen

Il Friuli Venezia Giulia si spinge verso Nord e punta a due nuove capitali europee per promuovere il turismo regionale: Copenaghen e Stoccolma. E proprio nella città svedese, nel corso dell'evento organizzato l'altra sera da PromoTurismoFvg negli spazi di Eataly, alcune atlete della Nazionale femminile dello sci – con cui da alcuni mesi è attiva la partnership in vista dell'appuntamento delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026 – tra le quali Sara Hector e Anna Swenn Larsson, si sono cimentate nello showcooking preparando il tiramisù, dolce tipico del Friuli Venezia Giulia. A seguito del workshop che ha coinvolto 31 aziende, 47 tour operator e cinque giornalisti, il territorio è stato illustrato con una presentazione che ha coinvolto anche le campionesse dello sci, invitate sul palco a raccontare la propria esperienza in Friuli Venezia Giulia, che è stata scelta, e in particolare il comprensorio di Ravascletto-Zoncolan, come sede degli allenamenti della squadra sino al 2026.

20 aprile 1944-20 aprile 2024

«Le bombe e la strage inspiegabile Io ero lì, a Opicina, ottant'anni fa»

La testimonianza di Irma Skabar Kraus, all'epoca undicenne: quel giorno perse il fratello e un cugino

Giulia Basso

Quando quel 20 aprile del 1944, verso le 13, a Opicina iniziarono a suonare le sirene dell'allarme antiaereo in pochi le presero sul serio: non era ancora mai caduta una bomba da quelle parti. Irma Skabar Kraus era una ragazzina di 11 anni, viveva in paese con i genitori e il fratello e frequentava il liceo Dante a Trieste. Quel giorno lo ricorda molto bene, perché da allora la vita della sua famiglia non fu più la stessa: tra le 42 vittime del bombardamento aereo alleato vi furono anche suo fratello Edoardo, che aveva solo 17 anni, e il giovane cugino Emilio Gustin, che da pochi giorni aveva iniziato a lavorare nella bottega degli zii come garzone.

Nel pomeriggio Irma sarebbe dovuta scendere in città con il tram per andare a lezione di ginnastica, ma alle 13.02 il mezzo fu bloccato in seguito all'allarme antiaereo: «Non ci feci troppo caso, ma mi incamminai con calma verso i negozi dei miei genitori, che avevano due botteghe di alimentari, una vicino a dove oggi c'è il bar Vatta, l'altra nei pressi del panificio Cok. Raggiunsi mia madre al primo negozio, dove lasciai la borsa della ginnastica».

Nel frattempo cadde la prima bomba, nei pressi di quella che oggi è la sede della Banca Antonveneta. Lì davanti, rammenta Irma, stava passando un carro, che ogni giorno veniva da Štorje per portare a Trieste latte e verdure da vendere in città: i contadini che lo portavano morirono tutti sul colpo. E mentre le bombe continuavano a cadere, il pericolo fu chiaro: «Con mia madre corremmo verso l'altra bottega, che mio padre aveva lasciato in custodia a mio fratello e a mio cugino per andare a Trieste a fare compere. Ma al posto del negozio trovammo solo un cumulo di macerie». La gente cercava di spostarle, non si sapeva chi fosse rimasto lì sotto. Ma Irma e la madre erano speranzose: «Mio padre ci aveva insegnato a rifugiarci in cantina in caso di pericolo, e speravamo che mio fratello e il cugino avessero fatto così. Purtroppo però la bomba aveva centrato in pieno l'edificio e non ci fu nulla da fare».



IRMA SKABAR KRAUS
NEL 1944 VISSE IN PRIMA PERSONA IL BOMBARDAMENTO ALLEATO A OPICINA

«Colpite famiglie già provate dalla guerra Si vide una solidarietà che oggi non esiste»

Fu una perdita tremenda, da cui i genitori non si riebbero più. Soprattutto il padre, che si chiuse in se stesso e per cui la domenica diventò il giorno da passare in cimitero davanti alla tomba del figlio.

La signora Irma ancora oggi non riesce a spiegarsi le ragioni di quel bombardamento devastante: «Le bombe caddero solo nel borgo vecchio e lì rasero tutto al suolo. Era l'ora di pranzo e in paese c'erano quasi soltanto donne, bambini e anziani: la maggior parte degli uomini era a combattere nelle fila dei partigiani o comunque aveva dovuto sparire per evitare i rastrellamenti dei tedeschi».

I bombardamenti colpirono la parrocchia di Opicina, ma non la chiesa, che si trovava a qualche decina di metri. E non toccarono neppure una delle ville dei dintorni, né le vicine caserme o la stazione ferroviaria. Dopo quell'episodio, di cui Il Piccolo diede notizia solo cinque giorni dopo, con una foto di Irma tra le macerie, le famiglie del paese con bambini a seguito si spostarono tutte nel vicino comune di Monrupino, dove furono accolte nelle povere case contadine di chi viveva lì.

«Fu una strage inspiegabile, che colpì famiglie già terribilmente provate», rammenta Irma, ricordando la lapide posta nel 1994 davanti alla chiesa a memoria delle vittime innocenti del bombardamento alleato. «Ancora oggi mi chiedo come abbia fatto tutta quella povera gente del Carso a tirare avanti fino alla fine della guerra, togliendosi il pane di bocca per aiutare chi stava peggio – commenta la signora –. Certo, c'era tanta povertà, ma anche una solidarietà che oggi non esiste più». —

Prima alle 10 alla chiesa di San Bartolomeo e alle 12 al cimitero della frazione dell'altipiano. Le parole dello storico Karlsen

Furono oltre 40 le vittime Oggi la commemorazione

IL FOCUS

Martina Steffinlongo

A distanza di 80 anni dal 20 aprile del 1944, quando le forze aeree anglo-americane bombardarono la città di Monfalcone e Opicina, dove il bilancio riporta un centinaio di abitazioni distrutte, un centinaio di feriti e 42 morti. La commemorazione "In memoria delle vittime civili del bombardamento di Opicina", parte oggi alle 10 alla chiesa di San Bartolomeo, e continuerà alle 12 al cimitero di Opicina, alla presenza dell'Anvcg (Associazione nazionale vittime civili di guerra), che ha organizzato l'evento assieme dalla Seconda circoscrizione Altipiano Est del Comune di Trieste, la sezione di Opicina dell'Anpi (l'Associazione nazionale partigiani d'Italia) e il Circolo culturale sloveno "Tabor".

Nel corso della seconda guerra mondiale, furono una ventina gli attacchi aerei delle truppe anglo-americane che colpirono la città di Trieste. «Tra questi va ricordato sicuramente quello del 10 giugno 1944, che distrusse un centinaio di abitazioni, danneggiando seriamente altre 300, provocando un migliaio di feriti e 463 morti», riporta il professore di storia contemporanea dell'ateneo, Patrick Karlsen. Le incursioni aeree, tuttavia, si estesero anche al territorio circostante: il 20 aprile 1944, infatti, alcuni bombardieri provenienti da Monfalcone sorvolarono Prosecco per raggiungere poi Opicina, colpendo tutte e tre le località. Come spiegano gli autori del volume "Il terrore viene dal cielo", Franco Gleria e Maurizio Radacich, a Opicina «gli aerei dovevano colpire un treno blindato e lo snodo ferroviario di Opicina Campagna», punto nevralgico della linea che arrivava fino in Austria e veniva «utilizzata in modo prevalente dall'esercito tedesco».



UNO DEGLI EDIFICI DISTRUTTI
A OPICINA DOPO IL BOMBARDAMENTO DEL 20 APRILE 1944

Le bombe, tuttavia, colpirono anche numerose abitazioni, e avendo colto la popolazione di sorpresa, provocarono un centinaio di feriti e 42 vittime, i cui nomi sono tuttora incisi sulla lapide posta sulla facciata della chiesa. Per la vicina Monfalcone, invece, si trattò del primo bombardamento diurno sulla città, come racconta la mostra inaugurata ieri "20 aprile 1944: alla luce del giorno". —

Trasporti marittimi

LA NAVE DA 1.800 PASSEGGERI

Arriva dalla Norvegia la nuova ammiraglia della flotta Jadrolinija

La Dalmacija sarà in servizio lungo la tratta Ragusa-Bari
Per ora noleggiata, la compagnia punta ad acquisirla



LA NAVE DALMACIJA
FOTO CONCESSA DA JADROLINIJA CON SULLO SFONDO FIUME

Andrea Marsanich / FIUME

Scherzosamente potrebbe essere definita la nave ammiraglia della fiumana Jadrolinija. In realtà la Dalmacija è la più grande nave nella storia dell'armatrice fiumana (proprietà statale), che l'ha presa a noleggio dalla norvegese Fjordline e quasi certamente l'acquisterà per 18 milioni di euro, un investimento davvero considerevole per la compagnia di palazzo Adria, dove ha sede anche il Consolato generale d'Italia a Fiume.

Il ferry Dalmacija, ex Oslofjord, ha dapprima salutato quello che sarà il suo porto d'immatricolazione, per poi puntare la prua verso la vicina San Martino di Liburnia, in croato Martinšcica, accolto dalle maestranze del cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac. Qui il suo aspetto esterno ed interno sarà adattato alla classica livrea della Jadrolinija, dopo di che l'unità verrà impiegata sulla tratta Ragusa–Bari, potenziando così i collegamenti marittimi tra Italia e Croazia.

La società fiumana, che dispone ora di 56 unità fra traghetti, catamarani e navi classiche, si è decisa a tale passo per le caratteristiche della Dalmacija, varata nel 1993: è lunga poco più di 134 metri, larga 24 e con un pescaggio pari a 5,7 metri. Può trasportare fino a 1.800 passeggeri e 350 auto, raggiungendo una velocità massima di 19 nodi. È spinta da una coppia di motori Sulzer diesel da 25.662 cv, l'equivalente di 18.875 kW. Parliamo di una nave che su 8 ponti vanta svariati servizi, come due ristoranti, tre bar, un grill bar, area giochi per bambini e ponti aperti, il tutto per rendere comoda e divertente la trasferta tra le due coste dirimpettaie.

«Questa new entry nella nostra flotta – ha dichiarato il direttore generale della Jadrolinija, David Sopta – ci permetterà di avere fino a 10 viaggi settimanali durante luglio e agosto, mesi d'alta stagione turistica. Siamo molto orgogliosi degli investimenti che facciamo per migliorare, modernizzare e potenziare la nostra flotta. Posso rilevare che fin dai tempi di Jadrolinija cruises, passando ai giorni nostri e alle linee con l'Italia, i nostri passeggeri hanno sempre espresso la soddisfazione per la qualità dei servizi, dicendo di tornare sempre volentieri sulle unità dell'armatrice fiumana. La Dalmacija ci darà una mano nel mantenere alto il buon nome della Jadrolinija».

Lunga oltre 134 metri ha una larghezza di 24 Può arrivare a 19 nodi di velocità massima

Sopta ha ricordato che Dalmacija non è un nome nuovo per le unità di palazzo Adria: si chiamava così anche la nave costruita nel 1965 dai cantierini polesi di Scoglio Olivi (in croato Uljanik), unità bianca che allacciava le coste orientali dell'Adriatico e gli scali del Mediterraneo, ai tempi quando esisteva Jadrolinija cruises.

La vecchia Dalmacija, ristrutturata nel 1969 ai Cantieri riuniti dell'Adriatico San Marco di Molfalcone, venne demolita 40 anni dopo in India. —

Dopo il voto in Croazia

La Corte costituzionale dà lo stop a Milanović

I giudici hanno vietato al presidente di diventare premier, ammonendolo per quanto fatto in campagna elettorale. In corso le consultazioni per il governo

Giovanni Vale / ZAGABRIA

Continua a gonfiarsi in Croazia lo scontro istituzionale tra le massime cariche dello Stato, dopo che le elezioni legislative di mercoledì hanno consegnato al premier Andrej Plenković una vittoria relativa, ma senza i numeri per governare da solo. Mentre i partiti continuano il dialogo per formare la nuova maggioranza in parlamento, ieri è intervenuta la Corte costituzionale che ha ammonito il capo di Stato Zoran Milanović per il suo comportamento durante la campagna elettorale (si è schierato apertamente con i socialdemocratici presentandosi come futuro premier) e gli ha vietato di diventare primo ministro, anche qualora dovesse dare le dimissioni dalla carica di capo di Stato. Per tutta risposta, Milanović ha accusato Plenković di «preparare un colpo di Stato».



Il presidente della Croazia, Zoran MIlanović

«Tutti sono tenuti a rispettare la Costituzione e la legge. La Costituzione è al di sopra di tutti. Il presidente è stato avvertito a tempo debito che poteva partecipare alla campagna elettorale, ma dando prima le dimissioni. Ora è troppo tardi. Non può più essere premier in pectore», ha dichiarato ieri in una conferenza stampa il presidente della Corte costituzionale croata Miroslav Šeparović.

In una decisione presa a maggioranza (tre giudici contrari hanno pubblicato un comunicato in cui denunciano «un'azione incostituzionale» da parte della corte stessa), la Corte costituzionale croata ha insomma vietato a Milanović di continuare le consultazioni con i partiti politici nell'ottica di formare una maggioranza e di diventare nuovo primo ministro.

Lo ricordiamo, le elezioni legislative di mercoledì hanno segnato la vittoria dell'Hdz, il partito del premier uscente Andrej Plenković, che ha ottenuto 61 seggi su 151 al Sabor, il parlamento di Zagabria. In seconda posizione è arrivata con 42 deputati la coalizione guidata dal Partito socialdemocratico (Sdp) e facente di fatto capo al presidente Zoran Milanović (che ha annunciato la sua discesa in campo a sorpresa un mese fa).

Seguono il movimento patriottico di estrema destra (14 seggi), il fronte cattolico e conservatore Most (11), il movimento verde Možemo (10) e infine alcuni partiti minori con uno o due deputati e gli otto rappresentanti delle minoranze nazionali.

In replica l'accusa a Plenković: impegnato a «preparare un colpo di Stato»

Se da un lato Andrej Plenković ha detto all'indomani del voto che annuncerà presto i dettagli della nuova maggioranza che sosterrà il suo terzo esecutivo di fila a partire dal 2016, dall'altro lato la sinistra non ha abbandonato l'idea di formare un governo di unità nazionale per portare l'Hdz all'opposizione. Si tratterebbe di una maggioranza molto ampia, dall'estrema destra alla sinistra, il cui unico scopo sarebbe quello di disarcionare Plenković e sradicare la corruzione e il nepotismo di cui lo considerano responsabile.

Intervenendo in una conferenza stampa straordinaria subito dopo la decisione della Corte, il presidente Zoran Milanović ha ribadito questo progetto. «Due terzi dei croati hanno votato per un cambiamento. Plenković è nel panico, prepara un colpo di Stato perché non vuole lasciare il potere – ha detto Milanović –. Io non devo per forza diventare Primo ministro. Lasciamo che il parlamento si costituisca. Potrà già cominciare a legiferare e a smantellare alcune leggi imposte dall'Hdz».

Quanto alla decisione dei giudici, il capo di Stato fa spallucce: «Cos'altro vogliono fare? Togliermi la cittadinanza? Non abbiate paura, la Corte costituzionale – ha concluso il presidente della Croazia – non può fare nulla». —

SCIENZE

Salute



PROGETTO DI RICERCA

A Eugenio Fornasiero 248 mila euro

A Eugenio Fornasiero, del Dipartimento di Scienze della Vita di UniTs, sono stati assegnati dal Bando Telethon-Cariplo 248 mila euro per un progetto di ricerca sui disturbi del neurosviluppo: in particolare il suo progetto si concentra su un gene specifico.



RICERCATORI DELL'OGS

Al Miela «In rotta verso l'Oceano»

Il 22 aprile, Giornata della Terra, alle 18 al Teatro Miela si terrà, in chiusura del festival MareDireFare, evento dedicato alle spedizioni in aree polari: tra gli ospiti l'esploratore Alex Bellini e ricercatori dell'ultima spedizione antartica della nave Ogs Laura Bassi. T



AREA SCIENCE PARK

Premio Bernardo Nobile, 14.a edizione

Area Science Park bandisce la XIX edizione del Premio Bernardo Nobile per tesi di laurea o dottorato, con quattro assegni dell'importo di 2.500 euro ciascuno. Novità di questa edizione è l'inclusione dell'Intelligenza Artificiale tra le metodologie di studio utilizzate.

A Trieste il summit sulle pandemie «Le sfide attuali e nuove frontiere»

La conferenza dall'11 al 13 novembre porterà nel capoluogo i maggiori esperti di malattie infettive a livello globale

Giulia Basso

Abbiamo sconfitto il Covid-19, ma è stata una lotta lunga, faticosa e costosa, anche in termini di vite umane. La sfida ora è quella di farci trovare pronti per le pandemie che verranno, studiando i patogeni emergenti e riemergenti e il loro potenziale rischio epidemico, mettendo a punto sistemi diagnostici e di sorveglianza, farmaci ad hoc e approcci preventivi in un contesto di cooperazione internazionale. E' l'obiettivo della conferenza "Preparazione alla pandemia: risultati, sfide attuali e nuove frontiere", organizzata da Area Science Park, con la collaborazione dell'Icgeb, nell'ambito del progetto Prp@Ceric, finanziato con fondi Pnrr. La conferenza porterà a Trieste, all'Hotel Savoia, dall'11 al 13 novembre, alcuni tra i maggiori esperti a livello globale nelle diverse discipline fondamentali per lo sviluppo di approcci multidisciplinari alla sfida delle malattie infettive emergenti o riemergenti. A fare la parte del leone saranno i virologi: dall'Università del Wisconsin-Madison arriverà Yoshihiro Kawaoka, esperto di fama mondiale nel virus dell'influenza, che in Giappone dirige The Utopia Center, ente per la prevenzione delle pandemie; tornerà a Trieste Rino Rappuoli, direttore scientifico del Centro nazionale anti pandemico cui l'ateneo giuliano ha conferito di recente una laurea honoris causa; giungerà dal Regno Unito Tom Peacock, che studia il rischio pandemico concentrandosi sulle malattie infettive e sul loro passaggio dagli animali all'uomo. Sulle zoonosi si concentrano anche gli studi di Marion Koopmans (Paesi Bassi) e di Tatjana Avšič-Županc (Slovenia), esperta di flavivirus, tra i primi a dimostrare il legame tra il virus zika e i problemi ai feti riscontrati in donne che l'hanno contratto durante la gravidanza. «Per l'Oms le zoonosi, virus come il Sars Cov-2, la dengue, la zika, sono, insieme alla resistenza antimicrobica (in particolare ai super batteri), le malattie a maggior rischio epidemico - spiega Giuditta Di Lorenzo, ricercatrice di Area Science Park e tra gli organizzatori scientifici del convegno -. E in futuro la situazione non migliorerà: l'aumento della popolazione e il suo invecchiamento, l'incremento degli spostamenti e la globalizzazione dei commerci, l'urbanizzazione sempre più spinta e le interconnessioni tra uomo, ambiente e animali domestici e selvatici favoriscono lo sviluppo di zoonosi». Alla conferenza parteciperanno anche esperti sul fronte della drug discovery e della clinica: Johan

GUERRA ALLE PANDEMIE
UN VIROLOGO AL LAVORO IN LABORATORIO

A fare la parte del leone saranno i virologi: dall'università del Wisconsin-Madison arriverà Yoshihiro Kawaoka

Sarà l'evento principe del progetto Prp@Ceric, finanziato con 41 milioni di euro per creare e rafforzare infrastrutture di ricerca

Neyts, dell'Università di Leuven, è uno tra i maggiori specialisti di farmaci antivirali, mentre Emma Thomson, affilata del Center for Virus Research dell'Università di Glasgow è un'esperta di trial clinici (ha seguito anche quelli per i vaccini contro il Covid), così come Fabrizio Maggi, a capo del laboratorio di virologia dello Spallanzani. Ci saranno inoltre esperti in biologia strutturale, come Daniel Hurdiss, della Utrecht University, che studia come i virus interagiscono con le componenti delle nostre cellule per identificare possibili target per gli antivirali; specialisti provenienti dal mondo delle infrastrutture, come Lucia Banci dell'Università di Firenze; esperti in tecniche di sequenziamento, come Tullio De Oliveira, della University of KwaZulu-Natal (Sud Africa), colui che ha rilevato per la prima volta la variante Omicron. Non mancherà infine uno sguardo al mondo dell'Ai, con il biologo computazionale Martin Weigt, della Sorbona, che discuterà di come usare i dati di sequenziamento dei genomi dei patogeni per cercare di prevederne le mutazioni. «La conferenza sarà l'evento principe del progetto Prp@Ceric, finanziato con 41 milioni di euro destinati alla creazione e al rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e che tra i partner conta anche Elettra Sincrotrone, Icgeb, Cnr-Ic e Cnr-Iom», spiega Federica Mantovani, Infrastructure manager di Prp@Ceric -. Con questo progetto si punta alla creazione di un network europeo di infrastrutture e di risorse umane per affrontare al meglio la sfida posta dalle future pandemie, dando vita a una rete di competenze e strumentazioni all'avanguardia. —

Oltre il giardino

La mission di Travan, come smaltire l'anidride carbonica delle industrie

MARY B. TOLUSSO

Andrea Travan, triestino, è ingegnere dei materiali e dottore di ricerca in Nanotecnologie. Da febbraio è Tecnologo presso l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. Svolge la sua ricerca nel campo della scienza dei materiali: «Con particolare focus su polimeri estratti da biomassa marina», osserva. Si occupa di ricerca e sviluppo di processi industriali su materiali estratti da biomassa marina e di attività di project management in progetti europei, nazionali ed industriali in vari ambiti. «Capire come funziona il mondo, è in modo particolare la natura, mi è sempre piaciuto, fin da ragazzino».

La sua ricerca si occupa di materiali ottenuti da fonti rinnovabili e sostenibili. Attività che l'ha portato a maturare alcune esperienze all'estero, in Svizzera e in Francia. Ma non solo. È anche autore di pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e di brevetti, oltre a lavorare nel contesto dell'Infrastruttura di Ricerca Europea Eccsel (European Research Infrastructure for CO2 Capture, Utilisation, Transport and Storage) e nel progetto PNRR "Eccsellent": «Là dove c'era la necessità di creare dei progetti innovativi con questi presupposti, ho aderito sia per gli aspetti tecnici sia



SCIENZA IN PILLOLE

Spray per infezioni

Uno spray da applicare sotto la lingua riduce l'insorgere di infezioni urinarie e potrebbe diminuire il ricorso agli antibiotici, non sempre efficace.



Il tuffo dei salmoni

Negli Usa un camion si è ribaltato rovesciando 102.000 salmoni in strada: molti di essi hanno trattenuto il fiato e si sono salvati tuffandosi nel vicino torrente.



Creature marine

Una catena montuosa sottomarina, più lunga dell'Italia, al largo dell'Isola di Pasqua ospita almeno 50 specie ancora sconosciute alla scienza.



Al microscopio

La natura mutata dalla genetica Quale è il limite da non superare?

L'EVENTO

MAURO GIACCA

«Sbagliava Dostoevskij quando diceva che la bellezza salverà il mondo. Non sarà la bellezza, ma la conoscenza a salvare il mondo». La frase è di Christian Greco, direttore del Museo Egizio di Torino, nel suo applaudito discorso di ieri alla Biennale Tecnologia 2024, la grande rassegna di scienza aperta al pubblico organizzata dal Politecnico di Torino. La citazione di Greco si rifà alla frase che Fëdor Dostoevskij fa dire al principe Miškin nel suo L'Idiota.

La Biennale Tecnologia si è aperta giovedì scorso a Torino e vedrà impegnati oltre 140 speaker in più di 200 incontri aperti al pubblico su temi di grande attualità in ambito tecnologico fino a domenica 21 aprile prossimo. Il polo focale è il Politecnico di Torino, prestigiosa istituzione scientifica nazionale, che nell'occasione apre anche i propri laboratori al pubblico. Ma coinvolge virtualmente tutti i siti di attrazione a Torino, tra cui Accademia Albertina di Belle Arti, il Museo Egizio, il Museo dell'Automobile, il Museo del Cinema nella Mole Antonelliana, con lezioni, dibattiti e spettacoli in piazza.

Il tema conduttore è quello delle Utopie Realiste, un ossimoro che indica come la tecnologia attuale da un lato offra la possibilità di immaginare un mondo drasticamente migliorato, ma dall'altra anche l'esigenza che questo continui a mantenere un senso di realtà umana. "Partire da dove siamo e andare in un luogo migliore" ma nel contempo "viaggiare mantenendo la consapevolezza della nostra realtà umana", ha spiegato Luca De Biase, editor di innovazione a Il Sole 24 e fondatore di Nova24, curatore della manifestazione insieme a Juan Carlos De Martin, professore di ingegneria informatica al Politecnico. "Pensare, fare ricerca, fare tecnologia, immaginare la realtà sulla base della ricerca scientifica. Ma tutto ciò che è nuovo fa paura" ha continuato De Biase.



MAURO GIACCA
DOCENTE DI BIOLOGIA A TRIESTE E LONDRA

Insieme alla rivoluzione digitale, l'intelligenza artificiale, le neuroscienze cognitive, è inevitabile che uno dei protagonisti della rassegna sia la genetica. Nella giornata di apertura, ho avuto il piacere di parlarne in un incontro dal titolo "La Rivoluzione Genetica" che ben riassume il concetto di come la genetica sia entrata in maniera prepotente nella nostra realtà. Era il 1952 quando Rosalind Franklin nei laboratori del King's College a Londra scattava la famosa foto 51, la prima immagine ai raggi X del DNA - in uno degli edifici a Waterloo dove insegno troneggia ancora oggi un poster che ricorda quel momento. L'anno successivo Watson e Crick, che avevano visto quella foto, pubblicarono un'ipotesi quella che era la struttura del DNA e come questo fosse il depositario dell'informazione genetica. Poi fu un crescendo entusiasmante. Prima, ci rese conto che il DNA è il materiale genetico di tutte le specie viventi. Poi, con epicentro in California a Stanford, si comprese come si potesse spostare un segmento di DNA da una specie all'altra.

Erano gli anni '70 ed era così nata l'ingegneria genetica. Fu nel 1982 che venne prodotto il primo farmaco ottenuto grazie a queste tecnologie, l'insulina, che oggi viene assunta da oltre 500 milioni di persone diabetiche al mondo. Dagli anni '90 in poi, altre centinaia di farmaci e vaccini sono stati generati in maniera analoga. Poi fu il turno del sequenziamento automatico del DNA, con l'intero genoma umano a essere decifrato nel 2001. Si cominciò a diagnosticare le malattie prima della nascita o anche negli embrioni. Si cominciò anche a capire la portata della diversità genetica tra uomo e uomo, e come sottili differenze nei geni siano responsabili delle caratteristiche fisiche, del temperamento, delle propensioni caratteriali, anche delle proprietà intellettuali. Negli anni '2000 le aziende Dtc (direct-to-consumer) iniziarono a offrire la mappatura della diversità genetica individuale dopo aver ricevuto per posta un po' di saliva. Poi fu il turno della terapia genica, una strada tutta in salita negli anni 1990 e 2000 e poi in discesa negli anni 2010 con oltre 18 terapie oggi già approvate per l'applicazione clinica. Dieci anni fa arrivò l'editing genetico, ovvero la possibilità di modificare direttamente la sequenza del DNA endogeno, con la prima terapia approvata a dicembre dello scorso anno per la talassemia. E poi piante e animali geneticamente modificati per l'alimentazione, maiali per i trapianti di organi, zanzare rese sterili per il controllo delle malattie virali negli ultimi 10 anni. Nel 2020 fu il turno dell'RNA, con i vaccini contro il Covid. All'orizzonte ora le terapie con RNA per i tumori e la rigenerazione degli organi.

Un crescendo impressionante nell'arco di soltanto 70 anni, poco più di 2 generazioni. Con tutte le domande etiche d'obbligo: qual è il limite oltre il quale la natura non deve essere ingegnerizzata? Possiamo pensare di correggere difetti negli embrioni e così rendere le modifiche genetiche permanenti? Possiamo intervenire sui geni per migliorare prestazioni atletiche, caratteristiche fisiche o comportamenti? E anche: quale è il costo giusto delle applicazioni genetiche? Utopie che non sono più tanto utopie, ma anche realismo che rimane necessario per un approccio equilibrato a questa rivoluzione vera e propria. —

---

per quelli organizzativi. Motivo per cui sono recentemente approdato all'Ogs, dove ho individuato una continuità su queste tematiche. In questo momento lavoro con il gruppo di Geofisica. Gruppo che fa parte di una infrastruttura europea, l'Eccsel, la cui finalità è lo sviluppo tecnologico e l'innovazione sul tema dell'anidride carbonica quale gas responsabile dell'effetto serra e quindi del riscaldamento globale». Si tratta di una delle ricerche di cui si occupa l'Ogs: «Il fine è quello dello smaltimento dell'anidride carbonica prodotta da impianti industriali o da energia. Si tratterebbe di iniettare nel sottosuolo, in determinate cavità adeguate, l'anidride carbonica in eccesso prodotta dall'uomo.

ANDREA TRAVAN
INGEGNERE DEI MATERIALI
LAVORA PER L'OGS

Si occupa di ricerca e sviluppo di processi su materiali estratti da biomassa marina e di attività di project management

«Mi dedico alle escursioni in Carso o in montagna. E poi la musica, una grande passione. Suono anche la chitarra»

In questo contesto si innesta il ruolo di Ogs per le competenze e le strumentazioni legate alla geofisica allo studio del sottosuolo». In particolare Travan lavora a un progetto finanziato dal PNRR che ha lo scopo di affiancare questo contesto europeo Eccsel, potenziando le infrastrutture e quindi le strumentazioni volte alla cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica.

Tra gli hobby dello scienziato c'è, naturalmente, l'attività all'aria aperta: «Le escursioni in Carso o in montagna. E poi la musica, altra grande passione. Suono la chitarra e ogni tanto, a livello locale, suono con qualche gruppo. Suoniamo di tutto, talvolta componiamo anche brani originali in dialetto triestino». —

UNIVERSITÀ

IL CARDINALE AL POLO GORIZIANO

Lectio magistralis di Zuppi



Lunedì 29 aprile alle 11.30, presso l'Aula Magna del Polo universitario di Gorizia, in occasione dei 50 anni del dipartimento di Scienze politiche e sociali e del centenario dell'ateneo giuliano, il cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza episcopale italiana, terrà una Lectio magistralis dal titolo "Per la pace. Le risorse della Diplomazia umanitaria". Al termine è prevista la firma del Libro d'onore e la consegna del sigillo dell'Università di Trieste.



STEM PER TUTTI

Convegno per docenti



Venerdì 3 e sabato 4 maggio, presso l'aula A dell'edificio F del Campus, è in programma "Early Stem for all!", il primo convegno per docenti di ogni ordine e grado nato dal lavoro di ricerca del dipartimento di Fisica e del dipartimento di Studi umanistici di UniTs, nell'ambito dello studio di approcci didattici innovativi basati sull'esplorazione dei fenomeni fisici e numerici da parte degli alunni e delle alunne. Tutte le informazioni su www.units.it

Le lezioni si svolgeranno in due tranche, 350 i posti che vengono messi a disposizione. In programma dal 7 al 10 maggio, iscrizioni dal 22 aprile

Medicina, ripartono i corsi preparatori per i test d'ingresso Saranno gratuiti

IL PROGRAMMA

Giulia Basso

Mentre continuano i colpi di scena giudiziari relativi al test d'ingresso per Medicina e Odontoiatria, l'Università di Trieste ripropone, dopo anni di sospensione dovuti alla pandemia, i corsi di preparazione alla prova di selezione. Il format sarà un po' diverso rispetto alle ultime edizioni: il corso, completamente gratuito, verrà proposto in due tranche, per agganciarlo alle prove previste in data 28 maggio e 30 luglio. Saranno 350 i posti a disposizione per ciascuna edizione: per la prima, in programma nei pomeriggi del 7 e del 10 maggio, le iscrizioni apriranno lunedì 22 aprile sul portale di UniTs. "Si tratta di un corso in presenza che quest'anno abbiamo deciso di organizzare in due tornate da dieci ore ciascuna: abbiamo scelto di collocare le lezioni in orario pomeridiano per dare modo agli studenti del quinto anno delle superiori di seguirle senza problemi - spiega Vanessa Nicolin, organizzatrice del corso preparatorio per conto del dipartimento di Scienze mediche -. Per la prima volta il corso sarà interamente gratuito: verranno proposti degli approfondimenti e delle simulazioni sulle materie oggetto d'esame, dalla biologia alla biochimica, dalla matematica alla logica, dalla chimica alla fisica. E chiuderemo con un incontro tra gli studenti e i tutor di medicina, che racconteranno ai ragazzi la propria esperienza di studio all'Università di Trieste e forniranno loro alcune indicazioni pratiche sullo svolgimento della prova". Sarà un'occasione preziosa per chi vorrà iscriversi al test d'ammissione, che quest'anno, per l'Università di Trieste, mette a bando 200 posti per Medicina e 40 per Odontoiatria: i corsi preparatori proposti da enti privati hanno costi che possono arrivare fino ai 2000 euro.

Nel frattempo proseguono i coup de théâtre giudiziari relativi al format del test d'ammissione: se dopo l'esperienza dell'anno scorso con i Tolc quest'anno l'esame ritornerà cartaceo, per il 2025-26 i giochi saranno

LA SIMULAZIONE
DUE STUDENTI DI MEDICINA MENTRE "VISITANO" UN MANICHINO

probabilmente tutti da rifare. Perché la settimana scorsa il Consiglio di Stato ha ribaltato la sentenza del Tar del Lazio, che aveva bocciato i Tolc e bloccato lo scorrimento delle graduatorie, facendo decidere al Mur di cambiare la formula dei test. "Personalmente non mi spiaceva lo schema dello scorso anno, perché offriva la possibilità plurima di partecipare al test e prevedeva un sistema di equalizzazione della difficoltà delle domande che aveva un senso", è il commento del rettore di UniTs Roberto Di Lenarda, che come membro della Commissione dei rettori della Crui ha lavorato su una proposta da sottoporre al Ministero per l'esame d'ammissione 2025-26. Ma come già detto quest'anno si tornerà al test cartaceo, con una prova uguale per tutti su una banca dati composta da 7000 quesiti, che verrà pubblicata sul sito del Mur. Ognuno potrà fare due tentativi e usare il proprio risultato migliore per l'inserimento in graduatoria. Quanto alle proposte di riforma dei criteri per l'ammissione, Di Lenarda boccia senza indugi la richiesta di abolizione del numero programmato, così come quel sistema alla francese secondo cui la selezione dovrebbe venire operata dopo il primo anno. "La proposta di impiegare il voto con cui sono stati superati i primi tre esami per decidere se far proseguire o meno il percorso agli iscritti non tiene conto delle differenze valutative presenti nei diversi atenei e farebbe venire meno il criterio dell'anonimato - spiega il rettore -. La cassetta degli attrezzi che abbiamo fornito al Ministero si basa invece su una serie di corsi gratuiti di preparazione ai test, che tutti gli atenei dovrebbero proporre, e sull'inserimento nell'esame di un certo numero di domande psicoattitudinali, che valorizzino la predisposizione alle professioni sanitarie. Ma continuiamo a ritenere che i corsi debbano essere a numero chiuso, per consentire una formazione adeguata agli studenti fin dal primo anno". —

La laureata

Elisa vuole fare la ricercatrice all'estero e occuparsi di vaccini

L'INTERVISTA

NIcole Cherbancich

Il campo della ricerca è più florido all'estero e i nostri "cervelli" decidono di fuggire. Triste ma vero. La neolaureata 24enne Elisa Mascherin è nata a Pordenone e attualmente ci abita, ma durante gli studi ha vissuto a Trieste, in quanto allieva del Collegio universitario di merito Luciano Fonda. Da pochissimo si è laureata nel corso di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e Tecnologia farmaceutiche dell'UniTs, conquistando il voto finale di 110 e lode con menzione e discutendo una tesi dal titolo "Recombinant Escherichia coli extracellular vesicles for immunisation against fish pathogen Yersinia ruckeri".

Ci traduce, innanzitutto, il titolo della sua tesi?

«Certo: "Vescicole extracellulari da Escherichia coli ricombinanti per l'immunizzazione contro il patogeno dei pesci Yersinia ruckeri"».

Qual è il suo punto centrale?

«Le vescicole extracellulari sono strutture che derivano dalla membrana esterna di tutti i tipi di cellule: queste piccole entità conservano elementi della cellula da cui derivano ma non sono in grado di replicarsi. Quindi sono molto studiate per varie applicazioni, tra cui la vaccinazione. L'obiettivo della mia tesi è usare queste vescicole per vaccinare pesci allevati a scopo alimentare contro un batterio che colpisce in particolare i salmonidi».



La neolaureata Elisa Mascherin

Questo scritto è totalmente in inglese. Come mai questa scelta? Lascia presupporre la volontà di andare a lavorare all'estero un giorno?

«Ho realizzato la parte sperimentale della tesi durante un periodo di Erasmus di 6 mesi all'Università di Oslo, perciò è in inglese. Questa esperienza mi ha convinta a voler andare all'estero per lavoro, almeno per i primi anni. Volendo lavorare nella ricerca, so che le opportunità all'estero sono migliori».

Quindi c'è la ricerca nel suo futuro professionale.

«Sì, attualmente sto cercando una posizione di dottorato di ricerca in vari paesi europei, ma anche se fosse in Italia andrebbe bene»

Tra qualche anno, invece, come si vede?

«Aspiro a lavorare nell'ambito dei vaccini o della resistenza antimicrobica. Vorrei proseguire con un dottorato, in modo da acquisire esperienze e conoscenze tecniche, per continuare nel settore in accademia o in aziende private».

ECONOMIA



CROCIERISTICA

Fincantieri consegna la Queen Anne Folgiero: «Cantieri a pieno ritmo»

L'ad: «Per la difesa serve una vera industria europea»
Il ministro Urso annuncia una legge sull'economia del mare

Giorgio Barbieri

«Il forno è pieno». È l'immagine utilizzata ieri da Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, per assicurare che i cantieri del gruppo, da Marghera a Monfalcone, sono destinati a lavorare a pieno regime nei prossimi anni.

L'occasione per fare il punto sulle prospettive del gruppo è stata la consegna della nave da crociera "Queen Anne" a Cunard, società del gruppo Carnival, appena conclusa presso il cantiere navale di Marghera. Alla cerimonia hanno partecipato anche Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento.

Per Folgiero è stata anche l'occasione per analizzare le questioni di maggiore attualità. In un contesto di grande instabilità geopolitica il manager ha sottolineato la necessità di creare grandi player europei nel settore della difesa. «Condivido in pieno il pensiero di Roberto Cingolani (amministratore delegato di Leonardo, ndr) quando chiede alle istituzioni europee, comprese le antitrust, a guardare alla base industriale del continente in maniera diversa», ha spiegato l'ad di Fincantieri, «il mondo uscirà diviso in blocchi e anche il blocco europeo deve adottare strategie nuove per costituire una base industriale più forte. Ben vengano quindi tutte le iniziative manageriali, industriali, istituzionali che andranno in questo senso perché la situazione è tale che è arrivato il momento di mettere le mani dentro gli ingranaggi e creare una base industriale europea vera». Cingolani poche settimane fa aveva infatti sottolineato come la capacità dell'Europa di consolidare la sua difesa militare passi anche attraverso alleanze industriali nei settori degli armamenti, dell'elettronica, della cybersicurezza e dello spazio. Un'analisi che sembra trovare la piena condivisione di Folgiero.

A margine della consegna della nave è stato fatto un bilancio sullo stato di salute della crocieristica. «Un business», ha aggiunto Folgiero, «che ha il vento in poppa visto che si parla di mare. Vediamo una grandissima crescita della domanda di investimenti e stiamo collaborando con tutti gli armatori. Non abbiamo nessuna preoccupazione sulla possibilità di mantenere, impiegare e massimizzare l'utilizzo e l'occupazione in tutti i nostri cantieri italiani. Il messaggio che voglio dare oggi è che il mercato è ripartito, più forte di prima e che gli operatori investiranno. Il nostro prodotto è un prodotto che è molto più forte di prima, vincente, competitivo, ma nello stesso tempo innovativo, pieno di italianità. Quindi non c'è bisogno di spezzettare il pane su varie tavole. Il forno è pieno».



Un'immagine della Queen Anne

Alla cerimonia di ieri ha partecipato anche il ministro Urso che ha annunciato a breve un disegno di legge quadro sulla "Blue Economy", l'economia del mare, che vede impegnati diversi ministeri. «Ci concentreremo anche sulla subacquea, realizzando l'obiettivo di diventare noi stessi, Repubblica italiana, una Repubblica marinara», ha detto il ministro Urso, «i comparti del futuro sui quali concentreremo la nostra attività delle nostre imprese sono infatti l'economia dello spazio e l'economia del mare, perché da essi si potrà attrarre nuova linfa per vincere le sfide globali. Nella prossima legislatura europea sarà necessaria una nuova rotta per affermare una politica industriale che faccia realizzare nel nostro continente prodotti sostenibili e capaci di riconfermare l'industria e la forza tecnologica del nostro paese». —

TAGLIACARNE

Sono 60 mila le imprese nel settore della cultura

MILANO

Nel 2023 le imprese culturali e creative hanno previsto oltre 302mila contratti di lavoro, pari al 5,5% del fabbisogno occupazionale complessivo programmato dalle imprese dei settori industria e servizi (+8,8% rispetto al 2022). È lo scenario delineato dal volume «Imprese e professioni culturali e creative, 2023» del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e analizzato in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di Commercio G. Tagliacarne. Ad attivare la domanda di lavoro un insieme di imprese appartenenti ai quattro comparti «core» del sistema produttivo culturale e creativo: industrie creative, industrie culturali, patrimonio storico-artistico, performing arts e intrattenimento. A queste richieste si sono aggiunte poi ulteriori 20mila entrate programmate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale e, soprattutto, 445mila assunzioni collegate alle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale, in aumento del 23,6% rispetto al 2022. Un comparto, quello della cultura e della creatività, che complessivamente conta poco meno di 60mila imprese, che impiegano circa 671mila dipendenti.

NOMINA EX ATLANTIA E GENERALI

Nuovi vertici per Bper Cerchiai presidente Franco Papa al timone

MILANO

Saranno Gianni Franco Papa e Fabio Cerchiai a guidare Bper nel prossimo triennio: l'ex banchiere di Unicredit è stato nominato amministratore delegato dell'istituto modenese mentre l'ex presidente di Atlantia, UnipolSai e Ania, e top manager Generali solo per ricordare alcuni dei suoi numerosi incarichi societari, ne diventa presidente. Come tre anni fa il vertice della banca viene dunque espresso da Unipol, primo azionista con il 19,9% del capitale, nella cui lista Papa e Cerchiai erano candidati. Ma se la nomina di Papa era scontata, quella di Cerchiai arriva un po' a sorpresa, dopo che per la presidenza era circolato il nome Antonello Cabras, eletto in quota alla Fondazione di Sardegna, secondo socio con il 10,2% del capitale, e che invece si è dovuto accontentare della vicepresidenza. È probabile che nelle valutazioni del cda, riunitosi per assegnare gli incarichi subito dopo la nomina da parte dell'assemblea, abbia giocato la maggiore esperienza di Cerchiai che nella sua carriera è stato anche amministratore delegato e vicepresidente delle Generali. Dei 15 componenti del consiglio, sette sono stati estratti dalla lista presentata da Unipol, che ha visto eletti tutti i suoi candidati, cinque (su sette) da quella della Fondazione di Sardegna, e tre su tre dalla lista dei fondi, l'unica di minoranza. Al pari di tre anni fa è stata proprio la lista dei fondi la più votata, battendo sia Unipol, arrivata seconda, che l'ente sardo, terzo. La forza del mercato è salita dal 44,3% del 2021 al 51%, grazie al sostegno del 32% del capitale, più di quanto raccolto da Unipol e dalla Fondazione di Sardegna. Un segnale forte, che chiarisce ai grandi soci come non si possa prescindere dalla condivisione con i rappresentanti delle minoranze delle scelte strategiche relative alla banca.


Fabio Cerchiai

L'AZIENDA PIEMONTESE RILEVATA DAL POLO DEL GUSTO ILLY

Achillea verso ricavi a 4 milioni Sale l'export di succhi negli Usa

Il marchio di prodotti a base di frutta cresce grazie anche al supporto di Domori
L'ad Fabrizio Molinari: «Il rilancio nonostante i forti aumenti delle materie prime»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Achillea, marchio specializzato in prodotti a base di frutta 100% biologica (succhi, soft drinks), cresce a 3 milioni di fatturato nel 2023 e punta ai 4 milioni quest'anno. Fondata negli anni '80, è una delle prime aziende italiane a scommettere su una produzione da ingredienti esclusivamente biologici.

Achillea da un anno fa parte del Polo del Gusto, la subholding triestina della famiglia Illy che accorpa tutte le attività extracaffè, vale a dire anche Dammann Frères (thè e infusi d'alta famma), Agrimontana (marrons glacés e canditi), Prestat (cioccolateria londinese), Pintaudi (prodotti da forno). Dopo 10 anni di gestione come divisione storica del Gruppo Ponti, nel 2023 Achillea è tornata sotto una gestione diretta e autonoma, guidata dall'amministratore delegato Fabrizio Molinari, che in poco più di dodici mesi ha riorganizzato a


L'ad Fabrizio Molinari

fondo l'azienda: «Siamo stati precursori del settore biologico in Italia», sottolinea Molinari.

Il risultato 2023 -sottolinea l'azienda-si deve anche al supporto nelle vendite da parte di Domori, distributore di tutti i marchi all'interno del Polo del Gusto, soprattutto nei settori ho.re.ca (alberghi, bar, ristoranti) e anche nella grande distribuzione. Risultati raggiunti nonostante i rincari delle materie prime: «Abbiamo affrontato numerose sfide, tra cui sicuramente l'aumento dei prezzi di alcune materie prime fondamentali per la nostra produzione e per il packaging, come ad esempio il vetro, che hanno pesantemente inciso sui costi con aumenti fino al 20%. Siamo comunque riusciti a tenere sotto controllo i prezzi creando condizioni favorevoli per la crescita anche con il lancio di nuovi prodotti e sinergie con i fornitori», sottolinea Molinari.

«La nostra produzione -spiega l'ad-si basa su principi di qualità e sostenibilità condivisi da tutti i marchi del Polo del Gusto: ricetta corta, filiera controllata, packaging riciclabile, imballaggi ridotti al minimo, riuso degli scarti, solo per citarne alcuni. Per il 2024 puntiamo a rafforzare la distribuzione all'estero, in particolare negli Stati Uniti, dove siamo storicamente presenti nei negozi Eataly. Siamo presenti anche in Asia, dalla Corea del Sud al Giappone, con i succhi e con le creme di frutta. Stiamo rilanciando la nostra presenza dopo la grande frenata dovuta alla pandemia sempre utilizzando materia prima italiana».

Tra i prodotti di maggiore successo, nel 2023, ci sono il succo di mirtillo che resta molto richiesto dal mercato e il succo puro di mele da agricoltura biologica del Piemonte: «Mirtilloe il succo puro di mela sono fra i nostri prodotti più popolari. Aabbiamo una produzione a filiera corta, con la maggior parte della materia prima di mele da agricoltura biologica del Piemonte».
Quello in corso si annuncia come un anno di svolta per il Polo del Gusto, con investimenti per una cinquantina di milioni nei nuovi stabilimenti, il lancio di nuovi prodotti e una possibile acquisizione nel settore delle caramelle. —

FARMACEUTICA

Il gruppo Bracco sbarca in Giappone con una sua società autonoma

Il gruppo Bracco, azienda italiana attiva nella diagnostica per immagini, da questo mese inizia a operare direttamente sul mercato giapponese. La neonata Bracco Japan ha gradualmente preso il posto di Bracco Eisai, la joint-venture nata nel 1990 e passata attraverso due rinnovi. «La nostra collaborazione è stato un lungo viaggio fatto insieme che ha portato grandi risultati», ha scritto Diana Bracco, presidente e ceo del gruppo italiano, in una lettera al presidente di Eisai, Haruo Naito. «Oggi siamo onorati di rafforzare questi legami operando in modo diretto con una nostra nuova società completamente autonoma - ha affermato Fulvio Renoldi Bracco, vice presidente e ceo di Bracco Imaging. Il Giappone rappresenta un mercato strategico per noi».

INDUSTRIA

Sbe-Varvit approva bilancio e dividendo

MILANO

L'assemblea dei soci di SBe-Varvit ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 con un utile d'esercizio di 46.889.462 euro. Via libera-informa una nota- anche alla distribuzione di un dividendo di 0,18 euro per ogni azione in circolazione (per un ammontare complessivo di 21.060.000 euro) e la destinazione della restante parte di utile d'esercizio a riserva straordinaria. Il dividendo verrà messo in pagamento a partire dal 22 maggio 2024, con stacco cedola in data 20 maggio 2024 e record date il 21 maggio 2024.Sbe-Varvit, attiva nel settore della produzione, della distribuzione e della commercializzazione di un'ampia gamma di componenti di fissaggio (tra cui viti, bulloni, dadi, prodotti stampati a freddo e a caldo) è presente in regione con stabilimenti a Monfalcone e Tolmezzo oltre a Grugliasco, San Giuliano Milanese, Montirone, Acerra e un sito produttivo in Serbia.

IL REPORT DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO

Dal Superbonus «eredità pesante» E il Parlamento studia nuove strette

L'Autorità suggerisce che gli incentivi diventino selettivi
Anche l'Fmi punta il dito sugli sgravi fiscali e sui sostegni

Il Superbonus

Dati al 31 marzo 2024

I NUMERI

Onere totale a carico dello Stato
122,24 miliardi

Investimenti ammessi a detrazione
oltre 117 miliardi

Investimenti per i lavori conclusi
111,64 miliardi €
(95,2% del totale)

Asseverazioni
494.406



LE POSSIBILI NOVITÀ

Coinvolgimento dei Comuni, su base volontaria, nel primo controllo sui cantieri

Affidato ai vigili urbani, incaricati di segnalare l'eventuale difformità all'Agenzia delle Entrate che si occuperebbe del recupero



Garantirebbe un **ritorno economico** ai Comuni del **30%**

Deroghe per:

- **Zone colpite dal sisma e alluvione** (come già accaduto per l'Emilia Romagna)
- **Terzo settore**

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

La «generosità» dell'agevolazione, le ripetute proroghe, un sistema di controlli che ha favorito la «diffusione di comportamenti opportunistici e fraudolenti», la concessione di deroghe. Nasce anche da qui il vulnus con cui il Superbonus si è trasformato in una zavorra per i conti pubblici, lasciando «una pesante eredità sul futuro». L'Ufficio parlamentare di Bilancio lancia l'allarme e invita a far tesoro di questa esperienza per ridisegnare le future agevolazioni. Il Parlamento intanto prepara nuove modifiche all'ultima stretta impressa dal governo, comprese nuove deroghe per altre aree colpite dal terremoto o il coinvolgimento dei comuni nei controlli.

IL FARO DELL'FMI

E sul Superbonus si accende un faro anche oltreoceano, con il Fondo Monetario Internazionale che sprona l'Italia a ridurre il debito. La crescita, stimata allo 0,7% nel 2024 e 2025, è destinata a ridursi al lumicino nel 2026 con il Superbonus e il Pnrr in via di esaurimento, avverte il Fondo. Ma intervenire si può e bisogna partire dalla riduzione del debito agendo sugli sgravi fiscali, «molti dei quali inefficienti» come il superbonus, suggerisce il Fmi,



La ristrutturazione di un palazzo

ed eliminare quelle «scappatoie» dal fisco e «numerosi programmi di sostegno anti-inflazione». Il Superbonus, insieme al bonus facciate e, in misura minore, gli incentivi alle imprese Transizione 4.0 «hanno inciso marcatamente sui conti pubblici degli ultimi anni», evidenzia l'Autorità dei conti pubblici in una memoria alla commissione Finanze del Senato che sta esaminando l'ultimo decreto sull'agevolazione. Superbonus e bonus facciate, in particolare, hanno avuto un impatto «rilevante e crescente» nel tempo: l'asticella del periodo 2020-23, secondo gli ultimi dati, è salita a circa 170 miliardi. Con un gap tra i risultati e le attese «macroscopica» nel caso del Superbonus, e che «non ha precedenti», osserva l'Upb, che indica vari elementi che hanno contribuito a far lievitare la spesa: la generosità dello sconto e le modalità di fruizione, l'ampliamento degli obiettivi, proroghe e deroghe. A farne le spese è il debito. Quanto rilevato in termini di competenza economica nel quadriennio 2020-23 inciderà soprattutto sul 2024-26, evidenzia l'Upb, che quantifica questa «pesante eredità»: un impatto in media annua pari allo 0,5% del Pil nel triennio 2021-23, che salirà a circa l'1,8% in quello successivo. Un'esperienza da cui «occorre trarre insegnamento per il disegno di future agevolazioni», osserva l'Upb, che indica la rotta: selettività e stop agli automatismi. Dopo l'ultima stretta sul Superbonus intanto, si studiano nuove deroghe. Tra le possibilità quella di coinvolgere i comuni nei controlli ai cantieri. —

IN BREVE

Cina, stop a Whatsapp
Pechino ordina a Apple di chiudere le app

Apple ha rimosso WhatsApp e Threads di Meta Platforms dal suo App Store in Cina dopo aver ricevuto un ordine da Pechino legato a «motivi sulla sicurezza nazionale», mentre altre app Meta tra cui Facebook, Instagram e Messenger sono ancora disponibili, insieme ad altre popolari app occidentali, tra cui YouTube e X.

Tim avanti su Netco
Vivendi chiama la Consob francese

Vivendi, il socio di maggioranza di Tim, non fa dichiarazioni di voto sull'assemblea del 23 aprile che rinnoverà il cda ma fa parlare gli avvocati e dopo la causa aperta al Tribunale di Milano per bloccare la vendita di Netco chiama in campo la Consob francese (Amf). Ma l'operazione, ribadisce Tim, «procede secondo le tempistiche programmate» e Kkr l'ha notificata all'Antitrust europeo, alla Direzione Generale della Concorrenza. Tim a cui per ora non è stato notificato nulla, non comment.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	86,27	0,08	85,22	85,22	-10,67	-
A						
A2A	1,7295	1,38	1,691	1,7295	-8,68	5.328,19
Abbvie	155,44	-0,37	154,54	154,8	10,81	-
Abitare in	3,94	-0,76	3,94	4,02	-20,17	105,66
Acea	15,64	0,90	15,26	15,66	11,53	3.282,21
Acinque	1,98	0,76	1,95	2	-4,86	388,90
Adidas	224,9	-0,27	224,2	227,2	20,16	-
Adobe	439,4	-1,38	440,05	445	-17,01	-
Advanced Micro Devic	140,34	-4,19	140,12	145,44	7,92	-
Aeffe	0,774	0,52	0,752	0,774	-16,67	82,44
Aeroporto di Bologna	7,88	-	7,8	7,88	-4,41	285,39
Ageas	43,2	-	42,92	42,92	9,09	-
Ahold Kon .	27,4	1,03	27,26	27,26	3,40	-
Air France-Klm	9,894	0,39	9,56	9,98	-27,76	-
Airbnb	148,34	-	149,7	149,7	15,58	-
Airbus Group	160,18	-0,44	159,4	160,76	14,42	-
Alcoa	34,045	0,50	33,295	33,3	18,86	-
Alerion Cleanpwr	17,5	0,11	17,22	17,5	-35,18	942,90
Algowatt	0,2425	1,04	0,2335	0,2425	-16,56	11,50
Alkemy	11,05	-	10,95	11,15	21,55	63,50
Allianz	263,4	0,34	259,8	263,4	8,82	-
Alphabet Classe A	144,8	-1,15	143,02	146,52	15,48	-
Alphabet Classe C	146,28	-1,07	145,7	148,18	14,98	-
Altria Group	39,29	-	39,29	39,305	6,40	-
Amadeus Fire	116,4	-	116	116	3,97	-
Amazon	165,44	-3,22	164,12	168	23,11	-
American Airlines Group	13,356	-0,30	12,896	13,33	5,12	-
American Express	212,95	2,70	201,9	212,2	21,43	-
American Tower Reit	161	-	160,64	160,66	-13,94	-
Amgen	248,4	-0,24	245,05	248,45	-4,55	-
Amplifon	31,34	1,06	30,92	31,53	-1,40	6.997,45
Anheuser-Busch	54,94	1,44	54,78	54,78	-7,78	-
Anima Holding	4,184	-1,32	4,182	4,226	5,41	1.396,07
Antares Vision	2,55	0,99	2,46	2,55	35,57	174,97
Apple	154,88	-1,69	154,06	158,2	-9,97	-
Applied Materials	179,38	-3,34	178,82	181,74	24,10	-
Aquafil	3	0,17	2,925	3	-14,19	127,53
Ariston Holding	4,72	-0,38	4,666	4,748	-24,88	591,71
Ascopiave	2,345	-	2,315	2,355	3,34	546,45
Asml	821,5	-1,99	818,6	840,6	23,59	-
At&T	15,268	1,06	15,276	15,404	0,91	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Autozone	2807	-	2786	2786	7,26	-
Avio	10,82	-4,25	10,66	11,2	30,14	291,57
Axa	33,94	-	33,8	33,8	15,11	-
Azimut H.	24,01	-0,62	23,75	24,07	1,76	3.453,09
B						
B&C Speakers	17,05	-0,87	16,75	17,75	-7,59	189,50
B. Cucinelli	97,15	-0,87	96	98,35	11,65	6.739,38
B. Desio	4,7	1,73	4,55	4,72	26,29	615,36
B. Generali	35,34	-0,90	34,98	35,48	5,24	4.142,89
B. Ifis	20,36	1,70	19,76	20,44	26,79	1.075,06
B. Profilo	0,223	-	0,222	0,225	8,98	149,88
B.Co Santander	4,511	-0,54	4,474	4,514	18,61	72.491,35
B.F.	3,61	1,40	3,55	3,61	-9,59	938,21
B.P. Sondrio	7,17	0,28	7,01	7,175	20,86	3.213,17
Banca Mediolanum	10,17	-0,10	9,95	10,17	18,74	7.545,90
Banca Sistema	1,372	-0,87	1,36	1,376	13,78	110,87
Banco BPM	6,39	0,57	6,246	6,408	32,03	9.561,18
Banco De Sabadell	1,487	-1,13	1,4545	1,479	35,27	-
Bank Of America	34,69	2,83	33,74	34,315	7,61	-
Basf	50,55	-1,00	50,23	50,67	4,10	-
BasicNet	3,96	0,51	3,94	3,98	-13,52	215,11
Bastogi	0,39	-2,01	0,386	0,392	-22,14	49,20
Bayer	26,22	-0,15	25,66	26,365	-22,48	-
Bbva	10,21	-1,69	10,165	10,23	25,76	33.021,14
Beewize	0,79	-	0,75	0,79	50,01	8,76
Beghelli	0,227	-0,87	0,226	0,229	-17,12	45,60
Berkshire Hathaway	378,2	0,21	374	386,65	15,85	-
Bestbe Holding	0,0036	-21,74	0,0036	0,005	-76,32	5,29
Beyond Meat	5,884	-	6,136	6,184	-19,09	-
BFF Bank	12,3	-0,08	12,11	12,4	18,29	2.293,00
Bialetti	0,26	14,04	0,227	0,26	-9,94	36,22
Biesse	11,52	-0,43	11,39	11,62	-9,51	316,04
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	178,6	-0,47	177,65	179,85	-20,83	-
Bitcoin Group	53	1,15	52,4	56,4	106,14	-
Bmw	105,95	-1,26	104,9	106,25	5,65	-
Bnp Paribas	65,45	0,06	64,44	65,56	3,90	-
Boeing	160,62	-0,02	160,06	160,06	-32,42	-
Booking Holdings	3229	-	3160	3160	0,42	-
Borgosesia	0,696	-0,29	0,684	0,696	-0,06	33,10
Bper Banca	4,411	-0,11	4,37	4,451	44,97	6.220,31
Brembo	11,69	-2,26	11,68	11,98	7,52	3.993,41
Brioschi	0,0528	0,76	0,0514	0,054	-14,64	41,28
Broadcom	1154,8	-4,48	1152,2	1185	16,37	-
Buzzi	32,92	-2,20	32,76	33,46	22,03	6.491,04
C						
Cairo Comm.	2,125	-1,39	2,12	2,17	18,07	289,90
Caixabank	4,803	-	4,75	4,75	25,63	-
Caleffi	0,886	-0,23	0,846	0,908	-14,70	13,52
Caltagirone	5,18	1,17	5,1	5,18	18,52	609,10
Caltagirone Ed.	1,12	-1,75	1,12	1,13	16,26	142,29
Campari	9,476	0,98	9,31	9,528	-8,68	11.497,11
Carel Industries	18,42	-0,75	18,02	18,54	-25,58	2.073,28
Carl Zeiss Meditec	97,25	-	97,6	98,05	-0,70	-
Caterpillar	335	-	335,5	335,5	27,88	-
Cellularline	2,77	-0,36	2,75	2,78	18,76	60,71
Cembre	41,9	-0,48	41,45	42,45	13,87	717,72
Cementir Hldg.	9,7	-1,22	9,66	9,75	2,59	1.557,49
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,68	2,68	-12,57	37,82

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Chevron	150,06	1,35	148,18	149	8,23	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	1,11	0,045	0,0455	9,57	4,20
Cir	0,576	-1,03	0,573	0,58	32,14	633,28
Citigroup	55,48	0,65	54,14	54,14	18,02	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,08	6,1	55,35	187,06
Class	0,097	-3,00	0,0964	0,101	65,45	27,54
Cnh Industrial	11,515	-1,50	11,515	11,73	5,67	15.822,80
Coeur Mining	4,193	-1,55	3,841	4,166	117,26	-
Coinbase Global	204,55	-3,33	203,5	213,45	24,16	-
Comer Industries	33,5	0,60	33	33,8	15,50	958,28
Commerzbank	13,375	0,45	13,225	13,415	24,36	-
Conafi	0,1815	-	0,175	0,1815	-31,90	6,61
Continental	62,38	-1,95	62,28	62,88	-18,06	-
Credem	9,38	0,64	9,17	9,38	15,30	3.160,12
Credit Agricole	13,805	-0,68	13,765	14	7,47	-
Csp Int.	0,29	-2,36	0,29	0,29	-7,50	11,72
Curevac	2,238	-5,01	2,246	2,246	-37,00	-
Cy4Gate	5,83	2,28	5,57	5,83	-30,13	135,16
D						
Daimlerchrysler	73,2	-2,31	72,15	74,31	18,99	-
D'Amico	6,28	0,96	6,09	6,28	10,08	775,52
Danieli	32,1	-2,58	32,1	32,75	10,99	1.337,42
Danieli r nc	24,2	-0,21	23,65	24,2	9,64	966,46
Datalogic	5,24	-2,78	5,18	5,45	-20,49	315,24
De' Longhi	30	-	29,54	30,06	-2,67	4.515,65
Deutsche Bank	14,916	0,87	14,808	14,99	22,48	-
Deutsche Lufthansa	6,672	-0,68	6,526	6,744	-17,62	-
Deutsche Post	38,32	-0,16	37,89	38,3	-14,18	-
Deutsche Telekom	21,13	0,71	20,98	21,13	-3,40	-
Diasorin	91,18	1,79	88,4	91,18	-3,58	5.037,94
Digital Bros	7,99	-0,37	7,94	8,2	-25,24	115,69
Digital Value	53,4	2,50	51,5	54,3	-16,30	511,51
doValue	1,843	-3,20	1,814	1,9	-45,24	150,58
E						
E.P.H.	0,001	-16,67	0,0009	0,0012	-97,33	0,17
Ebay	47,66	0,99	46,94	46,94	21,06	-
Ecolab	204,7	-	204,4	204,4	27,65	-
Edison r nc	1,58	-	1,57	1,6	1,41	171,82
Eems	0,2269	0,75	0,2132	0,227	-45,49	1,20
El.En	11,61	-1,28	11,55	11,84	19,97	943,49
Eli Lilly & Company	684,3	-2,69	683	702	34,06	-
Elica	1,885	1,89	1,85	1,885	-18,89	117,30
Emak	1,06	-	1,056	1,11	-1,73	174,86
Enav	3,772	-0,05	3,722	3,772	9,08	2.033,01
Enel	5,955	1,41	5,838	5,959	-12,94	59.634,49
Enervit	3,1	-2,21	3,1	3,1	0,22	56,28
Eni	15,258	0,18	14,9	15,268	-1,33	51.288,87
Equita Group	3,95	0,25	3,89	3,96	6,56	201,07
Erg	24,3	1,00	23,88	24,3	-16,14	3.650,79
Esprinet	4,942	-2,52	4,928	5,07	-8,03	255,08
Essilorluxottica	205	1,99	196,55	205	11,90	-
Estee Lauder Companies	135,5	2,26	136,5	136,5	-2,66	-
Eukedos	0,87	2,96	0,79	0,87	-7,85	19,53
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,618	-0,55	3,57	3,666	-7,00	340,63
Eurotech	1,414	-0,84	1,37	1,428	-42,87	50,36
Exprivia	1,7	-0,58	1,7	1,73	2,60	89,21
Exxon Mobil	112,72	-	111,22	111,22	22,64	-
F						
Facebook	456,5	-4,58	455,75	478	45,36	-
Faurecia	14,12	-3,35	14,01	14,37	-31,05	-
Fedex	250,7	-	246,35	246,55	10,97	-
Ferrari	387,2	-1,12	383,9	392,5	27,43	75.700,26
Ferretti	2,93	-1,01	2,92	2,955	1,13	992,87
Fidia	0,464	-2,93	0,451	0,51	-48,73	4,45
Fiera Milano	3,625	-1,09	3,56	3,665	30,42	261,14
Fila	8,6	1,30	8,3	8,6	1,55	361,56
Fincantieri	0,769	-1,28	0,763	0,779	38,16	1.317,59
Fine Foods & Ph.Ntm	8,32	-0,95	8,22	8,4	-4,11	183,85
FinecoBank	14,14	1,40	13,73	14,16	1,78	8.452,79
First Solar	165,94	-0,18	165,12	165,12	6,89	-
FNM	0,435	-0,68	0,434	0,441	-3,65	190,77
Freeport-Mcmoran	47,445	-0,13	47,345	47,54	24,02	-
Fresenius	26,88	0,71	26,45	26,46	-8,92	-
Fuelcell Energy	0,8676	-5,16	0,866	0,9444	-40,56	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,644	0,31	0,632	0,644	-17,97	38,42
Garofalo Health Care	4,72	-1,05	4,72	4,8	3,79	430,43
Gasplus	2,33	-2,92	2,29	2,39	-6,18	104,94
Gaz De France	15,925	0,47	15,85	15,95	-0,56	-
Gefran	7,98	-	7,9	8	-7,82	115,07
General Dynamics	270,85	-	271,35	271,35	15,92	-
Generalfinance	10,4	1,46	9,94	10,45	8,95	128,09
Generali	22,67	0,62	22,27	22,7	17,76	35.119,06
Geox	0,654	0,93	0,639	0,657	-12,24	166,02
Giglio Group	0,366	1,39	0,361	0,385	-22,38	9,92
Gilead Sciences	62,25	0,39	61,91	61,91	-14,23	-
GPI	12,26	-0,81	12,26	12,4	25,19	357,66
Grandi Viaggi	0,794	-0,25	0,794	0,8	-0,23	38,03
Greenthesis	2,22	0,45	2,21	2,23	130,78	342,34
GVS	5,68	0,35	5,56	5,69	-1,58	980,07
H						
Hecla Mining	5,016	-	4,996	4,996	17,48	-
Hellofresh	6,804	2,07	6,79	6,79	-53,39	-
Henkel Vz	72,2	-	72,4	72,4	-1,95	-
Hera	3,214	0,44	3,156	3,224	7,03	4.744,03
Hewlett Packard Enterprise	15,912	-	15,9	15,908	7,66	-
Home Depot	313,75	-	314	314	4,34	-
Hugo Boss	49,47	-1,22	48,96	48,96	-14,94	-
I						
Iberdrola	11,38	0,13	11,21	11,27	-4,52	-
Ibm	170,66	-	169,2	169,2	17,06	-
Igd - Siiq	1,526	-0,26	1,466	1,532	-34,97	166,29

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
Illimity bank	4,616	0,39	4,53	4,628	-17,98	376,60
Illumina	110,36	-	110,18	110,18	-3,52	-
Immsi	0,53	0,38	0,521	0,53	-7,48	180,20
Indel B	22,4	-	22,4	22,4	-5,33	130,97
Inditex	43,86	-0,20	43,63	43,87	11,02	-
Industrie De Nora	12,15	-2,02	11,92	12,44	-19,56	648,01
Infineon Technologie	30,15	-2,41	30,18	30,45	-16,99	-
Ing Groep	15,212	0,49	14,838	15,028	11,18	-
Intel	32,45	-2,74	32,4	32,835	-26,81	-
Intercos	13,36	-	13,26	13,5	-6,40	1.289,01
Interpump	40,76	-0,88	40,48	41,22	-12,44	4.468,93
Intesa Sanpaolo	3,377	0,82	3,308	3,377	25,72	60.833,82
Intuitive Surgical	343,05	-2,38	345,75	361,2	15,35	-
Inwit	9,945	0,91	9,805	9,97	-14,11	9.454,44
Irce	2,16	-	2,16	2,19	9,19	60,56
Iren	1,78	1,37	1,732	1,78	-11,63	2.266,42
It Way	1,33	-1,77	1,33	1,378	-20,09	14,57
Italgas	5,07	0,80	4,984	5,07	-3,21	4.072,34
Italian Design Brands	9,99	-0,70	9,93	10,16	-0,95	270,62
Italian Exhibition Gr.	4,76	1,28	4,65	4,76	52,53	146,08
Italmobiliare	32,6	-0,46	32,35	32,9	17,22	1.384,75
Iveco Group	12,36	-1,51	12,22	12,53	52,81	3.392,52
IVS Gr. A	6,76	1,20	6,6	6,76	22,31	604,39
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	171,62	0,13	169,84	169,84	10,53	-
Johnson & Johnson	137,14	0,97	136,36	137,14	-4,63	-
Juventus FC	1,7032	-3,19	1,6736	1,75	-20,54	443,86
K						
Kering	339,65	-0,31	335,15	341,55	-15,12	-
KME Group	1,026	-2,84	1,02	1,058	15,06	326,16
KME Group r nc	1,47	-	1,47	1,47	26,95	20,75
L						
Landi Renzo	0,3195	1,27	0,3125	0,3195	-28,34	71,71
Lazio	0,636	-0,93	0,626	0,642	-21,01	42,03
Leonardo	21,68	-1,32	21,67	22,17	45,73	12.625,46
Lockheed Martin	433,9	1,57	429,5	431,9	1,71	-
Lottomatica Group	10,55	0,76	10,4	10,56	6,69	2.630,62
LU-VE	21,45	-0,23	21,15	21,5	-6,69	474,99
Lvmh	795,2	-0,77	786	799,5	8,83	-
Lyft	15,53	-	15,628	15,628	27,18	-
M						
Maire Tecnimont	7,555	-2,70	7,555	7,755	55,56	2.532,96
Marathon Petroleum	184,38	-	182,56	183	42,96	-
Marr	11,26	0,72	11,04	11,28	-2,49	742,10
Marvell Technology	59,36	-	60,24	60,24	14,31	-
Mediobanca	13,495	-0,63	13,415	13,59	20,98	11.524,77
Merck	146,05	-0,31	146,4	146,4	1,06	-
Met.Extra Group	2,8	2,94	2,78	2,8	37,33	1,52
Mfe A	2,596	1,09	2,548	2,626	11,44	875,08
Mfe B	3,568	0,51	3,504	3,61	7,10	829,98
Micron Technology	100,44	-6,79	100,2	104,78	41,97	-
Microsoft Corp	376,25	-2,54	373,25	379,85	13,55	-
Mittel	1,36	-0,73	1,36	1,38	-8,19	112,79
Moderna	95,87	-0,18	91,34	96,55	7,35	-
Moncler	65,44	-0,30	64,18	65,84	17,61	18.042,65
Mondadori	2,165	-0,46	2,145	2,175	1,19	566,10
Mondo TV	0,2015	0,85	0,1956	0,203	-33,64	12,87
Monrif	0,0402	-0,50	0,04	0,0412	-20,60	8,49
Monte Paschi Si	4,163	-0,88	4,117	4,214	35,76	5.222,64
MutuiOnline	34,4	1,47	33,3	34,4	8,14	1.375,48
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,7	-3,57	2,59	2,79	-16,68	39,08
Neste	28,1	-	25,49	25,49	-19,85	-
Netflix	524,6	-9,46	523,2	545,3	30,92	-
Netweek	0,0562	-	0,0562	0,0562	-55,26	1,01
Newlat Food	5,8	0,69	5,76	5,8	-28,04	248,57
Nexi	5,408	-0,70	5,328	5,422	-27,34	7.077,91
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	89,87	0,46	89,21	89,74	-8,97	-
Nikola Corp	0,6148	-2,04	0,6224	0,6541	-22,42	-
Nokia Corporation	3,292	2,32	3,207	3,3095	2,86	-
Northrop Grumman	430	-	430	430	0,21	-
Nvidia Corp	766,8	-4,52	762,7	797	77,18	-
O						
Occidental Petroleum	62,68	-	61,99	63,3	15,13	-
Olidata	0,613	-	0,608	0,624	14,23	71,14
Oneok	74,34	-	73,16	73,16	12,91	-
Openjobmetis	16,4	-	16,3	16,4	2,87	219,24
Oracle	108,8	-1,73	107,64	108,8	15,54	-
Orsero	13,54	-0,59	13,38	13,62	-20,18	240,05
OVS	2,38	2,15	2,3	2,396	2,21	553,14
P						
Palantir Technologies	19,466	-2,79	19,06	19,814	24,84	-
Paypal	58,22	-1,04	57,8	58,7	6,17	-
Pfizer	24,16	1,64	23,675	24,18	-8,48	-
Pharmanutra	51,8	-2,26	50,6	52,7	-6,07	513,11
Philips	18,84	-0,53	18,585	18,79	-10,49	-
Phillips 66	145,84	-	150	150	28,34	-
Philogen	18,25	-0,27	17,8	18,25	-0,14	531,07
Piaggio	2,792	-0,43	2,762	2,806	-6,40	991,82
Pininfarina	0,734	-1,34	0,734	0,736	-5,18	58,58
Piovan	12,5	3,73	12	12,5	14,14	647,64
Piquadro	1,805	-0,82	1,795	1,86	-16,36	91,89
Pirelli & C.	5,816	-0,92	5,762	5,866	18,44	5.848,25
PLC	1,59	1,60	1,575	1,63	-6,50	41,18
Plug Power	2,5045	3,73	2,477	2,5845	-39,43	-
Porsche Automobil x Pref	49,02	-1,09	48,44	48,44	5,99	-
Poste Italiane	11,65	-0,04	11,515	11,655	13,09	15.187,00
Procter & Gamble	146,3	-0,50	144,9	144,9	12,09	-
Prysmian	50,4	0,36	49,3	50,94	20,82	13.781,87
Puma	42,23	-1,84	42,19	42,58	-15,27	-
Q						
Qualcomm	149,02	-2,84	148,06	150,66	14,71	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
R						
Rai Way	5,27	0,96	5,17	5,27	1,58	1.421,34
Ratti	1,99	-	1,99	1,99	-24,98	54,99
RCS Mediagroup	0,778	-2,51	0,776	0,796	7,97	418,34
Recordati	49,86	0,24	49,16	50,1	1,34	10.354,72
Regeneron Pharmaceuticals	837,2	-0,62	843,8	844,6	3,85	-
Renault	47,48	-2,98	47	48,02	31,87	-
Reply	121,3	-1,62	120,3	122,5	2,73	4.596,50
Restart	0,121	-0,82	0,121	0,122	-43,14	3,94
Revo Insurance	8,96	0,67	8,86	8,96	6,39	217,94
Rheinmetall	504,8	-1,29	502,2	508,8	76,61	-
Risanamento	0,0294	-0,68	0,0293	0,0299	-19,61	53,54
Roku	53,91	-	53,8	54,75	-33,24	-
Rwe	32,42	0,06	32,34	32,42	-21,29	-
S						
S. Ferragamo	9,055	-0,60	8,96	9,105	-25,87	1.531,85
Sabaf	16,6	-2,35	16,6	16,95	-0,97	216,20
Saes G.	38,3	-0,26	38,25	38,4	12,10	641,52
Safilo Group	1,074	-0,37	1,058	1,078	18,11	447,29
Saipem	2,24	-2,10	2,202	2,264	54,23	4.552,39
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,2	-0,22	21,7	22,25	-9,33	1.384,14
Salesforce	254,7	-	250,9	252,85	8,02	-
Sanlorenzo	38,85	-1,52	38,75	39,3	-7,58	1.378,02
Sanofi	86,66	1,71	85,45	86,7	-4,58	-
Sap	166,16	-0,68	166,76	167,34	20,50	-
Saras	1,772	0,08	1,7615	1,78	9,48	1.687,38
Sartorius Pref	272,3	-2,26	277,3	277,3	-0,61	-
Seco	3,25	-2,69	3,2	3,32	-3,60	443,60
Seri Industrial	3,415	-1,87	3,395	3,515	1,19	189,06
Servizi Italia	1,795	-	1,77	1,795	6,00	56,60
Sesa	97,1	-1,27	97,05	98,2	-20,48	1.532,93
Siemens	173,06	-1,60	171,84	172,64	4,98	-
SIT	1,6	-2,14	1,595	1,645	-52,45	40,35
Snam	4,284	0,80	4,217	4,29	-8,91	14.259,38
Snowflake	138,1	-2,04	138,5	138,5	-22,60	-
Societe Generale	24,765	-	24,44	24,815	1,25	-
Softlab	1,24	3,33	1,22	1,3	-17,37	6,09
Sogefi	3,08	-1,75	3,025	3,11	53,63	376,48
Sol	34,45	-2,96	34,45	35,25	25,46	3.190,69
Sole 24 Ore	0,664	0,61	0,65	0,666	-3,70	36,84
Somec	13,6	-2,51	13,7	14,45	-51,05	96,23
Starbucks Corp	81,84	0,48	81,5	81,95	-6,87	-
Steico	28,15	-0,88	27,65	27,65	-16,74	-
Stellantis	24,23	-0,49	23,745	24,32	14,51	76.806,14
STMicroelectr.	36,71	-2,29	36,71	37,185	-17,01	34.317,27
T						
Tamburi Inv.	9,12	-3,08	9,12	9,35	0,64	1.725,29
Teamviewer	12,33	-	12,27	12,27	-5,27	-
Technogym	8,49	-0,64	8,405	8,54	-6,55	1.708,30
Technoprobe	7,455	-2,93	7,455	7,655	-10,22	4.689,63
Telecom It. r nc	0,2271	1,11	0,2202	0,2288	-25,70	1.366,92
Telecom Italia	0,2218	1,28	0,214	0,2225	-25,43	3.372,94
Telefonica	3,993	0,68	3,974	3,993	11,44	-
Tenaris	17,7	-0,95	17,445	17,83	12,15	20.920,01
Terna	7,426	2,20	7,236	7,428	-3,86	14.594,43
Tesla	140,42	-0,72	136,8	141,2	-37,34	-
Tesmec	0,0902	-0,33	0,0888	0,0904	-23,22	54,81
Tessellis	0,499	1,22	0,485	0,505	-26,32	116,21
The Coca-Cola Company	55,82	1,18	55,19	55,19	3,23	-
The Italian Sea Group	9,11	-1,41	9,03	9,28	12,04	487,14
The Kraft Heinz	35,08	1,90	34,535	34,8	5,71	-
The Walt Disney	104,78	-1,93	104,78	105	30,60	-
Thyssenkrupp	4,535	-2,93	4,52	4,614	-24,73	-
Tinexta	17	-0,87	16,85	17,14	-16,14	806,09
Tod's	43	-0,19	42,94	43,04	25,81	1.423,83
Toscana Aeroporti	11,7	-	11,5	11,75	1,29	225,93
Traton	34,25	-	33,8	33,8	64,42	-
Trevi	0,313	-2,34	0,312	0,32	-1,48	98,68
Triboo	0,77	1,32	0,748	0,77	-2,13	21,56
Tripadvisor	23,69	-2,27	23,04	23,59	20,25	-
Txt e-solutions	21,1	-2,76	21,1	21,55	10,79	283,29
U						
Uber Technologies	65,04	-4,34	65,62	66,64	17,86	-
Unicredit	35,275	0,56	34,505	35,275	41,96	59.944,78
Unidata	3,54	0,85	3,51	3,55	-10,81	108,72
Unieuro	8,71	-0,23	8,65	8,78	-16,44	179,84
Unipol	8,24	1,35	8,025	8,26	56,31	5.796,86
UnipolSai	2,688	-	2,686	2,69	18,68	7.604,44
United Airlines Holdings	48,145	0,75	47,52	47,52	24,26	-
Unitedhealth Group	471	-	458,9	460	-7,15	-
V						
Valsoia	9,48	-0,42	9,48	9,64	2,13	102,53
Varta	8,19	-0,12	8,085	8,37	-61,75	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	18,85	-	18,94	18,94	-30,86	-
Vertex Pharmaceuticals	370,15	-	370,35	380,75	0,95	-
Vianini	0,8	1,27	0,79	0,8	-8,39	83,17
Virgin Galactic Holdings	0,863	-4,85	0,863	0	-62,04	-
Visa - Classe A	252,3	-1,41	252,3	254,55	8,70	-
Volkswagen	121,35	-0,70	120	121,5	8,98	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,796	1,82	16,79	17,06	-31,64	-
Warner Bros Discovery	7,851	1,24	7,87	7,87	-26,24	-
Webuild	2,246	-1,23	2,22	2,262	22,87	2.296,69
Webuild r nc	9,7	-0,51	9,35	10,6	76,47	15,68
Western Digital	62,81	-4,72	62,03	67	52,91	-
WIIT	16,06	-0,37	15,82	16,24	-18,05	449,10
Z						
Zalando	26,81	-1,43	26,66	26,74	29,06	-
Zest	0,26	-2,99	0,259	0,268	-2,36	43,04
Zignago Vetro	12,26	-	12,04	12,3	-14,09	1.100,45
Zucchi	1,95	-	1,92	1,95	-15,34	7,62

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	860.01	-0.62
Cac 40	8022.41	-0.01
Dax (Xetra)	17742.36	-0.53
FTSE 100	7895.85	0.24
Ibex 35	10729.50	-0.33
Indice Gen	56311.59	0.19
Nikkei 500	3180.08	-2.63
Swiss Market In.	11296.40	0.59

EURIBOR 18-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,891	3,945
1 Mese	3,837	3,89
3 Mesi	3,892	3,946
6 Mesi	3,846	3,899
1 Anno	3,732	3,784

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.3	72.25
Argento (per kg.)	803.41	860.64
Platino p.m.	942.00	0.0000
Palladio p.m.	1047.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0653	-0,24	-3,59
Giappone	164,68	-0,09	5,34
G. Bretagna	0,8562	-0,01	-1,48
Svizzera	0,968	-0,25	4,54
Australia	1,6622	0,33	2,21
Brasile	5,6165	0,34	4,75
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4666	-0,14	0,16
Danimarca	7,4622	0,01	0,12
Filippine	61,373	0,40	0,15
Hong Kong	8,3443	-0,23	-3,33
India	88,9228	-0,30	-3,24
Indonesia	17325,08	0,26	1,44
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0181	-0,45	0,47
Malaysia	5,0959	-0,24	0,36
Messico	18,4819	2,14	-1,29
N. Zelanda	1,8105	0,51	3,43
Norvegia	11,765	0,23	4,67
Polonia	4,33	0,10	-0,22
Rep. Ceca	25,267	0,05	2,20
Rep.Pop.Cina	7,7139	-0,20	-1,75
Romania	4,9764	0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,451	-0,07	-0,56
Sud Corea	1469,09	0,11	2,47
Sudafrica	20,4793	0,66	0,65
Svezia	11,664	0,23	5,12
Thailandia	39,288	0,09	3,46
Turchia	34,7304	0,08	6,36
Ungheria	395,3	0,35	3,27

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	2641	99,79	0,00
31.05.24	781	99,61	3,30
14.06.24	7233	99,47	3,33
12.07.24	2317	99,21	3,14
31.07.24	2228	98,99	3,28
14.08.24	1639	98,87	3,20
13.09.24	2884	98,59	3,18
30.09.24	5089	98,38	3,28
14.10.24	7466	98,37	2,98
14.11.24	3757	98,02	3,12
13.12.24	7041	97,80	3,06
14.01.25	3187	97,40	3,22
14.02.25	3206	97,11	3,20
14.03.25	5996	96,87	3,17
14.04.25	29463	96,61	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	408,29	433,28
Sterlina	514,84	546,36
4 Ducati	968,35	1.027,64
20 $ Liberty	2.138,15	2.267,73
Krugerrand	2.187,59	2.321,52
50 Pesos	2.637,51	2.798,99

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,788	99,783	0,00
31.05.24	99,608	99,599	3,30
14.06.24	99,465	99,414	3,33
12.07.24	99,212	99,206	3,14
31.07.24	98,992	98,983	3,28
14.08.24	98,874	98,862	3,20
13.09.24	98,585	98,62	3,18
30.09.24	98,376	98,485	3,28
14.10.24	98,371	98,262	2,98
14.11.24	98,016	98,015	3,12
13.12.24	97,799	97,726	3,06
14.01.25	97,399	97,404	3,22
14.02.25	97,108	97,12	3,20
14.03.25	96,872	97,123	3,17
14.04.25	96,614	96,595	3,13
BTP			
15.5.2024	99,872	99,873	0,00
30.5.2024	99,784	99,777	3,65
1.7.2024	99,601	99,603	3,64
1.8.2024	98,857	98,85	3,67
1.9.2024	99,998	100,05	3,22
15.11.2024	98,811	98,809	3,40
1.12.2024	99,34	99,349	3,27
15.12.2024	97,801	97,79	3,46
1.2.2025	97,562	97,57	3,50
1.3.2025	101,15	101,167	3,00
28.3.2025	99,959	99,87	3,01
15.5.2025	97,92	98	3,31
1.6.2025	97,84	97,86	3,33
1.7.2025	98,11	98,13	3,27
15.8.2025	97,05	97,28	3,36
29.9.2025	100,13	100,15	3,06
15.11.2025	98,64	98,63	3,09
1.12.2025	97,8	97,85	3,19
15.1.2026	100,08	100,1	3,03
28.1.2026	99,52	99,58	3,08

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,01	95,04	3,37
1.3.2026	101,88	101,72	2,91
1.4.2026	93,66	93,68	3,42
15.4.2026	100,74	100,74	2,96
1.6.2026	96,37	96,42	3,22
15.7.2026	97,28	97,38	3,13
1.8.2026	92,89	92,8	3,29
15.9.2026	101,05	101,1	2,93
1.11.2026	109,32	109,37	2,51
1.12.2026	94,83	94,93	3,20
15.1.2027	93,57	93,6	3,24
15.2.2027	98,87	98,93	3,01
1.4.2027	93,74	93,8	3,24
1.6.2027	96,64	96,76	3,08
13.6.2027	100,39	100,52	3,14
1.8.2027	96,02	96,13	3,09
15.9.2027	92,43	92,69	3,23
1.11.2027	110,48	110,51	2,57
1.12.2027	97,65	97,76	3,02
1.2.2028	95,27	95,37	3,10
15.3.2028	88,75	88,85	3,34
1.4.2028	100,06	100,21	2,96
15.7.2028	88,79	88,87	3,30
1.8.2028	101,58	101,67	2,95
1.9.2028	105,46	105,54	2,83
10.10.2028	102,45	102,65	3,18
1.12.2028	97,58	97,71	3,03
1.9.2029	103	103,12	2,90
15.2.2029	86,98	87,29	3,35
15.6.2029	96,97	97,15	3,11
01.7.2029	99,49	99,65	3,05
1.8.2029	97,91	98,06	3,08
1.11.2029	109,03	109,15	2,83
15.12.2029	101,78	101,97	3,04
1.3.2030	100,15	100,31	3,05
5.3.2030	99,92	100,05	3,22
1.4.2030	88,6	88,78	3,34

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
15.6.2030	100,81	100,97	3,08
1.8.2030	85,59	85,89	3,42
15.11.2030	102,47	102,63	3,09
1.12.2030	88,81	88,86	3,36
15.02.2031	99,39	99,7	3,18
1.4.2031	83,71	83,82	3,48
1.5.2031	115,11	115,37	2,88
1.8.2031	80,95	81,13	3,55
30.10.2031	102,55	102,69	3,14
1.12.2031	82,34	82,52	3,52
1.3.2032	86,58	86,62	3,43
1.6.2032	81,13	81,23	3,55
1.12.2032	91,14	91,33	3,38
1.2.2033	114,67	114,87	3,13
1.5.2033	104,82	104,98	3,25
1.9.2033	89,68	89,87	3,47
1.11.2033	104,16	104,3	3,32
1.3.2034	102,82	102,94	3,36
1.8.2034	109,47	109,62	3,31
1.3.2035	94,95	95,06	3,52
30.4.2035	100,92	101,12	3,42
1.3.2036	76,38	76,47	3,78
1.9.2036	83,1	83,22	3,71
1.2.2037	100,29	100,34	3,50
1.3.2037	69,58	69,85	3,88
1.3.2038	91,04	91,22	3,70
1.9.2038	87,59	87,87	3,73
1.8.2039	109,29	109,47	3,61
1.10.2039	99,41	99,52	3,71
1.3.2040	87,65	87,87	3,78
1.9.2040	109,31	109,51	3,64
1.3.2041	71,42	71,57	3,94
1.9.2043	102,17	102,3	3,77
1.9.2044	106,52	106,68	3,73
30.4.2045	62,92	63,05	3,95
1.9.2046	86,13	86,04	3,80
1.3.2047	77,71	77,97	3,87

Le idee


Un palazzo completamente distrutto a Gaza dalle incursioni degli israeliani

GUERRA, SE L'EUROPA FOSSE COINVOLTA

PEPPINO ORTOLEVA

Tra coloro che mi leggono solo una piccola percentuale è in grado di ricordare, per esperienza diretta, che cosa vuole dire vivere in un paese in guerra. Dopo il 1945 l'Italia e, con alcune eccezioni, l'Europa non hanno conosciuto conflitti armati, e certo niente di paragonabile a quelli che attraversano ampie zone dell'Africa e molti Paesi dell'Asia e dell'America Latina.

Sappiamo tutti comunque che le guerre sono i momenti di gran lunga peggiori che una società può vivere: per coloro che vi partecipano e sono costretti a rischiare di morire o a uccidere propri simili, per i tanti che ne sono comunque toccati e spesso sono i più indifesi, ma anche per la vita collettiva nel suo insieme. E sappiamo, inoltre, che siamo sotto la minaccia di armi che possono distruggere la vita stessa sul pianeta.

Dichiararsi per la pace e contro la guerra non è altro che buon senso. Dal febbraio 2022, però, non possiamo pensarci al riparo dai conflitti armati come avevamo creduto (o ci eravamo illusi) fino ad allora. Adesso non solo siamo di fronte a una guerra su più fronti, dall'Ucraina al Medio Oriente, ma abbiamo assistito al moltiplicarsi da più parti dei crimini contro l'umanità, abbiamo sentito evocare ormai in modo quasi quotidiano la minaccia nucleare e stiamo seguendo giorno per giorno un intensificarsi di un conflitto potenzialmente catastrofico tra Israele e l'Iran.

A tutto questo troppo spesso le forze politiche, italiane ed europee rispondono in modo vago e generico, con la retorica pacifista, con il vacuo cinismo del «se vuoi la pace prepara la guerra», o teorizzando un nuovo ordine mondiale che si starebbe preparando e al quale dovremmo assistere sostanzialmente da tifosi dell'una o dell'altra parte.

Se una guerra che ci vedrebbe direttamente o indirettamente coinvolti è un rischio concreto, ci vuole altro. Prima di tutto, ragionare seriamente sul ruolo che potrebbe avere l'Europa: come potrebbe restare ancora unita di fronte a una guerra che la toccasse ancora più direttamente? Si limiterebbe ad affidarsi alla Nato, alleanza che rischia di disfarsi se negli Usa prevalesse Donald Trump, uno dei maggiori colpevoli in realtà dell'irresponsabilità sia di Putin che di Netanyahu? Oppure dovrebbe ragionare su un'unità e una almeno parziale autonomia nel campo della difesa, come comincia a dire qualche capo di Stato, unità che richiede scelte politiche e organizzative nette e molto urgenti?

Questo si collega a un secondo, delicatissimo, tema. Quali eserciti? In Italia la coscrizione obbligatoria è stata progressivamente superata fino a un reclutamento tutto professionale. In molti Paesi, inclusi Usa e Russia, ci si avvale anche di truppe mercenarie, ben pagate per affrontare i compiti più rischiosi e i "lavori sporchi".

> **È possibile fare in modo che si rispettino, in un conflitto, regole per la difesa dei civili**

Si deve pensare a un ritorno, almeno parziale, a forme di reclutamento generalizzato? È quanto comincia ad accadere in alcuni Paesi scandinavi. O si può rischiare che in una società toccata più o meno direttamente da una guerra si riduca il controllo democratico sulle forze armate?

Inoltre, tra i motivi per cui le guerre di questi mesi sono così atroci c'è il fatto che in un mondo per tanto tempo pensatosi in pace i conflitti quando sono scoppiati non hanno avuto alcun limite e i colpevoli possono pensarsi protetti da una totale impunità. È possibile fare in modo che si rispettino, anche in un eventuale conflitto, regole come la difesa dei civili, la rinuncia all'uso di armi particolarmente devastanti, il rispetto dei prigionieri? E come?

Sono queste le scelte a cui di troviamo di fronte, per prepararci al peggio e per contribuire se possibile alla pace. Scelte, su cui si debbono confrontare diverse posizioni come è giusto in democrazia. Certo non servono le dichiarazioni astratte e una retorica che ci trova tutti d'accordo, ma non significa niente. —


L'ex leader del Partito comunista Enrico Berlinguer

IL FANTASMA DI BERLINGUER

FRANCO BELCI

Riesplode fragorosamente la "questione morale": stavolta sotto le forme del commercio di consensi considerati merce da comprare o vendere per acquisire soldi, vantaggi e potere: quel potere che poi si esercita per favorire soggetti singoli o associati ai danni della collettività. E' una questione che va al di là dei reati e riguarda tutti, al di là delle contingenze pugliesi e siciliane e della proclamazione di purezza in vitro riscoperte per l'occasione.

E non è senza significato che, dopo Tangentopoli, sia stata nuovamente la magistratura a scoperchiare il vaso di Pandora, proprio mentre governo e maggioranza si danno da fare per depotenziarne l'azione. Di fronte a questo ulteriore segnale di declino etico e culturale del Paese, la polemica scoppiata nel Pd per la riproduzione, sulla tessera di quest'anno, dell'immagine di Berlinguer, potrebbe apparire questione del tutto laterale, confinata nella nicchia di una disputa fra cultori del passato. Eppure non è così.

La scelta dell'attuale dirigenza ha un'evidente connessione con la ricorrenza dei 40 anni dalla morte del leader del Pci, che cade il prossimo 11 giugno, ma probabilmente non solo: Berlinguer è rimasto impresso nella memoria collettiva del Paese come uomo retto, sobrio, coraggioso, stimato da tutti, amici ed avversari. Eppure qualche esponente di ispirazione cattolica del PD ha trovato da ridire.

> **Graziano Del Rio non ha partecipato al coro: «Penso sia una bellissima cosa. Non mi sento sminuito»**

Il senatore Bazoli ha ammesso che "si tratta di una figura straordinaria", afflitta però dal peccato originale di essere stato "l'ultimo grande leader del Pci". Pier Luigi Castagnetti, da parte sua, ha affermato: "il PD non è figlio di una sola cultura", augurandosi che "nel 2025 sulla tessera ci sia De Gasperi." Insomma, quasi una proposta di alternanza dei riferimenti ideali.

Infine, Patrizia Toia ex europarlamentare, si è augurata che nel 2025 ci possa essere sulla tessera Tina Anselmi. Grande donna, che ho avuto la fortuna di conoscere, su cui nessun "comunista" avrebbe nulla da eccepire, anche se era democristiana. Tina è morta il 1 novembre 2016: nel 2026 saranno dieci anni, ma, se posso azzardare, all' immagine non ci avrebbe tenuto.

Per fortuna, Graziano Del Rio non ha partecipato al coro: "Penso sia una bellissima cosa. Non mi sento diminuito da Berlinguer, anzi. Ma l'importante è che non ci crogioliamo nella nostalgia. Noi siamo una nuova storia, che guarda avanti". Già, esiste ancora il buon senso. Ma non basta quello: servirebbe una seria riflessione sulle radici che oggi si vuol far apparire granitiche.

Eppure, i vistosi sbandamenti ideali sono stati rapidamente spinti come polvere sotto il tappeto: da quello – se così si può dire – per Renzi ("una dolorosa necessità" se si voleva "vincere", mi spiegarono amici che venivano dal Pci), al Conte "oggettivamente un punto di fortissimo di riferimento di tutte le forze progressiste" di Zingaretti, passando per il "programma di Draghi", di cui si innamorò una pur acuta intelligenza come quella di Enrico Letta, quasi fosse tagliato su misura per il centro sinistra, togliendolo dall'impaccio di idearne uno. Insomma, riemergono tutte le contraddizioni e le ambiguità di quella fusione "a freddo" di cui scrisse su "Il Piccolo" il 30 aprile 2007, mio padre, che fu dirigente nazionale e parlamentare di lungo corso della DC, rappresentante dapprima della sinistra dossettiana, poi di quella morotea: "La domanda chiave è: siamo affini e dunque possiamo essere alleati, o siamo la stessa cosa? Di questo equivoco sembrano rimasti prigionieri i più convinti tra gli esponenti DS e Margherita che hanno deciso prima di fare il contenitore e poi il contenuto".

Invece, "la 'conditio sine qua non' è che quel partito abbia un volto preciso e riconoscibile, non solo un'immagine televisiva". Certo, un giudizio severo. Fatto sta che dopo 17 anni siamo ancora qui a parlarne. Grazie a Berlinguer. —

TRIESTE

L'INDAGINE DELLA GUARDIA DI FINANZA DI TRIESTE

La grande truffa del bonus facciate Sequestrati quasi 4 milioni di euro

Una ditta di Servola coinvolta nel giro delle cessioni di crediti d'imposta fittizi. Indagati 13 imprenditori

Gianpaolo Sarti

«Lavori? Macché, questi non avevano nemmeno mai messo un bullone», svela uno degli investigatori che ha seguito il caso. Altro che cantieri, altro che impalcature: il grande imbroglio del bonus delle facciate questa volta si è consumato sulle carte.

È partita proprio da Trieste, dove ha sede una di queste imprese coinvolte, l'imponente indagine del Comando provinciale della Guardia di finanza che ha dato seguito a un decreto di sequestro firmato dal gip Massimo Tomassini su richiesta del pm Cristina Bacer: un sequestro preventivo di crediti d'imposta ritenuti «fittizi» del valore complessivo di ben 3 milioni e 750 mila euro.

L'inchiesta coinvolge tredici persone, originarie di varie zone d'Italia. Ma, come si evince dagli atti giudiziari, il punto di partenza è un accertamento della fiamme gialle nei confronti della ditta individuale "Turboidrogas" di Antic Mile che ha sede in via Soncini 3, a Servola.

Stando alle verifiche, l'impresa risultava aver incassato sul proprio conto corrente, il giorno 2 marzo 2022, un totale di 415.015 euro erogati da Poste Italiane (che, viene sottolineato nell'inchiesta, ha agito in assoluta buona fede) per effetto dell'acquisto, da parte della stessa azienda, di crediti di imposta afferenti a interventi edilizi rientranti nel bonus facciate. Il passaggio di denaro non è rimasto inosservato ai meccanismi di controllo, evidentemente ormai rodati, della Guardia di finanza; basti pensare che, in linea generale, al momento dell'entrata in vigore del decreto legge "sostegni-ter" del 2022 si stimava che dei 38 miliardi di euro oggetto di credito, circa il 10% fosse relativo a prestazioni inesistenti.

Cosa hanno scoperto poi gli investigatori? Il conto corrente della ditta era stato aperto il 7 ottobre 2021, per essere però inutilizzato fino al 2 marzo del 2022. Proprio il giorno dell'esecuzione del pagamento. Non solo. Nel 2021 la Turboidrogas di Servola aveva dichiarato un volume di affari di 12.500 euro: una somma di gran lunga inferiore rispetto al valore corrispondente all'ammontare dei crediti di imposta, rileva la Guardia di finanza.



Operazione della Guardia di finanza di Trieste in un'immagine di archivio FOTO ANDREA LASORTE

Proseguendo con le indagini, le fiamme gialle hanno inoltre appurato che Antic Mile (l'imprenditore della ditta servolana, 52 anni, è originario di Innsbruck ma risiede da anni a Trieste) risultava cessionaria della OL.VI., una snc riconducibile a un sessantaquattrenne di Crotone, dichiarata fallita dal Tribunale di Novara con sentenza del 23 febbraio 2022. Antic, dal canto suo, incassata la cifra dalle Poste, ne aveva girata una parte a una società con sede in Ungheria.

Dalle indagini è emerso che questa OL.VI. aveva effettuato una quarantina di acquisizioni di crediti d'imposta per il bonus facciate, nel giro di sette mesi, per oltre 7 milioni di euro e 18 operazioni in uscita nei confronti di società e persone fisiche (tra cui lo stresso Antic e Poste) di crediti di imposta sempre relativi al bonus facciate pari allo stesso valore. Solo che la OL.VI. non aveva un giro di cantieri capace di realizzare simili somme. Curiosamente il titolare di questa impresa, cioè questo signore di Crotone, dichiarava di vivere in un camper a Torino, di essere invalido al 100%, di percepire una pensione di 300 euro al mese e di essersi prestato a fare l'amministratore della OL.VI. per necessità.

E così, scoperchiando il pentolone, è venuto a galla un giro di imprese senza operai, senza magazzino e senza contabilità. Il signore di Crotone, da canto suo, faceva da "testa di legno", insomma da prestanome, per interessi di altri (il pm non esclude infatti che nei sui confronti possa essere avanzata una richiesta di archiviazione).

Il sequestro preventivo eseguito dalla Guardia di finanza mira a impedire la monetizzazione di tali crediti d'imposta, tutti maturati nel 2021, «originati attestando falsamente al portale telematico dell'amministrazione finanziaria l'avvenuta esecuzione di lavori di recupero edilizio connessi al bonus facciate», si legge in un comunicato del Comando provinciale delle fiamme gialle, associata alla richiesta di avvalersi dell'opzione della cessione a terzi.

L'indagine si è allargata a dodici persone coinvolte nella compravendita di crediti di imposta fittizi, residenti in Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna e Calabria. I reati contestati variano dalla truffa aggravata ai danni dello Stato, all'auto-riciclaggio e al reimpiego dei proventi illeciti indebitamente percepiti. «Scopo ultimo del sistema di frode scoperto – precisa ancora la nota – era infatti proprio quello di ottenere la liquidazione, nel modo più rapido e insospettabile possibile, dei crediti d'imposta artificiosamente prodotti e reimpiegare altrettanto velocemente il denaro così ricavato nel circuito economico legale, per realizzare ulteriori profitti. L'esito delle attività d'indagine fin qui svolte testimonia l'efficacia dell'azione posta in essere dalla magistratura e dalla Guardia di finanza nel contrasto alle frodi fiscali in tutte le loro manifestazioni». —

IN VIALE D'ANNUNZIO

Cassaforte piena di soldi e droga Due arresti

La Polizia ha arrestato un quarantaseienne di origini albanesi e un ventunenne italiano per traffico di stupefacenti. Le indagini sono state condotte nella zona alta del rione di Barriera. La Squadra mobile aveva tenuto d'occhio, in particolare, un bar di viale D'Annunzio, le abitazioni del titolare del locale e del figlio della compagna. Era in questi luoghi, evidentemente, che si concentrava il giro.

Durante la perquisizione nella cantina del cittadino albanese, in largo Mioni, è stato scoperto un pacchetto contenente cocaina «per un peso lordo di 674,39 grammi», scrive la Questura in una nota. Ulteriori modiche quantità sono state rinvenute anche sull'auto dell'uomo (4,17 grammi) e addosso alla sua compagna (0,92 grammi), nonché madre dell'altro italiano arrestato.

A casa di quest'ultimo gli investigatori si sono trovati di fronte a una cassaforte di cui il proprietario ha dichiarato non conoscere il codice. Portata nel Comando dei Vigili del fuoco, è stata aperta: dentro c'era un ingente quantitativo di droga diviso in più involucri – per un totale di circa 100 grammi di cocaina, 240 pastiglie di Ecstasy, 90 grammi di hashish ed altri 225 grammi di sostanza allo stato ancora indefinita – oltre a quasi 3.400 euro in contanti. Tutte le sostanze e il denaro sono stati sequestrati, mentre i due uomini, di concerto con il pm Chiara Degrassi, sono stati arrestati in flagranza di reato e portati in carcere. —

G.S.

DOPO I DANNI DELLA MAREGGIATA

Stabilimenti Cral e Ferroviario È in arrivo un'estate a metà

L'Autorità portuale si impegna sui lavori dopo l'allarme lanciato dalle associazioni
Intervento da 300 mila euro e cantiere da 60 giorni: si comincerà a fine maggio

Diego D'Amelio

Sarà una stagione estiva a metà quella che si avviano a vivere gli stabilimenti del Cral del Porto di Trieste e del Dopolavoro ferroviario. I due bagni sono stati danneggiati dal maltempo a inizio novembre e nei giorni scorsi il presidente del Ferroviario ha gridato all'emergenza, prospettando l'impossibilità di riaprire. Ora arriva la piccola consolazione: da agosto e forse prima, i frequentatori dei due stabilimenti situati in Porto vecchio potrebbero tornare alla piena fruizione. L'Autorità portuale (cui appartiene la linea di costa demaniale) si impegna infatti a cominciare i lavori di sistemazione per la fine di maggio e a concluderli «entro 60 giorni», con un investimento complessivo da 300 mila euro.

Dopo la denuncia del presidente del Ferroviario Claudio Vianello, arriva il passo avanti dell'Authority che già da alcune settimane aveva cominciato il confronto con Cral e Dlf. «I soldi per l'intervento ci sono», assicura il presidente Zeno D'Agostino, spiegando che i lavori richiederanno purtroppo 60 giorni». A partire da fine maggio, perché prima si devono conteggiare i tempi tecnici per l'assegnazione dei lavori. D'Agostino aggiunge ad ogni modo che la società partecipata Porto Trieste servizi ha fatto un sopralluogo giovedì e «stiamo vedendo con i concessionari se sia possibile anticipare una parte degli interventi, per rendere gli stabilimenti balneari fruibili parzialmente prima di fine luglio».


Lo stabilimento balneare del Dopolavoro ferroviario il giorno dopo la mareggiata del 3 novembre

L'Autorità portuale ha messo a punto due diversi interventi. Al Ferroviario si tratta di ripristinare la scogliera che difende un tratto del bagno: con un pontone e operatori subacquei si rimetteranno cioè in posizione i massi che la mareggiata ha portato sul fondale. Il piano prevede inoltre il ripristino di piccole parti di pavimentazione, il recupero delle ringhiere e della passerella ingoiate dalle onde, la messa in sicurezza di alcune cabine pericolanti e l'asportazione del materiale portato a terra dal mare. La spesa complessiva ammonta a 150 mila euro e i lavori partiranno presumibilmente a fine maggio con affidamento diretto, dopo un'indagine di mercato volta a confrontare i preventivi di due diverse imprese.

Simile l'intervento pensato per il Cral, dove i tecnici dell'Autorità portuale prevedono la demolizione di un ampio tratto di pavimentazione, il rinforzo del paramento verticale, il riempimento delle cavità e infine la realizzazione di un nuovo piano di calpestio con calcestruzzo armato. La zona del campetto sarà invece ripristinata solo in parte, riposizionando le barriere new jersey spostate dal mare e installando su di esse una nuova recinzione, mentre la parte che non verrà ripristinata sarà interdetta all'utilizzo. Le opere verranno completate col ripristino di alcuni pilastri della zona cabine, rimuovendo gli intonaci pericolanti e utilizzando malta per un rinforzo strutturale. Anche in questo caso la spesa prevista è di 150 mila euro, con durata del cantiere pari a 60 giorni, dopo il tempo necessario per reperire l'impresa con affidamento diretto. In questo caso l'auspicio dell'Autorità portuale è di partire non oltre la metà di maggio.

La spesa totale è di 300 mila euro. Il costo sarà sostenuto interamente dall'Authority, che dovrebbe ricevere un rimborso dalla propria assicurazione. L'intervento riguarda soltanto la parte infrastrutturale dei due stabilimenti, mentre gli arredi e gli altri oggetti distrutti dalla mareggiata dovranno essere riacquistati da Cral e Dlf, proprietari dei beni. —

LA MOZIONE

Adesso Trieste «I due bagni vanno tutelati»

«Ferroviario e Cral sono parte della storia del rapporto di Trieste con il suo mare e vogliamo che lo restino anche in futuro». Così Riccardo Laterza (Adesso Trieste), che con una mozione chiede al Comune di «attivarsi nei confronti delle autorità competenti, Autorità portuale e Regione, per velocizzare le operazioni di ripristino della linea di costa, delle strutture e delle attrezzature» dei due stabilimenti, consentendo la regolare apertura estiva e la continuità delle attività associative. «Il Comune intende gestire anche il fronte mare dell'area del Porto Vecchio e sarebbe assurdo che, proprio mentre si immagina la sua rigenerazione, spariscano due spazi di aggregazione apprezzatissimi dai triestini».

L'INAUGURAZIONE DEL PLAYGROUND

I colori e la festa a Valmaura per il nuovo campo di basket

Francesco Daniel Severi

A regnare nel complesso Ater di via Valmaura sono il colore del playground e dei tabelloni totalmente ridipinti, e la gioia di ragazzini e residenti, nel giorno dell'inaugurazione del campo da basket rimesso a nuovo dalla Pallacanestro Trieste con la collaborazione della fondazione Pietro Pittini e il supporto della parrocchia della Beata Vergine Addolorata. A dominare il campo la parola "play", ad arricchire i due tabelloni le firme dei campioni della società biancorossa e la sigla Vlm, mutuata da numerosi murales presenti sui muri prima dell'opera di restyling diventata realtà grazie al lavoro di Edilmaster e Aps Oltre Quella Sedia. A completare la festa, dopo i saluti di rito delle istituzioni presenti e il fatidico taglio del nastro, una sfida a basket integrato con protagonisti due giocatori ciascuno per Asd Calicanto, Pallacanestro Trieste, Futurosa, Servolana e BaskeTrieste e il rinfresco ad allietare le centinaia di residenti scesi sotto casa a godersi quello che per le case Ater di Valmaura potrebbe essere il primo passo verso una nuova era accompagnata dai valori che lo sport insegna.

«Si completa un percorso lungo un anno in cui, insieme a tante realtà locali, con questo campetto abbiamo espresso qualcosa di concreto per andare incontro alla comunità. Devo ringraziare di cuore Edilmaster e Oltre Quella Sedia per aver lavorato dedicando anima e cuore a questo progetto, Ater per la velocità nei permessi e i nostri sponsor», rivendica con orgoglio la responsabile Community Fan Engagement di Pallacanestro Trieste Mariabeatrice Cavarretta, cui fa eco il general manger Mike Arcieri. «Trieste è una città bellissima con persone fantastiche cui siamo grati - interviene Arcieri - e siamo contenti di fare del bene per la comunità». Tra i partner, Marina Pittini (Fondazione Pittini) parla di «grande successo tramite lo sport che è un fantastico veicolo di socializzazione» mentre il parroco di Valmaura don Franz Pesce pone il focus sui colori del campo che «rappresentano questa comunità multietnica e dimostrano che uniti si può vincere, come una squadra».


L'inaugurazione del nuovo campetto di basket a Valmaura FOTO LASORTE

Elogi dai rappresentanti delle istituzioni presenti, dall'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognolli, che sottolinea come il progetto riunisca le migliori realtà operanti nel sociale, agli assessori regionali Fabio Scoccimarro e Pierpaolo Roberti, concordi nel rilevare che «portare lo sport tra la gente ha un valore importante per gli abitanti dei rioni periferici». Infine il presidente di Ater, Riccardo Novacco: «Mi complimento con chi ha realizzato questo progetto, che riattiva l'area e riporta i suoi ragazzi al centro». —

LA TAPPA DELLA VACANZA-STUDIO

Studenti austriaci in visita al Pedocin

Visita speciale ieri mattina allo stabilimento balneare "Alla lanterna", meglio noto come Pedocin. Una cinquantina di studenti austriaci delle classi 6A, 6B, 7A e 7B del liceo Franziskanergymnasium di Hall in Tirol, nei pressi di Innsbruck, accompagnati dai docenti Barbara Ritzinger-Grienberger, Andreas Zangerl, Gudrun Racanati e Brunhild Reinthaler, hanno visitato lo storico stabilimento triestino assieme a tredici studenti della classe 4R dell'istituto "Da Vinci-Carli-De Sandrinelli" di Trieste, accompagnati dai docenti Nataša Bisiacchi e Deana Neubauer.


Gli studenti in visita al Pedocin

Gli studenti austriaci hanno trascorso a Trieste una vacanza-studio di una settimana, nel corso della quale hanno potuto ammirare le bellezze architettoniche, storiche e naturalistiche della città, e studiare un po' di italiano all'Istituto ospitante "Da Vinci-Carli-De Sandrinelli". Infine ieri, appunto, la curiosa tappa in riva al mare, in uno dei luoghi più particolari e in qualche modo iconici di Trieste, il Pedocin, in una bella giornata di sole. —



CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

PUOI PAGARE LA METÀ
DELLA SPESA
E FINANZIARE L'ALTRO 50%
A INTERESSI ZERO*

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.



NSD s.r.l Serramenti



TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - **www.nsdsrl.it**



MID-SEASON PROMO

UP TO

30% OFF

dal 19/4 al 05/5 su articoli selezionati

via Einaudi 2/c (Piazza della Borsa)
tel 040 760 0133

Orario:
Domenica e lunedì 10.30-13.00/16-19 Da martedì a sabato 10-13/16-19.30

TRACCIATE NELLA NOTTE SULL'IMMOBILE SEDE DELL'ASSOCIAZIONE

Scritte spray "aborto libero" sul Centro di aiuto alla vita

La presidente: «Supportiamo le donne nell'evitare interruzioni volontarie di gravidanza» Non una di meno attacca: «Fuori chi si oppone da ospedali e consultori familiari»

Francesco Codagnone



L'ingresso imbrattato della sede in salita di Gretta FOTO LASORTE

«Ave Maria, la scelta è mia! Fuori gli antiabortisti dai consultori!». Sono tornate a tappezzare di volantini la sede del Centro di aiuto alla vita (Cav) "Marisa" in salita di Gretta e a imbrattare l'ingresso del condominio con una scritta – "aborto libero" – per protestare contro l'emendamento al decreto Pnrr (su cui il governo ha messo la fiducia) che temono possa compromettere il diritto all'interruzione volontaria di gravidanza.

L'atto vandalico – di cui al momento non sono noti i responsabili – è avvenuto pochi giorni fa, l'indomani del voto favorevole della Camera al testo di Fratelli d'Italia che legittima le Regioni, nell'ambito dell'organizzazione consultoriale, ad «avvalersi anche di soggetti del terzo settore che abbiano qualificata esperienza nel sostegno alla maternità», come peraltro già previsto nella legge 194 del 1978. Emendamento che per le associazioni transfemministe farebbe «entrare nei consultori associazioni antiabortiste» che «limitano la nostra libertà di scelta», tra cui – accusano – lo stesso centro "Marisa".

«Noi non siamo contro i diritti delle donne, anzi da anni lavoriamo proprio per aiutarle», chiarisce la presidente del Cav Maria Henke, «dispiaciuta» per quanto accaduto. Il centro – che, attraverso una convenzione con il Comune, opera anche al Burlo, oltreché nella sede di Gretta – è attivo proprio dal 1978: da allora ha seguito oltre 4 mila donne e 2.665 nuovi nati, nella convinzione che «il primo diritto umano è quello alla nascita». Il centro «non forza la volontà di nessuno», precisa Henke, e il Cav «non vuole impedire alle donne di abortire», ma opera «nell'assoluta osservanza della 194», che invita a «cercare di rimuovere e superare le cause che potrebbero indurre all'aborto volontario».

L'attività del centro "pro-vita" è dunque dedicata al «diritto del nascente» e si svolge «dando ascolto e sostenendo le donne in difficoltà per una gravidanza indesiderata o – precisa la presidente – comunque difficile», così da «aiutare le mamme indecise a portare a termine la gestazione e sostenerle durante la crescita dei loro figli». I volontari lo fanno, nel concreto, aiutando neomadri e giovani coppie a trovare un lavoro, fonti di sostentamento e una sistemazione quando non disponibile, fornendo attività di babysitting, distribuendo pannolini, e con «azioni di sensibilizzazione sul valore della vita fin dal concepimento». «Non vogliamo colpevolizzare chi decide di abortire», precisa la presidente, ritenendo però che «l'aborto non è mai una cosa positiva»: per questo «crediamo che nessuna donna – conclude – debba essere costretta ad abortire perché non ha trovato qualcuno che le desse una mano».

Le scritte "aborto libero" sono apparse durante la notte, imbrattando l'ingresso del centro, che ha sede in un locale dato in concessione dal Comune al pianterreno di un condominio privato in salita di Gretta. Atto al momento non rivendicato da nessuno, ma immortalato sulla pagina Instagram dell'assemblea transfemminista di Non una di meno, assieme a fotografie di volantini con scritto "Ave Maria, la scelta è mia". Manifesti apposti fuori dal Cav, come anche all'ingresso dell'ormai ex consultorio di San Giacomo. L'accusa di Nudm è verso «questo governo fascista», che «apre le porte di consultori a realtà antiabortiste» attraverso l'emendamento di Fdi al Pnrr, che «si insinua nelle maglie aperte della 194». Una «legge di compromesso» che «non ci basta più»: «Vogliamo – dichiarano da Nudm – che le porte dei consultori riaprano per noi e chiudano per gli antiabortisti», che con la loro attività «moralizzano la nostra decisione di interrompere volontariamente una gravidanza» e «limitano la nostra libertà di scelta». —

IL TRIESTINO DOLCE

Istigazione a delinquere: anarchico prosciolto

Luca Dolce, l'anarchico triestino di 39 anni (in carcere a Sanremo dopo l'arresto dello scorso ottobre), è stato prosciolto dal gup Luigi Dainotti dall'accusa di «istigazione a delinquere» formulata a sua carico per un episodio del primo maggio 2021. Dolce, intervenendo a una manifestazione a San Giacomo, aveva tenuto un discorso davanti a circa 150 persone. Stando alle indagini, il trentanovenne aveva pronunciato alcune frasi diventate oggetto di indagine. Tra cui: «Noi anarchici vogliamo dire apertamente che lo Stato, i padroni, devono ritornare ad avere paura...». E, ancora: «Bisogna ritornare a far sì che le pratiche nostre non siano più riformiste ma siano rivoluzionarie per un campo... per far sì che la paura cambi campo, e se ci sarà di prendere le armi... visto che la Polizia e i Carabinieri continuano a sparare contro i proletari (...) allora bisogna fare... sì!. Sarà soltanto con un rapporto di forza che andrà a far sì che questo stato di cose finisca». —

G.S.

L'ATTESA FINO A VENERDÌ PROSSIMO QUANDO SCADRÀ LA PRELAZIONE DELLO STATO

Rotonda Pancera, si parte Vendite già a fine aprile

Cantiere e preliminari operativi tra maggio e giugno, da luglio si conteranno diciotto mesi per finire i lavori: 26 appartamenti, un ufficio, bar e ristorante

Massimo Greco

Toro costruzioni – che per 2,5 milioni ha acquistato nell'estate 2023 il bel neoclassico di Rotonda Pancera con la presumibile firma di Matteo Pertsch – aspetta solo venerdì 26 per avviare la riqualificazione dell'edificio, che domina come una tondeggiante prua lo "scambio" tra le vie San Michele e Felice Venezian. Perché proprio venerdì 26? Perché quel giorno – spiega il contitolare dell'impresa David Mazzucchi – scadrà il termine entro il quale lo Stato potrà esercitare il diritto di prelazione attribuitogli per i beni culturali. Ricordiamo che la Toro comprò la Rotonda dalla famiglia Marchesi Franchin.

Se lo Stato non si farà vivo – eventualità quantomeno molto probabile – Mazzucchi ha già pronto un cronoprogramma di partenza, che entro aprile vedrà avviare le vendite degli appartamenti (una media di 5.000 euro al metro quadrato): come annunciato in febbraio, avremo in maggio occupazione del suolo pubblico, montaggio dei ponteggi e insediamento del cantiere, che vedrà una media giornaliera dalle 30 alle 40 maestranze. Poi arriverà la gru che sarà piazzata in via della Rotonda dalla parte dove si estende un lato dello stabile. Trascorso questo primo mese organizzativo, avanti con la sicurezza, con le demolizioni interne, con le scale pericolanti.


Rotonda Pancera in via Felice Venezian vista da piazzetta Barbacan FOTO ANDREA LASORTE

Intanto l'imprenditore sceglierà l'azienda specializzata nei restauri, chiamata a intervenire sull'importante dotazione artistica, dove campeggiano i nomi di Antonio Bosa e di Giovanni Gatteri. Il fabbricato adiacente – dove una volta c'era la trattoria "Oca giuliva" – sarà invece sventrato per essere trasformato in alloggi e in posti auto.

Al vaglio c'è la scelta dei restauratori. Tra un mese in programma l'installazione della gru

Da luglio Mazzucchi inizierà a contare i 18 mesi necessari per completare il recupero progettato dall'architetto Marco Mauro di Latisana, una conta che significa finire tra la fine del 2025 e il principio del 2026. Cosa otterrà da questo cantiere davanti a piazza Barbacan? Un grande ufficio, 26 appartamenti, un bar e un risorante. Toro costruzioni ha a disposizione 3.000 metri quadrati su quattro livelli: da queste dimensioni prescindono gli scantinati, che una antica leggenda vuole luogo di ritrovo massonico. Mazzucchi ribadisce la stima già formulata lo scorso febbraio, che quota circa 15 milioni la portata dell'operazione.

Infine un ripasso storico per quello viene ritenuto dalla critica una delle più belle attestazioni neoclassiche triestine. La paternità – ricordano gli studiosi Fulvio Caputo e Roberto Masiero – è attribuita, come si accennava all'inizio, a Pertsch. Siamo nei primi anni dell'Ottocento, il maestro tedesco era venuto in Italia e si era formato a Milano, dove aveva studiato i lavori di Piermarini, di Cagnola, di Pollack. A Trieste, dove l'aveva chiamato Demetrio Carciotti per disegnare il palazzo sulle Rive, le sue esperienze nutrirono colleghi come Domenico Corti, Giovanni Righetti il vecchio, Antonio Buttazzoni, Giovanni Degasperi, Valentino Valle. —


Pollino, ex maestra, nel Salotto Azzurro FOTO ANDREA LASORTE

MARIA GRAZIA POLLINO LASCIÒ TRIESTE DA BAMBINA

Il ritorno in città, il ballo e la carriera di scrittrice «La mia seconda vita»

Maria Grazia Pollino, classe 1955, si affaccia dal balcone del Salotto Azzurro del Municipio, che dà su piazza Unità. «Ma quando mi ricapita!», esclama. «Venga signora, che le faccio vedere un'altra chicca», le dice il sindaco Roberto Dipiazza, accompagnandola sottobraccio al modellino della città e illustrandole in dettaglio il progetto di Porto Vecchio: «E pensi che uno di questi magazzini è lungo cento metri, e noi ci metteremo i musei».

Ma Pollino è più interessata alla fotografia dall'alto della sua città. È «così diversa» da quando l'ha lasciata tanti anni prima, facendovi ritorno solo avanti con l'età, pensionata reinventatasi scrittrice e ballerina amatoriale. «Mio papà – racconta – era un maresciallo dei Carabinieri: eravamo sempre in movimento». Ancora bambina, Pollino lascia Trieste per trasferirsi a Moggio Udinese, quindi a Gorizia dove si diploma maestra delle elementari.

Trent'anni e più di insegnamento fino alla pensione, un matrimonio finito e un figlio ormai cresciuto la convincono a cambiare vita: «Finalmente ho iniziato a dedicarmi a me stessa, alle mie passioni, e alla mia dieta», racconta di quel percorso narrato anche nel suo ultimo libro, "Guarire è rinascere". È così che Pollino decide di trasferirsi a Milano e poi, tre anni fa, di tornare a vivere stabilmente a Trieste, dopo tanto tempo lontana. Come fare a ricostruirsi una vita, partendo da zero e avanti con l'età? «Non piangersi mai addosso», svela l'ex maestra. Arrivata in città sola – il figlio, nel frattempo, si è trasferito a Vienna – «mi sono subito fatta un giro di amicizie, inseguendo le mie passioni»: il corso di ballo e il canto con il coro. E poi la scrittura, talento nato durante la pandemia, che l'ha portata a pubblicare un libro per adulti e tre per bambini – "I draghi del cuore", "Stella stellina" e "Le avventure di Ludovico", ispirato agli anni di insegnamento – già presenti in diverse scuole di Fvg e Lombardia.

Il sindaco ne accetta delle copie in dono, prima di salutarla e correre via, lasciandola nel Salotto Azzurro a godersi la città ritrovata dal balcone. E oggi, cosa farà? «Non so ancora. Potrei andar al corso di tango-terapia. Oppure – dice, indicando il modellino – andrò a vedere il mare». —

F. C.

LA MANIFESTAZIONE DEI FRIDAYS FOR FUTURE IN CENTRO CITTÀ

Finte mani insanguinate e slogan al corteo per l'ambiente e pro Gaza

Andrea Veliscek

Anche a Trieste una piccola onda si scaglia contro le conseguenze del cambiamento climatico. Ieri, in piazza della Borsa alle 9.30, il movimento Fridays for Future ha manifestato, assieme agli attivisti in altre 27 città italiane, con un corteo a favore della giustizia climatica e contro la discriminazione e le ingiustizie sociali.

Poche decine di persone, circa 45, nella nostra città, hanno partecipato alla manifestazione, impugnando cartelli e sfoggiando striscioni con i loro messaggi ecologici e sociali. Tra i partecipanti, per la maggior parte studenti universitari, sia triestini che fuori sede, ma anche persone non più giovanissime e pure un gruppo proveniente dalla Slovenia - Climate justice Slovenia - a dimostrazione del fatto che questo è un tema globale, sentito e condiviso.

«Siamo qui per lottare per il nostro futuro e riprenderlo nelle nostre mani», ha evidenziato uno dei manifestanti, Pietro Prizzi. Proprio il futuro è stato il filo rosso che ha unito i diversi ideali portati in piazza dalle associazioni e dalle persone che hanno deciso di aderire al presidio: non solo il clima e il tema ambientalista, infatti, sono stati al centro della manifestazione dei giovani attivisti, come inizialmente si pensava. Prima della partenza del corteo è stato lasciato spazio ai rappresentanti di alcune associazioni presenti per poter diffondere, a suon di megafono, l'ideale che hanno deciso di portare in piazza. Sono stati rappresentati e rivendicati il tema della pace e il dissenso contro la riassegnazione di fondi in favore dell'acquisto di armi; è stata promossa l' alimentazione a base vegetale - promossa da Ribellione animale - ed è stata sottolineata l'importanza del servizio di accoglienza e del primo soccorso per i migranti provenienti della Rotta balcanica. Infine, è emerso il contrasto contro l'abbattimento degli alberi nelle zone urbane.


Gli attivisti con le mani "insanguinate" durante il corteo FOTO BRUNI

Un breve coro di voci che intonavano slogan e canzoni, accompagnate dai suoni dei tamburi, ha dato il via alla marcia, che poi si è snodata lungo corso Italia, corso Saba, largo Barriera, piazza Garibaldi, via Oriani, via Carducci e via Battisti, per poi concludersi all'ingresso del giardino pubblico "De Tommasini". Il corteo ha inoltre visto una breve sosta in piazza Goldoni, dove i manifestanti hanno esposto la bandiera palestinese e hanno messo in mostra le mani insanguinate sfoggiando uno striscione che promuoveva lo «stop al genocidio», con evidente riferimento alla guerra a Gaza.

Sul tema interviene l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro: «Premesso che non vedo il nesso fra le bandiere palestinesi e Friday for Future, a meno che non facciano anche politica estera, devono essermi sfuggiti gli interventi per condannare i terroristi di Hamas e la strage di innocenti israeliani. Il libero pensiero e la sua forma espressiva sono pilastri ineguagliabili della nostra democrazia, ma vanno contestualizzati. Mi chiedo se siano coscienti che manifestano per gli stessi temi per i quali noi lavoriamo ogni giorno. La nostra è una regione virtuosa, che con la legge FvGreen vuole anticipare il Green Deal europeo di cinque anni. Una legge pensata per loro generazione, non per la mia». —

IL 25 APRILE E LE ALTRE INIZIATIVE

Cerimonia in Risiera con il nodo bandiere L'Anpi chiede unità per la Liberazione

Davanti ai conflitti Russia-Ucraina e in Medio Oriente il quesito ai vertici della Questura su come porsi davanti a vessilli di parte

Francesca Schillaci

Unificare gli intenti di pace verso la celebrazione del 25 aprile è l'obiettivo che si pone l'Anpi di Trieste, non solo nella presentazione del calendario degli eventi che iniziano oggi e continuano fino al 2 maggio, ma soprattutto nella volontà di non scadere in dinamiche estremiste che potrebbero alterare il vero significato della Festa della Liberazione, prevista anche quest'anno alla Risiera di San Sabba alle 11 con la cerimonia ufficiale, seguita poi dal tradizionale concerto del coro partigiano Pinko Tomažic.

Proprio in questo senso, ieri il presidente dell'Anpi di Trieste Fabio Vallon, insieme al segretario provinciale Cgil Massimo Marega, con la presenza della consigliera regionale del Patto per l'Autonomia Giulia Massolino, il presidente del partito Rifondazione comunista Gianluca Paciucci e Martina Budin dell'Unione culturale e economica slovena, hanno sottolineato come abbiano maturato «l'idea di uscire dalla logica della commemorazione per ristabilire invece il concetto di celebrazione di una festa nazionale – le parole di Marega – oltrepassando le solite dinamiche regionali e lasciare spazio ad un sentire che parla realmente della Liberazione in un momento storico che vede la situazione internazionale ed europea in guerra».

A questo proposito, Vallon e Marega hanno dichiarato di aver chiesto delucidazioni al Comune e alla Questura «su come muoverci nel caso ci fossero persone desiderose di partecipare con vessilli e bandiere, proprio perché non si creino alterazioni sul tema reale della giornata – spiega Vallon – visto che i venti di guerra in questo momento sono forti e noi ci auguriamo che sia un 25 aprile di festa per la fine del tragico ventennio fascista e che venga vissuta come un desiderio condiviso di pace». Chiari i riferimenti ai fronti di guerra sia in Medio Oriente, con la situazione fra israeliani e palestinesi e ora l'Iran, ma anche il conflitto Russia-Ucraina.

Molti sono i partiti e le associazioni che si uniscono all'Anpi in questi appuntamenti, per sottolineare come la memoria sia il cardine della celebrazione, ma anche della rielaborazione dei drammi passati, come l'incontro che si tiene oggi in ricordo delle vittime civili del bombardamento di Opicina avvenuto il 20 aprile 1944, che verrà commemorato alle 10 nella chiesa di San Bartolomeo di Opicina. Un'ulteriore commemorazione avverrà lunedì 22 alle 15.30 con la deposizione di corone commemorative sui monumenti nel cimitero militare e civile di Trieste. Un appuntamento che Vallon ha voluto sottolineare è la commemorazione degli impiccati di via Ghega martedì 23 alle 8.45, evento nel quale verrà deposta una corona in ricordo «dei civili uccisi e troppo spesso dimenticati», per terminare la giornata al Circolo della Stampa di Trieste alle 17.30 con la presentazione del libro "Paura, io?" di Maruša Krese che racconta la Resistenza partigiana in Slovenia, tradotto per la prima volta in italiano. Non mancheranno i tradizionali cori sociali soprattutto alla Casa del Popolo "Canciani" di Sottolongera che aprirà i chioschi alle 13. 30 del 25 aprile per concludere alle 16. 30 con il concerto antifascista del gruppo Ovce. —



Bandiere della pace, palestinesi e comuniste il 25 aprile 2018 FOTO BRUNI

IL PRECEDENTE

Nel 2018 il rabbino e la Comunità ebraica lasciarono tra i fischi

Il 25 aprile del 2018 le bandiere palestinesi issate fra la folla, accanto a quelle pacifiste e con la falce e martello, avevano indotto il rabbino capo e la Comunità ebraica ad abbandonare la cerimonia. Alexander Meloni si era detto rammaricato e rattristato di non poter celebrare il rito, anch'egli ricevendo fischi dalla folla, come avvenuto per il sindaco Roberto Dipiazza. —

L'iniziativa dei licei Dante-Carducci, Petrarca e Prešeren



Alcuni momenti della "Notte dei Classici" organizzata ieri nei tre licei triestini. In mezzo una studentessa del Prešeren con i fiori di plastica offerti alle donne presenti. FOTO LASORTE E SILVANO

Lunga serata fra teatro, musica, laboratori, conferenze e dibattiti
Organizzazione affidata agli studenti col supporto degli insegnanti

Il Simposio di Platone e le canzoni dei Beatles alla Notte dei Classici Centinaia di allievi in festa

L'EVENTO

Micol Brusaferro

Una lunga serata fra teatro, musica, laboratori, conferenze, letture e iniziative contro la violenza sulle donne. Ieri è andata in scena la decima edizione della "Notte dei Classici", dalle 18 a mezzanotte, nei licei Petrarca, Dante-Carducci e Prešeren. Un evento che nel 2024 compie dieci anni, e che ogni anno coinvolge licei classici di tutta Italia, pronti ad aprire le porte al pubblico per tante proposte culturali.

Protagonisti sono stati gli studenti, che hanno organizzato nei minimi dettagli tutte le iniziative dei singoli istituti. Elegantissimi, soddisfatti del lavoro compiuto e spesso molto emozionati, si sono impegnati per mesi, per presentare i vari programmi, supportati da docenti e dirigenti scolastici.

Al Dante-Carducci l'insegnante referente della manifestazione, Michele Marassi, spiega che «i ragazzi sono stati bravissimi e molto originali nello spettacolo teatrale costruito, dove hanno mostrato talento e fantasia nella realizzazione delle scenette ispirate alla commedia greca. Il nostro tema è stato quello delle muse, portatrici di un messaggio universale, che impersonano diversi aspetti del sapere».

La preside Carmela Testa sottolinea che «i giovani hanno dimostrato competenze imprenditoriali, organizzando un evento come questo, con una scaletta molto curata e tutto ciò che serviva alla serata fatto con attenzione. I nostri ragazzi hanno competenze trasversali, sono dinamici, hanno una marcia in più e siamo molto orgogliosi di quello che hanno portato a termine».

Non solo teatro. Anche in questa edizione gli studenti hanno presentato intrattenimenti musicali, letture e altre proposte. Al Petrarca l'argomento scelto è stato *Polis-Urbs / Civitas*, con una serie di incontri nell'aula magna, in cui i relatori hanno affrontato argomenti legati soprattutto all'archeologia, all'urbanistica e alla città intesa come comunità di persone. Spazio anche a un torneo di "debate" della scuola dal titolo "Serve una patente per votare?". La palestra invece ha ospitato piccoli concerti con brani di Lucio Battisti, Beatles, Lucio Dalla e altri ancora. Gli studenti hanno offerto anche un buffet alle persone che hanno scelto di assistere alla serata.

La dirigente scolastica del Petrarca Cesira Militello ricorda che la "notte" è «frutto di un grande lavoro corale, che ha visto impegnati più di 300 studenti e circa 30 insegnanti per l'allestimento di ben 18 laboratori, il più alto numero mai realizzato». In apertura della serata, la preside ha anche ricordato l'importanza della collaborazione con il Collegio del Mondo unito, avviata da poco, che «rappresenta uno scambio fondamentale tra ragazzi e un progetto a cui teniamo molto».

> Nell'istituto sloveno rose di plastica regalate alla visitatrici come impegno contro la violenza sulle donne

> La direttrice scolastica: «I nostri ragazzi sono dinamici e hanno una marcia in più Ne siamo orgogliosi»

Al Prešeren tanta musica, ma anche rappresentazioni teatrali e pure qui laboratori, come quelli di cucina, scrittura cinese o balli greci. Al pubblico femminile della serata gli studenti hanno consegnato una rosa in plastica, che hanno realizzato a scuola, una delle iniziative ideate contro la violenza sulle donne, «altri messaggi su questo argomento – racconta Lidia Rupel, una delle insegnanti che ha seguiti i ragazzi – sono stati scritti e appesi negli spazi del liceo. Ma tutti si sono impegnati al massimo su più fronti, con tanti intermezzi musicali e due pezzi teatrali, uno sul Simposio di Platone e un altro che hanno scritto da soli. Hanno costruito in autonomia anche i costumi, sono stati molto coinvolti in ogni aspetto della giornata».

L'accesso è stato libero e gratuito in tutte le scuole, anche con omaggi e piccoli doni offerti ai visitatori. I ragazzi hanno anche preparato i loghi dell'evento e le scalette da distribuire alle persone. Tra gli spettatori presenti genitori, ex studenti ma anche tanti cittadini che hanno scelto di assistere agli spettacoli dei liceali. La "Notte dei Classici" ha visto la partecipazione in tutta Italia di 350 licei classici, con una nuova connotazione, internazionale, grazie all'adesione di 14 licei di Australia, Croazia, Germania, Grecia, Francia, Romania, Spagna e Turchia. —

IL SERVIZIO GARANTITO PER IL 2024-25

Scuolabus Sauro-Spaccini confermato per un altro anno

Lo scuolabus per gli alunni della Sauro Spaccini, che collega il centro cittadino con la sede provvisoria delle classi a San Giacomo, verrà mantenuto anche per il prossimo anno scolastico. Ad annunciarlo è il sindaco Roberto Dipiazza, che nei giorni scorsi aveva già anticipato la conferma della linea al comitato dei genitori che da mesi si occupa di seguire la vicenda. Saurobus, come i bambini hanno soprannominato il mezzo, continuerà quindi a trasportare i piccoli studenti finché si concluderanno i lavori dell'istituto di via Tigor, sede originale della scuola, interessata da un complesso cantiere di ristrutturazione.

«Lo scuolabus resterà in funzione anche il prossimo anno scolastico - spiega Dipiazza - aspettavamo solo di definire alcuni dettagli "burocratici", legati al fatto che il servizio copre, di fatto, due anni, il 2024 e il 2025. Ora tutto è stato sistemato e posso assicurare alle famiglie che potranno contare nuovamente sulla tratta».

Il collegamento è stato molto apprezzato fin da subito da tutti, con mamme, papà e nonni che ogni mattina accompagnano i bimbi sulle Rive, vicino a piazza Venezia, dove Saurobus arriva, per poi tornare alla fine delle lezioni. Una modalità che, era stato evidenziato in più occasioni sempre dalle famiglie, consente anche di non congestionare il traffico a San Giacomo. La conferma del prolungamento della linea, nei giorni scorsi, è stata pubblicata sui canali del comitato dei genitori, che hanno espresso soddisfazione per la notizia ricevuta. «Il sindaco Dipiazza ci ha telefonato garantendo che il nostro amato scuolabus Saurobus durerà il prossimo anno scolastico. Un sentito grazie a tutte le famiglie e ai rappresentanti che si sono impegnati per raccogliere opinioni e tenere viva l'attenzione e a tutti quelli che hanno appoggiato la nostra comune causa e infine al sindaco che si è speso per garantire il servizio e per comunicarcelo tempestivamente a seguito della nostra richiesta di incontro sul tema».

A marzo il comitato e i rappresentanti dei genitori dell'istituto Dante Alighieri Trieste, anche questo trasferito all'ex Timeus per i lavori di via Tigor, avevano scritto una lettera al Comune, con l'appello a mantenere il bus operativo anche dopo la pausa estiva. Si sottolineava che «dopo sette mesi di utilizzo del servizio, siamo in grado di registrare tra le famiglie un altissimo grado di soddisfazione». Nella missiva si indicava l'esigenza di ricevere una risposta entro maggio. Dipiazza, ma anche l'assessore alle Politiche dell'Educazione Maurizio De Blasio, avevano assicurato che un riscontro sarebbe arrivato in tempi brevi.

> Le famiglie sono soddisfatte e ringraziano: «Accolte le nostre richieste»

Sul tema interviene la consigliera del Pd Rosanna Pucci. «Ieri in Quinta commissione è stata discussa la mia mozione relativa alla garanzia dello scuolabus per gli alunni delle scuole Spaccini-Sauro, che fa seguito a un'altra mia mozione sul trasferimento delle stesse scuole a San Giacomo, nella quale invitavo la giunta a garantire il servizio per tutti gli anni del trasferimento. L'assessore De Blasio ha confermato il servizio: auspico mantenga il servizio per tutti gli anni interessati al trasferimento». —

M.B.

IN VIA COLOMBARA DI VIGNANO DI FIANCO ALLA ROTONDA DOVE PARTE LA STRADA PER PLAVJE

Coselag, nuova sede provvisoria nel villaggio Valdadige a Muggia

Nella palazzina su due livelli da 600 metri quadrati operano dieci persone Attesa per conoscere la decisione della Regione sull'edificio di via Caboto

Massimo Greco

«Scusi, dove è il Coselag?». Sguardi interrogativi, un po' perché non è scontato che si sappia cosa sia l'ex Ezit, un po' perché l'individuazione della nuova sede non è agevolata da dovizia di segnalazioni. E un po' perchè non c'è neppure la tabella di via Colombara di Vignano, dove il Consorzio si è trasferito da poche settimane dal precedente indirizzo di viale Miramare davanti a Centrale.

Siamo nella periferia muggesana, vicino alla rotonda da cui sale la strada verso l'ex valico di Plavje: il sito, che accoglie il Coselag, si chiama Valdadige e dovrebbe risalire agli anni Novanta. Il parallelepipedo, simile agli altri della zona, ospitava un tempo la coop DuemilaUno.

Comunque un passo in avanti rispetto agli scialbi uffici di viale Miramare: il vicepresidente Sandra Primiceri illustra una struttura su due livelli, per un totale di 600 metri quadrati, al pianoterra archivi e sala convegni, al piano superiore gli uffici. Vi operano 9 dipendenti più la stessa Primiceri. Nel perimetro amministrato dal consorzio funzionano 850 aziende, che occupano oltre 10.000 addetti.

Ma non sarà la soluzione definitiva, perché l'aspirazione della Primiceri è che il consorzio torni nel luogo originario in via Caboto: la palazzina anni '50 sarà abbattuta, a causa dei difetti strutturali rilevati durante il recente cantiere riqualificativo, in quanto rimetterla in sesto avrebbe comportato un costo pressapoco uguale. Per erigerne una nuova servirà l'intervento della Regione, la cui entità finanziaria dovrebbe emergere in occasione dell'assestamento estivo: l'investimento preventivato viaggia tra i 10 e gli 11 milioni di euro.

La Primiceri anticipa che il futuro cantiere sarà articolato su tre lotti e il primo passo, una volta che sarà noto il supporto regionale, sarà la gara per il progetto. Dei tre lotti, uno diventerà la nuova sede del Coselag, mentre gli altri due saranno destinati a uffici e laboratori delle aziende richiedenti. Demolizione, iter amministrativo, nuova edificazione: difficile dire adesso quando il consorzio rivedrà via Caboto.

La "vicaria" consortile riepiloga i principali lavori in corso sul fronte viario: la Regione armerà 700.000 euro per la manutenzione straordinaria di via Ressel e di via Travnik, due delle più importanti strade del comprensorio, entrambe nel comune di San Dorligo. Partirà poi la valutazione geostatica per il primo lotto di opere (450.000 euro) davanti alla Wärtsilä, mirato ad ampliare il sedime stradale e a realizzare le ricariche elettriche per mezzi pesanti e non. —





La nuova sede del Coselag: sopra l'esterno, sotto la sala convegni e gli uffici FOTO ANDREA LASORTE

LA SCHEDA

Il Consorzio nato sulle macerie dell'Ezit

Il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, acronimo Coselag, è sorto nel 2017 sulle macerie del vecchio Ezit, frutto della normativa regionale di epoca Serracchiani che ha ridefinito ruolo e strutture di questi enti. E' controllato dall'Autorità portuale con il 52%, il restante 48 è suddiviso tra i Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo. Presidente è Zeno D'Agostino.

LA CANDIDATA SINDACO DELLA SLOVENSKA SKUPNOST



Skabar e gli alleati di Sinistra-Verdi, Cittadini, +Europa e Socialisti

Skabar contro Kosmina «Monrupino con lei è stato depauperato»

Ugo Salvini / MONRUPINO

«Il mio impegno è di dare una svolta alla gestione del nostro Comune, perché nell'ultimo quinquennio si è lavorato soltanto a livello burocratico, facendo il minimo indispensabile per evitare il commissariamento. Per Monrupino e i suoi cittadini serve ben altro». Si è presentata con questa premessa, ieri, Martina Skabar, candidata sindaco della lista Insieme per Monrupino, sostenuta dalla Slovenska Skupnost, partito di cui Skabar fa parte da sempre («mi sono candidata per la prima volta con la Ssk quando avevo 18 anni») e ancora da Cittadini, + Europa, Alleanza Verdi e Sinistra e socialisti.

Una coalizione che rispecchia in tutto quella che sostiene la candidatura a sindaco di Mirko Sardoc a Sgonico, nel segno di quello che il segretario provinciale della Ssk, Matia Premolin, ha definito ieri «un allargamento della coalizione che rappresenta la politica dal centro alla sinistra».

«I miei obiettivi – dice Skabar – sono la cura del territorio, la sinergia fra tutte le frazioni, la collaborazione con gli enti. In caso di vittoria proporremo una collaborazione molto ampia alla lista dei Progressisti, attualmente al governo del Comune e che, in questi cinque anni, non ha fatto altrettanto, nonostante la nostra disponibilità». In ogni caso Insieme per Monrupino è decisa a tentare ancora una volta la strada del dialogo: «La prossima settimana incontreremo i rappresentanti della lista Progressista – annuncia Skabar – per cercare di riproporre quel modello Monrupino che si era rivelato vincente negli anni delle giunte Pisani e Krizman». Un obiettivo che trova d'accordo anche Matia Premolin: «Siamo aperti al dialogo con il Pd e tutte le forze del centrosinistra». La candidata non ha lesinato critiche all'uscente Tanja Kosmina: «L'errore principale è stato depauperare l'amministrazione di tante figure, soprattutto nell'ufficio tecnico. In caso di mia elezione, la prima cosa che farò sarà coprire i buchi dell'organico». Infine il progetto di rifacimento della viabilità a Fernetti: «Finora è mancato il coinvolgimento delle autorità slovene – aggiunge – noi lo faremo, anche perché serve mantenere la viabilità normale, facendo un'autostrada sopraelevata».

Alla presentazione erano presenti gli esponenti di quasi tutti i partiti che indicano Skabar fra i quali Nicholas Garufi di + Europa e Tiziana Cimolino di Verdi e Sinistra, oltre a Gianfranco Orel dei Socialisti. Una coalizione di centrosinistra alternativa alla candidata Kosmina appoggiata dal Pd. —

UN PATRIMONIO DI 22 MILA DOCUMENTI

La biblioteca di Muggia ha una nuova area dedicata ai più piccoli

Luigi Putignano MUGGIA

È stata inaugurata ieri pomeriggio la nuova area per bambini nella biblioteca comunale "Edoardo Guglia" di Muggia", grazie a un intervento da 30 mila euro da parte del Comune di Muggia. Fondi che hanno portato alla sistemazione di una sala, resa a misura di bambino, e all'acquisto di arredi per i fruitori più piccoli della struttura. Il nuovo spazio 0-6 è staccato dagli altri ed in generale è stata fatta una riorganizzazione generale degli ambienti rendendoli decisamente più funzionali. È intervenuto il vicesindaco con delega alla Cultura, Nicola Delconte, che ha rimarcato come «le politiche dell'amministrazione sono sempre state improntate verso i giovani, con un occhio di riguardo per i più piccoli, anche perché crediamo che occorra dare degli input ai bambini, soprattutto riguardo alla lettura». «Questo spazio che si rivolge alla fascia età da 0 a 6 anni è pensato per loro. È significativo che quando i bambini entrano in uno spazio con la moquette per terra, si tolgono le scarpe d'istinto. Questo è un bel segnale perché rappresenta un gesto naturale che si fa a casa. E quindi significa che si sentono a casa. Un piccolo segnale ma con un grande significato».

Il nuovo spazio, che consente di ampliare gli spazi del contenitore culturale e di custodire in biblioteca un migliaio di libri in più, è stato benedetto da don Fulvio Marchesin. La biblioteca comunale, nella sede attuale da aprile del 2016, è un punto di riferimento importante per la città. Ecco qualche cifra per spiegarne l'importanza sociale: la biblioteca ha un patrimonio di oltre 22 mila documenti, nel 2023 sono stati dati in prestito 10.620 volumi e le presenze totali sono state 15.284. Tra questi tanti i bambini e i ragazzi presenti: gli utenti under 14, sempre lo scorso anno, sono stati 4.085. E il trend non è cambiato in questi primi mesi del 2024. Già calendarizzati anche eventi per l'anno in scorso, tra cui 17 tra presentazioni di libri e conferenze, 19 visite da parte delle scuole e diversi appuntamenti per l'iniziativa "Nati per Leggere". —

L'INIZIATIVA

Inaugurata in Porto Vecchio la mostra su Mogadiscio



È stata inaugurata, nella sala Carlo Sbisà del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, la mostra fotografica "Mogadiscio e la sua evoluzione storico-urbanistica: pagine di storia della città". La mostra evidenzia come si possa concepire un ambiente attraverso delle "passeggiate virtuali" lungo le strade della città seguendo le indicazioni espresse dalle guide turistiche italiane pubblicate nel secolo scorso (in particolare quelle che il Touring Club ha pubblicato nel 1929 e nel 1938). Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza di Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali e immigrazione, che ha portato anche i saluti dell'assessore comunale alle Politiche della cultura e del turismo, Giorgio Rossi, del vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo e di una delegazione somala composta tra gli altri da Nura Mustaf Mukhtar Guudow, viceministro dell'Educazione, della cultura e dell'istruzione superiore della Repubblica Federale somala, da Abdullahi Omar Abshir, vicepresidente, di Ahmed Faghi Elmi, presidente della comunità somala di Trieste e della curatrice, Maria Spina. In mostra sono esposte 250 immagini, suddivise in 47 pannelli, e sono associate ad alcuni disegni realizzati dai giovani architetti della diaspora del gruppo "Sa – Somali Architecture".

DITELO AL PICCOLO

Ciclabili ordinate a Zagabria



Ho trascorso alcuni giorni a Zagabria a "zonzo" con la bicicletta tra ciclabili semplici, funzionali, sicure e ben visibili! Ciclisti e pedoni tranquilli, ognuno nei loro percorsi ben delimitati. Attraversamenti, incroci e rotatorie ben segnalati. Con l'augurio che anche a Trieste "se pol "un caro saluto.

Marino Bassi

LE LETTERE

Realtà che funziona
Unione Italiana Ciechi punto di riferimento

Desidero portare l'attenzione su una piccola-grande realtà che a Trieste funziona, ed è riferimento e sostegno per molte persone in difficoltà. Mi riferisco alla sezione cittadina dell'Unione Italiana Ciechi.
In un momento di smarrimento, a causa dell'improvvisa perdita quasi totale della vista della mia anziana madre, l'Uci di Trieste mi ha accolta, aiutata e sostenuta nella ricerca dei riferimenti e supporti necessari ad aiutare una persona fragile e gravata da un'ulteriore disabilità.
A fronte di un sistema sanitario e assistenziale sempre più distante dai cittadini e sempre più impenetrabile a causa della burocrazia, le operatrici degli uffici di via Battisti sono state preziose per la gentilezza e per l'aiuto che concretamente mi hanno dato. Frequentando gli uffici, anche se solo per poco tempo, mi sono resa conto che i servizi offerti sono molteplici, e sono di tipo medico-assistenziale, sociale, culturale e tecnologico.
Le buone notizie sono rare e anche per questo una realtà bella come l'Uci di Trieste, va conosciuta e sostenuta di più.

Viviana Valente

Anziani e assistenza
Una casa di riposo vicina a mia madre

Un sentito ringraziamento a tutti gli operatori della Casa Verde di Servola per le amorevoli cure riservate alla mia mamma Mariuccia durante gli anni di permanenza in struttura e soprattutto nel momento dell'aggravamento.

Antonella Ferraro

Ricovero a Cattinara
Uno staff di medici pronti ad aiutarmi

Il mio sentito ringraziamento al medico di famiglia Elena Coronica, mia sentinella della salute, all'amico cardiochirurgo Marco Gabrielli, all'equipaggio del 118 per le prime cure dovute a un grave scompenso cardiaco e poi il trasporto al Pronto soccorso.
Sentiti ringraziamenti a tutti i medici del pronto soccorso, in particolare Giulia Carotenuto che mi ha preso in carico con grande professionalità e calore umano – infermieri sempre disponibili – tra l'altro il bravissimo Cristian e tutti gli operatori dell'ospedale di Cattinara per la loro squisita professionalità, competenza e gentilizza.

Claudio Visintin

Fisiatria al Distretto
Sanità ed efficienza Nessuna malasanità

Si parla sempre più spesso di malasanità, di tempi di attesa lunghi e di inefficienza. Vorrei invece portare una testimonianza positiva di una sanità efficiente e ringraziare chi ci sta aiutando ad affrontare un percorso lungo e complicato.
Siamo approdati al Distretto sanitario di competenza per attivare l'iter per riabilitazione e visite domiciliari. Ringrazio la fisiatra Sauli e le fisioterapiste Laura Visintin e Piera Vivan per la loro competenza, gentilezza ed efficienza.
E grazie ad Asugi per aver in tempi stretti fatto recapitare al nostro domicilio un ausilio importante per il paziente.

Aurora Gauthier

Ospedale Maggiore
Un intervento al piede fatto con competenza

Sono stato sottoposto a un piccolo intervento al piede in day hospital all'ospedale Maggiore e ho avuto modo di apprezzare la professionalità, la competenza e la simpatia della equipe della clinica Ortopedica e Traumatologia.
Il dottor Velinsky (ovvero colui che mi ha operato) e i suoi preziosi collaboratori (medici, infermieri e operatori) ha trattato il mio caso alla pari delle situazioni più complesse e nonostante una mole di lavoro quotidiana decisamente notevole. Un altro esempio, piccolo ma significativo, di una sanità pubblica che funziona. Continuate così!

Mauro Zinnanti

Chiesa luterana
I maestri organisti aiutano lo spirito

Leggo spesso in questa rubrica diverse lettere di ringraziamento indirizzate a personale sanitario dei locali ospedali per le cure e la professionalità dimostrate in varie occasioni.
Sperando che la sanità pubblica tenga duro e resista ai colpi ad essa inferti da inaccettabili scelte politiche, garantendo così ai nostri corpi il sostegno di cui hanno bisogno, vorrei qui ringraziare altri benefattori che offrono un aiuto del tutto gratuito, piccolo ma prezioso, al nostro spirito.
Ogni mercoledì, puntualissimamente alle 17.30, la chiesa evangelica luterana di largo Panfili apre le proprie porte a tutti per venti minuti di meditazione organistica grazie ai maestri che eseguono vari e ricchi repertori sull'imponente Steinmeyer del 1874. Pure i cani sono ammessi nella chiesa, anche se non so, a onor del vero, quanto siano in grado di apprezzare tale offerta musicale.
Scrivo queste righe perché credo sia un'iniziativa che va pubblicizzata più di quanto abbia fatto la comunità evangelico luterana stessa: mi farebbe piacere ritrovarmi ai prossimi appuntamenti insieme ad un pubblico più numeroso e tanto grato quanto lo sono io, "raccogliendo i propri pensieri al termine di faticose giornate" (cito dal depliant), in cui si ricorda anche come l'organo abbia bisogno di restauro nel suo 150esimo anniversario.

Paola Pesante

Spreco di denaro
Perché non si indaga sui banchi a rotelle?

È notizia di questi giorni del coinvolgimento di alcuni politici appartenenti a diverse forze politiche in affari con la mafia, la camorra..., oppure di politici condannati per le cosiddette spese pazze. Dobbiamo però anche precisare che altri politici posti sotto inchiesta per anni, sono stati alla fine assolti.
E fin qui, purtroppo, nulla di strano (sigh!). Ma ciò che mi fa strano è che nessuno si sia finora occupato dei famosi "banchi a rotelle" voluti dal ministro all'Istruzione, Lucia Azzolina del Movimento 5 Stelle, ai tempi dell'epidemia del Covid.
Per chi non lo ricordasse, il M5S ha sempre gridato la propria onestà e l'impegno a combattere la cattiva politica. È notizia che questi banchi a rotelle (chissà dove sono stati accantonati sino a oggi?) sono stati ceduti a ben un euro all'uno. Si dice che, al tempo, siano costati mediamente 270 euro all'uno, per un impegno complessivo di almeno 200 milioni di euro, ma c'è anche chi sostiene che la spesa sia stata ancora maggiore. Mi chiedo: come mai la Procura della Repubblica

GLI AUGURI DI OGGI



DARIO E SONIA
Auguri di cuore per il vostro cinquantesimo anniversario di matrimonio da figli, nipoti, generi e nuore.



FRANCO
Tanti auguri per i tuoi 80 anni. Un abbraccio da tutta la famiglia



MICHELE Auguri per i tuoi 55 dalla moglie Martina, la figlia Sofia, Stefania, Nadia, Nino, Riccardo e parenti.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 19/4/2024

BARI	39	5	81	89	73
CAGLIARI	56	21	1	90	3
FIRENZE	5	56	68	27	9
GENOVA	42	50	90	27	83
MILANO	16	71	29	85	4
NAPOLI	29	19	23	63	50
PALERMO	35	54	33	57	61
ROMA	17	29	43	55	74
TORINO	69	60	3	1	26
VENEZIA	5	57	59	43	34
NAZIONALE	30	43	64	65	21

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	5	16	17	19
21	29	35	39	42
50	54	56	57	60
68	69	71	81	90

Numero Oro 39 — Doppio Oro 35-5

SuperEnalotto

9-18-65-70-75-87

Jolly 53 — Superstar 81

JACKPOT 92.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	129.050,31 €
Ai 330	4	401,45 €
Ai 16.157	3	24,55 €
Ai 249.841	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	40.145,00 €
Ai 59	3	2.455,00 €
Ai 1.134	2	100,00 €
Ai 6.562	1	10,00 €
Ai 14.490	0	5,00 €

IL RADUNO

Alla scoperta della città con "Amico Sidecar"



Il Moto Club Trieste con la VII Circoscrizione organizza domenica "Amico Sidecar": 30 ragazzi disabili (delle associazioni I Bambini di Marco Cavallo, Calicanto, Oltre quella Sedia, I girasoli di Monrupino, Cest, Cerradi, Anffas) condivideranno le emozioni di un giro a bordo di sidecar. Il programma: alle 9 ritrovo in piazza XXV Aprile 1 a Borgo San Sergio, visita guidata in Porto Vecchio, alle 11.45 arrivo in piazza della Repubblica a Muggia, alle 12.30 ritorno nella sede del Motoclub.

o la Corte dei Conti non si è mai preoccupata di questo spreco di soldi pubblici?

Daniela Alzetta

Navigazione storia

Quel Lloyd Austriaco e poi Triestino

Spiace rilevare un errore nell'articolo riguardante il Lloyd nell'inserto Nordest economia del 18 aprile. La compagnia di navigazione nasce sì nel 1836 ma col nome di Osterrichischer Lloyd (Lloyd Austriaco) e non Lloyd Triestino e sarà la compagnia di bandiera dell'Impero austro ungarico fino alla Grande Guerra. Solo allora verrà cambiato il nome in Lloyd Triestino. La compagnia era ben conosciuta e apprezzata come Lloyd Austriaco e poi Triestino in Asia, Africa e Australia per la sua storica presenza in quei mari molto ma molto prima che Taiwan nascesse. Poi l'Evergreen ha cancellato il Lloyd rinominandolo Italia Marittima. Nome alquanto insipido. Peccato.

Antonio Giaretta

Differenze sostanziali

Ponte di Messina e altezza delle navi

Il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, ha detto mesi fa che il progetto del ponte di Messina prevede un'altezza massima di 65 metri. Ci sono già navi alte 68 metri, come costruzione. La Federazione italiana Piloti dei porti si è riunita a Roma il 16 aprile e ha detto: "Stiamo raccogliendo elementi utili allo scopo, fra cui i dati sulle reali altezze delle navi che transitano attualmente, al fine di costituire un database utile a chi dovrà valutare la precisa quota di franco navigabile da garantire". Quindi Salvini prima decide l'altezza massima del ponte... e poi si vedrà.

Paolo Urbani

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

in memoria di BRUNO SPANGARO in occasione del suo compleanno ricordandolo sempre Patrizia e Franco 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria dei miei cari da parte di Onorina 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria dei miei cari da parte di Onorina 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Dario Benussi da parte di Ugo Loeser 100 pro BIBLIOTECA ELEONORA LOSER

In memoria di Marialuisa Georgacopulo, da parte di Anna e Marco 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

IL CALENDARIO

Il santo Sara di Antiochia
Il giorno è il 111°, ne restano 255
Il sole sorge alle 06.09 tramonta alle 19.58
La luna sorge alle 16.31 cala alle 05.14
Il proverbio La ricchezza del contadino sta nelle braccia e chi ne vuole se ne faccia

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
P.za Giuseppe Garibaldi 6 040 368647
Piazza della Borsa 12 040 367967
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich) 040 764943
Via della Ginnastica 6 040 772148
Via Dante Alighieri 7 040 630213
Via Fabio Severo 122 040 571088
Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio) 040 306283

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Domenico Rossetti 33 040 633080

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
17 aprile	0	91
18 aprile	4	84
19 aprile	7	82
20 aprile	4	81
21 aprile	3	90
22 aprile	3	87

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza **112**
Capitaneria di Porto **040676611**
Prevenzione suicidi **800 510 510**
Guardia costiera emergenze **1530**
Protezione animali (Enpa) **040910600**
Sanità - Prenotazione Cup **0434223522**
Sala operativa Sogit **040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni **040366111**

L'INTERVENTO

Demolizione ex Pavan nel rione di San Giacomo: scelta discutibile nel merito e sbagliata nel metodo



MASSIMO MAREGA*

L'assemblea popolare sull'ex Pavan del 12 aprile scorso ha evidenziato diverse criticità palesatesi nella scelta e nella gestione della progettualità e dei percorsi fin qui predisposti dall'amministrazione comunale.

In primis, l'ennesima assenza (e conseguentemente la mancanza di ascolto e di disponibilità al confronto) del sindaco, degli assessori competenti e dei consiglieri comunali e circoscrizionali di maggioranza all'assemblea popolare del 12 aprile denota la mancanza totale di uno degli impegni prioritari che un'amministrazione dovrebbe esercitare per costruire relazioni di fiducia e di comunicazione con i propri cittadini.

Dialogare e confrontarsi con i cittadini di San Giacomo, anche laddove vi siano visioni differenti, significa riconoscere alle persone il diritto alla partecipazione condivisa e responsabile alla vita della comunità, quale strumento per il pieno sviluppo dei cittadini che in tale area risiedono.

Vi è poi il tema del modus operandi e del rispetto procedurale delle condizioni normative per l'edificazione della nuova struttura pensata per via Frausin dal Comune. Dare inizio alla demolizione e alla ricostruzione senza predisporre la preventiva approvazione della variante al Piano regolatore generale comunale, e in assenza di conformità urbanistica, pone un tema importante sul rispetto delle procedure sopra citate. Rivolgiamo pertanto un quesito al sindaco e alla sua giunta: se il consiglio comunale non approvasse questa variante urbanistica e quindi non si potesse procedere con il progetto sulla palestra, chi risponderebbe del danno erariale prodotto per aver demolito un edificio di proprietà comunale senza la conformità urbanistica?

Un rione altamente cementificato che ha bisogno di spazi verdi e pubblici gratuiti per la socializzazione

Ricordiamo inoltre che San Giacomo è un rione altamente cementificato bisognoso di spazi verdi e pubblici gratuiti che favorirebbero quei processi di socializzazione delle nuove generazioni, vista l'importante presenza di cittadini stranieri residenti in quest'area, perché un calcio ad un pallone o un tiro a canestro sono democratici e non abbisognano di coadiutori linguistici, ma anzi aiutano la comprensione e la conoscenza di chi hai vicino. La presenza di un'area verde accessibile a tutti è anche una risposta ai portatori di handicap e ai numerosi anziani del rione.

Come Cgil riteniamo che l'esercizio del diritto al governo pro-tempore della nostra città da parte dell'amministrazione comunale e della maggioranza che la sostiene vada praticato in maniera autorevole con la forza della ragione e non in maniera autoritaria in virtù delle ragioni della forza.

**segretario generale della Cgil Trieste*

IL RICORDO

L'addio al musicista Cancelli, nome illustre del jazz e del Verdi che suonò in tutto il mondo

Elisa Russo

A dieci giorni dalla scomparsa del musicista Fulvio Cancelli, in tanti vogliono ricordare e rendere omaggio a uno dei protagonisti della storia della musica cittadina. Sassofonista, clarinettista, flautista, Cancelli, triestino classe 1938, era noto sia per la sua lunga carriera nell'orchestra del Teatro Verdi che nell'ambito della scena jazz.

Musicista apprezzato è anche il fratello Gino, trombettista. Il libro di Giorgio Berni "Trieste e il jazz. Cinquant'anni di storia" (Fenice 2002) li definisce «i fratelli terribili», perché «il loro carattere e la loro passione viscerale per la musica ne fanno oltre che dei personaggi godibilissimi, pur diversi nel carattere, anche dei perfezionisti della produzione musicale».

Fulvio grazie alla musica aveva girato il mondo, suonando in Olanda, Francia, Svizzera, Germania, Austria, Spagna, Malesia, Libano, Giordania, Afghanistan, Kenya, Egitto, Angola, Dubai, Marocco. A Trieste lavorò nell'orchestra del Verdi e parallelamente continuò a portare avanti la sua passione per il jazz, lavorando per la Rai, con la Big Band del Music Club di Trieste, oltre che le esibizioni nel Trieste Modern Jazz.

«Mamma era napoletana – racconta il fratello Gino Cancelli - e papà romano: la carriera militare li portò a Trieste, dove misero su una famiglia numerosa, sette figli. Fulvio aveva quasi 5 anni meno di me e cominciò a suonare emulandomi. Suonavamo nella banda del ricreatorio e ascoltavamo il jazz cercando di imitare gli americani. Fui io a fornirgli una grande occasione: suonare per l'Hilton Hotel a Kuala Lumpur. Lì è cominciata la sua vera carriera, dal top, stava molto bene. Nel 1972 l'ultimo contratto a Dubai. Tornato qui, sono riuscito a farlo entrare al Verdi dove è rimasto fino al pensionamento nel 1994».

Gabriele Centis, direttore della Scuola 55, da batterista ha suonato con entrambi. «I fratelli Cancelli - commenta - hanno attraversato la storia della città, animatori della scena dai tempi delle bande di tradizione austro-ungarica, poi il boom del jazz con la presenza degli americani nel dopoguerra. Musicisti di altissimo livello da cui ho imparato tanto».



CULTURE

La stagione lirica

Cenerentola all'opera

Al Verdi di Trieste ritorna dal 26 aprile al 5 maggio il capolavoro di Rossini disegnato da Emanuele Luzzati nel 1978

L'ANTEPRIMA

PATRIZIA FERIALDI

«La Cenerentola di Rossini rappresenta una delle espressioni più alte del repertorio operistico nel genere dell'opera buffa e costituisce un punto nodale nello sviluppo compositivo del grande pesarese». Così ha dichiarato il maestro concertatore e direttore Enrico Calesso parlando di "Cenerentola" alla conferenza stampa di presentazione tenutasi al Ridotto del Teatro Verdi, presenti anche il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, i registi Paolo Gavazzeni e Piero Maranghi nonché Oscar Cecchi degli Amici della Lirica G.Viozzi e il baritono Giorgio Caoduro interprete di Dandini, moderatrice Marina Nocilla. Il capolavoro rossiniano andrà in scena al Teatro Verdi dal 26 aprile al 5 maggio nell'allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova e sarà trasmessa in differita su Rai-Radio3.

«Tutto il progetto di questo spettacolo si deve a quel grandissimo scenografo e illustratore che è stato Lele Luzzati – ha spiegato Piero Maranghi – che ha disegnato bozzetti scene e costumi per questo spettacolo andato in scena nel 1978 al Teatro di Genova che, due anni fa, ha deciso di riproporlo al Teatro Carlo Felice affidandolo al nostro team artistico. Noi abbiamo ripreso il progetto nel pieno rispetto di Luzzati seppure con l'introduzione di qualche nostro elemento che magari lui non avrebbe forse apprezzato ma noi non siamo dei registi da coffee-table che vanno sempre bene in tutti i luoghi del mondo ma siamo dei registi che hanno sempre un pensiero certamente legato alla musica e al libretto ma anche al posto dove siamo. Quindi è indiscutibile che Trieste ci abbia portato a delle risoluzioni che sono diverse rispetto alla regia di Genova, e contano anche le persone con cui si ha a che fare».

Una delle novità rispetto a Genova riguarda il coro, che avrà una particolare identificazione ovvero saranno tutti dei piccoli robotini in omaggio alla passione di Rossini per gli automi e anche per la musica che richiama molto questo meccanicismo della costruzione e del linguaggio musicale. «Poi riguardo ai personaggi – ha continuato Maranghi – abbiamo messo in evidenza la grande umanità di Angelina ma abbiamo insistito molto anche su Alidoro che, in fondo, è il deus ex machina di tutta la vicenda. E poi, considerando le modifiche apportate da Rossini ai personaggi della fiaba originaria, cioè la matrigna che diventa patrigno, la fata che diventa una sorta di mago o precettore illuminato che dir si voglia e l'inserimento della figura di Dandini, queste ci inducono velatamente a pensare che, come già accaduto nel "Viaggio a Reims", Rossini abbia voluto far fare una figura pessima agli aristocratici, surclassati dall'intelligenza di Alidoro e dalle doti naturali di Cenerentola, quasi a voler dare un ceffone all'ancien régime che, dopo la caduta di Napoleone, si era rimesso sul trono con tanto di parrucca».

Grande l'attenzione dei registi anche per la parte vocale «che in questa opera è davvero notevole, sia per Angelina che per gli altri personaggi. Se è vero che l'opera lirica è scenica, per cui l'allestimento è fondamentale – ha sottolineato Gavazzeni- alle volte bisogna aiutare a sentire le note in quanto queste diventano drammaturgia vera come nel caso dei concertati, quindi c'è la necessità di aiutare cantanti e pubblico a percepire quell'incredibile architettura ritmico-musicale scritta dal compositore. Per questo, sul finale del sestetto, abbiamo volto portare i cantanti alla ribalta come se finissero in buca d'orchestra, perché le note e le parole che cantano non sono altro che le stesse note che suonano gli strumenti. Perché ciò che conta è trasmettere emozione, diffondere la magia racchiusa nell'opera, anche mantenerne intatto il suo spirito naif. L'intervento del regista deve servire non tanto per imporre una propria visione e cercare significati reconditi ma piuttosto far capire cosa hanno scritto Rossini e Ferretti». Infine, anticipando qualche dettaglio scenografico, Maranghi ha precisato che ci saranno delle comparse particolari, verranno utilizzate delle proiezioni video simili a pitture scenografiche, allo scopo di dare un colore soprattutto nei momenti statici e di sogno e ci sarà un fondale nuovo tutto magnificamente dipinto a mano, riservando poi un apprezzamento particolare al Coro "che canta sempre in voce durante le prove di regia, fatto non scontato, anzi piuttosto raro ma che è fondamentale per capire veramente l'energia che scaturisce dalla sua presenza, oltre a evidenziare un ottimo spirito di dedizione al lavoro».

Accanto alle spiegazioni il pubblico, come di consueto, ha potuto assaporare anche un gustoso intermezzo musicale affidato alle voci di Juan de Dios Mateos, Vincenzo Nizzardo e Pierpaolo Martella nonchè al prezioso apporto pianistico di Adele D'Aronzo. Recite previste venerdì 26 aprile e 3 maggio ore 20, sabato 27 aprile ore 19, sabato 4 maggio ore 16, domenica 28 aprile e 5 maggio ore 16. —



L'immagine della locandina de "La Cenerentola" di Gioachino Rossini in cartellone al Teatro Verdi di Trieste con la direzione di Enrico Calesso

Da oggi 76 fotografie in mostra a Casarsa

Elio Ciol in dialogo coi grandi dell'arte

CASARSA

Per festeggiare i 95 anni del fotografo Elio Ciol (nato il 3 marzo 1929), il suo Comune, Casarsa della Delizia, città natale dove vive e lavora questo artista considerato fra i più autorevoli maestri della fotografia contemporanea (175 le mostre personali, in Italia e nel mondo; 129 quelle collettive; le sue fotografie sono state pubblicate in 225 libri) promuove la mostra "In dialogo con l'arte. Elio Ciol e i grandi artisti, da Giotto a Chagall", che da oggi al 30 giugno offre una vera immersione nel patrimonio artistico immortalato da uno tra i più noti fotografi delle meraviglie dell'archeologia, della pittura e della scultura italiane ed europee. Nella sala consiliare dell'ex municipio, il critico d'arte Fulvio Dell'Agnese, ha selezionato 76 fotografie di grande formato. Il corpus degli scatti riguarda le più differenti categorie di opere d'arte: dall'antica scultura italica in terracotta alle statue e rilievi di Donatello; dagli affreschi di Giotto a quelli del Pordenone e del Tiepolo; dai mosaici di Aquileia a quelli della Basilica di San Marco a Venezia, fino alle vetrate di Marc Chagall per la Cattedrale di Metz. Ingresso libero. —

L'Esposizione Internazionale d'Arte

La Biennale divisa dal Padiglione Italia

Polemiche, applausi e fischi per l'opera unica di Bartolini. Inaugurato lo spazio del Vaticano nel carcere femminile

LA CERIMONIA

ENRICO TANTUCCI

Una vasca rotonda, colma di acqua immobile. E intorno alla vasca, una panca circolare che invita a sedersi, a meditare sul senso della vita e dell'arte mentre una selva di tubi Innocenti produce suoni. E' il Padiglione Italia della 60esima Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale, ed è quello che, già aspramente criticato giovedì da Vittorio Sgarbi, è diventato il caso di questa Mostra . Applausi, fischi e polemiche ne hanno accompagnato, ieri pomeriggio, l'inaugurazione alla presenza del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. La grande installazione minimalista e sonora costruita dall'artista toscano Massimo Bartolini con il curatore Luca Cerizza vede infatti su fronti opposti Sangiuliano che l'ha scelta e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, vicepresidente della Biennale, che l'ha bocciata. Nel ruolo di mediatore si è esibito il neopresidente della Biennale stessa Pietrangelo Buttafuoco.

Filo conduttore dell'opera di Bartolini è il suono, fatto di musica ma anche di silenzio, e l'ascolto: da qui un titolo, "Due qui – To hear", che gioca con le parole Due Qui (two here) e To Hear (ascoltare) per assonanza con l'inglese. Al centro ha la vasca circolare e lì intorno, per l'inaugurazione, ieri si sono seduti tutti: Sangiuliano, Brugnaro, Buttafuoco, il curatore e l'artista a spiegare il senso dell'opera. Qui è scattato l'incidente. Perché Brugnaro, in uno slancio fanciullesco, ha pensato di tuffare le mani in acqua e di spruzzare tutti i convenuti, ridendo divertito. E suscitando l'ira funesta di Bartolini che lo ha invitato ad avere maggior rispetto per il suo lavoro.

«Questa vasca è come uno specchio», ha detto l'artista che, offeso, ha ritenuto di non presenziare poi all'inaugurazione sul palco. E qui si è



Il sindaco Brugnaro con il ministro Sangiuliano al Padiglione Italia

svolta la seconda parte della polemica, perché Brugnaro è andato giù piatto: «A me il Padiglione non è piaciuto, io sono per il figurativo». E subito dalla platea degli invitati nel Giardino delle Vergini è partita una bordata di fischi nei suoi confronti. «Spero» ha aggiunto, guadagnandosi altri fischi «che in futuro non ci sia solo un artista. Sono stato rimproverato per avere messo le mani in acqua, ma penso che lo farebbe un bambino. Dico quel che penso, l'arte deve essere discussione».

A quel punto Buttafuoco ha cercato di salvare la situazione, rivolgendosi al sindaco: «Hai messo i baffi alla Gioconda, atto artistico performativo per eccellenza», lodando però poi anche l'artista e il curatore. «Se il Padiglione non vi è piaciuto prendetevela con me» ha detto allora Sangiuliano «che l'ho fortemente voluto, preferendolo ad altri due progetti. Ma se vi è piaciuto, rendetemene un po' merito. Al centro di questo progetto di Bartolini e Cerizza c'è l'ascolto e mi ha subito colpito, emozionato. Le sue sonorità mi fanno pensare a quando si entra per la prima volta in chiesa e si ascoltano le musiche che preludono ad altre e l'intreccio di tubi Innocenti mi fa sempre pensare al terremoto a Napoli del 23 novembre 1980, quando tutto il centro storico della città ne venne riempito».

Sangiuliano è intervenuto anche sui risvolti di geopolitica che si intrecciano alla Biennale: «Condivido in maniera totale l'appello alla pace fatto dal presidente Buttafuoco perché è la condizione esistenziale del futuro. La Biennale deve servire anche a costruire ponti per appianare le differenze. Quanto alla chiusura volontaria del padiglione di Israele, ho incontrato la curatrice e l'artista del Padiglione israeliano. Sono persone di altissima sensibilità umana".

Tutt'altro clima, di riflessione e apprezzamento, aveva accompagnato in mattina l'inaugurazione del padiglione della Santa Sede, allestito nel carcere femminile della Giudecca. Mentre sulla facciata esterna della chiesa campeggia l'enorme "Father" (le piante di due piedi nudi e sporchi) di Maurizio Cattelan, all'interno si susseguono le installazioni e le opere di Corita Kent, del collettivo artistico Claire Fontaine, di Sonia Gomes, Simone Fatte, Claire Tabouret fino al video conclusivo di Marco Perego e Zoe Saldana. Presenti alla vernice i curatori Chiara Parisi e Bruno Racine, "Con i miei occhi" ha avuto come commissario il cardinale José Tolentino de Mendonca. Avrà come ospite straordinario Papa Francesco, atteso qui domenica 28 aprile. —

MUSICA

Grignani live a Pordenone con "Residui di rock'n'roll"

PORDENONE

«Questo tour parte dai club, e quindi non potevo non fare tappa in Friuli Venezia Giulia, dove ce n'è uno dei più importanti. È una regione che non conosco molto, ricordo solo i Prozac + di Pordenone, li avevo conosciuti ai tempi di "Acido Acida". E poi ovviamente c'è Elisa».

È il Capitol di Pordenone a ospitare stasera, alle 21.30, il live "Residui di rock'n'roll" di Gianluca Grignani, che ripercorre trent'anni di hit come "Destinazione Paradiso", "La mia storia tra le dita", passando per "La fabbrica di plastica" fino a "Quando ti manca il fiato" in gara a Sanremo 2023.Ma cosa sono i "Residui di rock'n'roll"? «Sono la parte dei ricordi che non serve a niente - spiega il cantautore -. Quindi i residui restano indietro, il rock'n'roll spinge avanti».

Ad accompagnarlo sul palco la band composta da Salvatore Cafiero (chitarra solista e cori), Frè Monti (chitarre e cori), Valerio Combass (basso), Luigi Russo (tastiere) e Antonio De Marianis (batteria). Sarà la band friulana Radici Amare ad aprire il concerto. —

L'ANNIVERSARIO



Una foto del 2009 di Lelio Luttazzi a Trieste nella "sua" piazza Unità d'Italia FOTO DI MARINO STERLE / ANSA

Lelio Luttazzi nel cuore Concerti, cinema e album per i 100 anni del maestro

Cristina Borsatti / ROMA

«Per quelli della mia generazione, Lelio Luttazzi era un mito. Ha attraversato tutta la mia vita, dagli anni belli della giovinezza alla maturità. Ci ha regalato una lezione di arte, creatività ed eleganza, ma anche dedizione e misura. Qualità che aveva forse proprio perché nato a Trieste». Parole di Gianni Letta, Ex Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e presidente del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita del Maestro Lelio Luttazzi, che ieri a Roma, nella splendida cornice di Piazza Colonna (dove si trova la Sede di Rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia), ha aperto la conferenza stampa di presentazione delle celebrazioni previste per il 2024. Padrona di casa, Rossana Luttazzi, moglie del maestro e presidente della Fondazione, che ha esposto l'agenda degli eventi che avranno luogo a partire dal mese di maggio.

«Dopo un 2023 affollato di iniziative, siamo qui a presentare quelle di quest'anno, rese possibili grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, a partire da un ciclo di cinque concerti, primo dei quali quello al Teatro Verdi di Trieste il prossimo 9 maggio». Atteso concerto con l'Orchestra sinfonica del Teatro Verdi, che eseguirà brani del maestro Lelio Luttazzi e di autori da lui amati, e con Danilo Rea, alle prese con uno speciale tributo.

I restanti concerti si svolgeranno a Roma (all'Auditorium Parco della Musica, il 19 maggio), con una serata tra musica e ricordi con gli Artisti e gli Amici di una vita del Maestro, quindi in altre tre città della nostra Regione: Pordenone (il 25 maggio all'Auditorium Concordia), Gorizia (al Teatro Verdi il 27) e Udine (il 28 maggio al Teatro Nuovo Giovanni da Udine), che ospiteranno un omaggio sinfonico grazie alla Friuli Venezia Giulia Orchestra, guidata dal Maestro Valter Sivilotti. «Solo l'inizio di una celebrazione che proseguirà con due concerti a luglio – ha raccontato Rossana Luttazzi – e con una serie di iniziative musicali e cinematografiche che si svolgeranno nel mese di ottobre, anche nell'ambito della Festa del Cinema di Roma».

Un concerto avrà luogo il 18 luglio durante le giornate del Festival Internazionale TriesteLovesJazz, mentre a fine luglio il vincitore del Premio Lelio Luttazzi 2023, il giovane talentuoso pianista Jazz Vittorio Esposito, si esibirà in concerto al Museo Orto botanico dell'Università di Roma "La Sapienza".

In autunno, Sanremo farà da cornice ad un concerto con l'Orchestra Stabile dello Swing e, grazie ad Universal Music, uscirà la ristampa di un album ormai introvabile, quel "30 anni di Swing" inciso da Luttazzi 1961. Non solo musica, anche spettacolo, altro ambito in il Maestro, musicista, direttore d'orchestra, pianista, ma anche presentatore televisivo, attore, regista e scrittore, ha lasciato un segno indelebile. E, allora, tra il 28 e il 29 ottobre, la Casa del Cinema di Roma ospiterà "Il Cinema di Lelio Luttazzi": un concerto cinematografico e la proiezione de "L'ombrellone" di Dino Risi, musicato e interpretato, tra gli altri, da Luttazzi.

«Una vita fatta di genialità e passione», come ha ricordato Mario Anzil, vicepresidente della Regione Fvg, che ha espresso l'onore, anche a nome della Regione e del presidente Massimiliano Fedriga, di aver potuto sostenere questo progetto dedicato ad uno dei figli più illustri della città di Trieste. «Lelio Luttazzi ha avvicinato mondi lontani e mondi vicini – ha detto -. Insegnamento che facciamo anche nostro. Ha creato ponti, si è fatto promotore di una cultura di frontiera. Ha tracciato una strada che il progetto culturale della Regione Friuli Venezia Giulia vuole continuare a percorrere».

Molti sono stati i momenti di commozione di questo incontro. Tra tutti, un racconto che Gianni Letta ha voluto regalare sulla vita del maestro. Dai primi anni, a Trieste e poi a Prosecco, ad un successo sempre intriso di malinconia. «Un omaggio al talento – ha commentato Letta – ma anche e soprattutto allo spirito di sacrificio e ad un senso del dovere altissimi. Tutte doti che grazie alla Fondazione che porta il suo nome non dobbiamo dimenticare».—

APPUNTAMENTI

Alle 20
"Prua a Siroco 2024" con il coro di Abbazia

Oggi, alle 20, nella sala Giorgini del Circolo della Vela di Muggia, nell'ambito di "Prua a Siroco 2024", si esibirà il Coro della Comunità degli Italiani di Abbazia con canti della tradizione quarnerina. Seguirà la relazione di Silvano Pelizzon della Comunità degli Italiani di Salvore che parlerà della "batana salvorina" e della pesca in acqua bassa. Nell'occasione, sarà ricordato, per il primo anno, il capitano Walter Macovac, docente dell'Istituto Nautico recentemente scomparso. Concluderà l'evento la relazione di Germano Fioranti (della Galleria d'arte El Magazèin di Dignano) che traccerà un ideale percorso "sull'onda della moda" dedicato ai grandi stilisti giuliano/dalmati del secolo scorso. Ingresso libero.

Alle 10.30
Un piccolo viaggio al centro dell'oceano

Oggi, alle 10.30, nella sede dell'Associazione Sklad Mitja Čuk (via di Prosecco 31)si terrà l'ultimo appuntamento con le fiabe in più lingue organizzate dall'Associazione Sklad Mitja Čuk in collaborazione con l'Associazione culturale Skd Tabor di Opicina sarà in realtà una tappa del Festival dell'Oceano MareDireFare. I bambini compiranno un "Viaggio al centro dell'oceano" con la graphic novel di Lorenzo Peter Castelletto e dell'illustratore Marco Tabilio che animeranno i bambini con un divertentissimo quiz sul tema dei mari e degli oceani. Per l'occasione EditorialeScienza metterà a disposizione del pubblico i suoi libri. Ingresso gratuito.

Alle 15.30
La migliore gioventù di Bottizer e Bellani

Oggi, alle 15.30, al locale "Al terzo tempo" (via Flavia 60) si terrà la presentazione del libro "La migliore gioventù -la voce dei protagonisti-" con la presenza degli autori Cristiano Bottizer e Fabio Bellani. Per la prima volta un libro riporta la voce di alcuni dei protagonisti di un mondo che esiste da oltre 50 anni, quello degli ultras italiani, senza filtri e senza censure. A cura dell'associazione Cogito Ergo Sum.

Tempo libero
La meditazione come stile di vita

Oggi e domani nella Sala Piccola Fenice (via San Francesco D'Assisi 5) si terrà il seminario in presenza "La meditazione nello stile di vita yogico" condotto da Swami Anandananda Saraswati.. La pratica della meditazione per alcuni minuti al giorno, la mattina e la sera, è una componente importante dello stile di vita yogico. Il programma è teorico e pratico e include la pratica di asana, pranayama, yoga nidra, meditazione e mantra. Il seminario è rivolto a tutti. Info: Scuola di yoga Satyananda Ashram Italia, teelefono 0541 984710, 327 2595846, www.satyanandaitalia.net.



Il tramonto delle trentadue lune

Oggi, a partire dalle 19, al Cavò (via San Rocco), si assisterà al tramonto delle 32 lune di Barbara Stegani durante la serata-finissage della mostra-installazione che illuminato il Cavò per un mese. L'evento sarà accompagnato dall'esibizione live di Alexey Grankowsky e dalle proiezioni luminescenti sulle pareti del Cavò.

TRIESTE - DOMANI ALLE PECORE NERE

I documentari di Fulvio Grimaldi



Domani, a partire dalle 9, nella sede dell' Associazione Le Pecore Nere (via Rossetti 20b), si terrà , proiezione di sei documentari del giornalista d'inchiesta Fulvio Grimaldi, dedicati alla complessa situazione geopolitica dei paesi mediorientali. Questo il programma: alle 9 "Fino all'ultima Kefiah. L'intifada in Palestina e nel mondo"; alle 10.40 "Maledetta primavera. Arabi tra rivoluzioni, controrivoluzioni e guerre Nato"; alle 12.30 "Target Iran"; alle 14.30 "L'Italia al tempo della peste"; alle 16.30 "Eritrea. Una stella nella notte dell'Africa"; alle 18.30 "O la Troika o la vita. Epicentro sud". Fulvio Grimaldi è giornalista, documentarista, scrittore, mediorientalista ed attivista politico. Grande esperto di America Latina, ha documentato per anni i processi politici popolari, la Rivoluzione Cubana, la Rivoluzione Sandinista in Nicaragua, i colpi di Stato fascisti e più recentemente la Rivoluzione Bolivariana in Venezuela. Grande esperto di Medioriente, come inviato di guerra ha raccontato la Siria di Assad, l'Iran degli ayatollah, l'Iraq di Saddam Hussein. È un volto noto della contro-informazione alternativa da sempre, fin da quando scriveva per Paese Sera, radio Bbc di Londra, Giorni-Vie Nuove e Lotta Continua. Entrata a offerta consapevole. Info e prenotazioni al 349 4695027.

MUSICA - CONSERVATORIO TARTINI

Nuovo premio al New Era Quartet



Prestigioso riconoscimento per il New Era Quartet, l'Ensemble del Conservatorio Tartini, virtuoso esempio di incontro internazionale nel segno della musica: è infatti composto dalle violiniste Kristina Mlinar, della Repubblica Serba di Bosnia Erzegovina, e Teodora Kaličanin del Montenegro, dalla violista turca Ecem Eren e dalla violoncellista ucraina Iryna Bobyreva. Dopo aver meritato, nell'autunno 2023, il prestigioso Premio Nazionale delle Arti, nel corso di una cerimonia che si è svolta a Pescara, le quattro musiciste del New Era Quartet sono state adesso insignite del Premio Giovani Eccellenze istituito dalle associazioni "Atelier di Creatività", "Flame of Peace", Hausbrandt di Vienna e Igor Vitale International. Il riconoscimento è stato consegnato a Trieste questi giorni, nell'ambito della cerimonia alla quale hanno preso parte le famiglie Asburgo Lorena e D'Este con il presidente della Fondazione Hausbrandt Martino Zanetti. Il Premio Giovani Eccellenze è la naturale prosecuzione del Premio Nazionale di arti varie under 21, denominato Oscar Vip, istituito dall'Atelier di Creatività sin dal 2000. Ora con il Premio Giovani Eccellenze vengono riconosciute non solo le grandi capacità artistiche, ma anche la capacità di lavorare per il gruppo, per la scuola, per la squadra.



TEATRO

Equilibri instabili per sei artisti nelle residenze Vettori 2024

Presentato il nuovo progetto della Contrada Comincia Nunzia Picciallo con "Lemmy B"

Virginia Maestro

L'identità di genere, la migrazione, il Metaverso, l'intelligenza artificiale: riflettono sui temi più urgenti della contemporaneità, guardando anche al nostro futuro, le artiste e gli artisti del nuovo ciclo di Vettori 2024, le residenze artistiche del Teatro La Contrada. A portare i loro progetti in via di sviluppo negli spazi della Contrada, attraverso le diverse declinazioni del teatro, della danza, dell'arte, saranno sei artisti di fama internazionale: la prima è la danzatrice Nunzia Picciallo che prosegue alla Contrada il suo progetto "Lemmy B" insieme alla dramaturg Tita Tummillo, un lavoro tra danza e performance sull'identità e sulla paura dovuta alla disuguaglianza di genere. La formula delle residenze, realizzate con il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia e del Ministero della Cultura e la collaborazione del Comune di Trieste, prevede che il teatro ospiti gli artisti per un periodo al termine del quale il pubblico sarà invitato, in teatro o in altri spazi della città, ad assistere alla restituzione, «il momento cioè in cui l'artista mette a nudo il lavoro fatto durante la residenza», spiega la Direttrice artistica Livia Amabilino.

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Cattiverie a domicilio	17.00, 18.45, 21.00
Olivia Colman in un film incredibilmente comico!	
Un mondo a parte	16.45, 18.40, 20.45
Antonio Albanese e Virginia Raffaele.	
E la festa continua	16.30, 21.15
Di Robert Guédiguian. Dai principali Festival.	
La canzone della Terra	18.15, 19.45
Presentato da Wim Wenders e Liv Ullmann.	

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

Civil war	16.40, 18.30, 20.10, 21.00
Di Alex Garland con Kristen Dunst.	
Back to black - Amy Winehouse	16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Anime! Perfect blue	18.00, 21.15
Dreamworks: Kung Fu Panda 4	16.30, 18.00, 21.15
Gloria!	18.20, 19.30
Inizi '800 segreti e musica in un istituto religioso.	
Vita da gatto	16.30, 18.00
Non volere volare	19.30
Animazione: Tito e Vinni - A tutto ritmo	16.30
Ghostbusters - Minaccia glaciale	16.30

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

**Domani anche matinée dalle ore 10.30.
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser**

Back to black	16.35, 18.35, 21.00, 22.20
Civil war	15.40, 19.30, 21.30, 22.35
V.O. Civil war	19.10
Versione originale con sottotitoli.	
Ghostbuster-Minaccia glaciale	15.05, 17.05, 18.00, 19.05, 20.45, 21.55
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	19.50
Kung Fu Panda 4	14.40, 18.20
Vita da gatto	14.00, 16.20
Tito e Vinni a tutto ritmo	14.20, 16.50
Un mondo a parte	21.50
Dune - Parte 2	15.25

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Back to black	15.30, 17.40, 21.20
Civil war	16.00, 18.00, 21.10
Cattiverie a domicilio	15.30, 17.15, 21.00
Ghostbusters: Minaccia glaciale	15.40, 17.45, 20.45
Vita da gatto	15.30, 17.15, 19.00
E la festa continua!	20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-530263

Ghostbusters: Minaccia glaciale	16.00
Back to black	18.00, 20.40
Civil war	16.30, 18.30, 21.00
Gloria!	15.45, 17.45, 20.20



"Dancing Four Peace"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

MUSEO DE HENRIQUEZ 11.30 e 16.00 **"Dancing four peace"** ideazione Marta Bevilacqua; voce recitante Maria Grazia Plos; produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Compagnia AREAREA in collaborazione con il Comune di Trieste; 35'.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **"TUTTORIAL - guida contromano alla contemporaneità"**; regia Giorgio Gallione; uno spettacolo di e con gli OBLIVION; TURNO C.

TEATRO LA CONTRADA

FIORI D'ACCIAIO annullato per cause tecniche della compagnia. Sostituzione **A SPASSO CON DAISY** con Milena Vukotic. Turno del sabato valido per sabato 11 maggio, ore 20.30. Info 040 948471 / contrada@contrada.it

TEATRO MIELA

Oggi, alle 20.30: **"UNA SERATA DI ORDINARIA IRONIA"** di e con Enrico Bertolino. Un'ora di one man show tra attualità e paradossi di quotidiana follia, uno spaccato della realtà che ci circonda da affrontare con gli unici antidoti possibili per sopravvivere: la risata e l'ironia. Ingresso unico € 15,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE "MARLENA BONEZZI"
www.teatromonfalcone.it

Sabato 27 aprile alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – ENRICO BORTOLOTTI pianoforte, in collaborazione con Conservatorio "G. Tartini" di Trieste.

Martedì 30 aprile ore 20.45 International Jazz Day / JEUNESSE MUSICALE WORLD BIG BAND ALEX SIPIAGIN tromba, LUIS BONILLA direttore.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



MARCO D'AGOSTIN
IL DANZATORE PORTA A TRIESTE IL LAVORO "ASTEROIDE"

Si crea così un rapporto creativo di scambio reciproco col territorio e con i triestini stessi che spesso saranno coinvolti direttamente nelle performance. La restituzione al pubblico di Nunzia Picciallo è prevista per il 7 maggio alle 18 al Teatro dei Fabbri, mentre il 6 maggio si terrà una conversazione in streaming delle artiste con Valentina Magnani. Il 12 luglio l'appuntamento è con l'artista filippino Czar Kristoff, fortemente legato al territorio: parte della sua famiglia è emigrata a Trieste. Con il suo progetto "BE/COM/ING A monument" riflette sulla migrazione, i monumenti come strumenti di memoria, le radici. Il suo allestimento si rivolgerà ai lavoratori migranti filippini e ai triestini, anche attraverso un karaoke.

Il danzatore Marco D'Agostin, premio UBU come Miglior Performer Under 35, con Chiara Bersani porterà il suo nuovo lavoro "Asteroide" (restituzione: 26 luglio) nel quale l'idea di una minaccia incombente sul mondo è contaminata con il musical: mentre il performer cerca di parlare di questi temi al pubblico, una forza misteriosa lo porta a cantare e ballare come a Broadway. Gli appuntamenti proseguono poi da ottobre a dicembre con la drammaturga Caterina Filograno e il suo "Oleandra" dedicato al Metaverso, l'attore Pietro Cerchiello con "Teniche di lavoro di gruppo", frutto di tre anni di insegnamento nelle scuole medie, e infine l'artista e regista triestino Andrea De Robbio con il percussionista Anselmo Luisi: col progetto di teatro fisico "Algoritmo" portano in scena un'intelligenza artificiale clownesca. Il titolo che riunisce le residenze 2024 è "Equilibri instabili". «La pandemia e le nuove guerre hanno cambiato il mondo - afferma Amabilino - . Ma forse è possibile cogliere questa occasione per disegnare nuovi equilibri: abbiamo chiesto agli artisti di lavorare su un'analisi del presente per delineare il futuro prossimo».

Ad accompagnare gli artisti nel loro percorso a Trieste saranno dei tutor esperti: Paolo Quazzolo, professore di Storia del Teatro all'Università di Trieste, il critico teatrale Roberto Canziani, il regista Alessandro Marinuzzi, l'attrice e regista Valentina Magnani, l'esperto di arte contemporanea Marco Puntin, la curatrice Eunice Tsang oltre all' "organizzatore sul campo" Mario Bobbio e Livia Amabilino. —

TRIESTE - ALLE 20.30 ALLA SALA LUTTAZZI

Le infinite possibilità di "Harold"



Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, va in scena "Harold – una parola, infinite possibilità" all'interno della sesta edizione di ImproFestival. Sul palco gli attori improvviseranno a partire da una parola raccolta dal pubblico proprio al levarsi del sipario. Per più di un'ora il pubblico potrà godere della capacità di condurre in mondi immaginati sul momento e intrecci altrettanto costruiti sulle interazioni in tempo reale offerti da Tiziano Storti (nella foto), Andrea Mitri, Stefania Malaguti, Alex Chiaf e Diego Martone. Lo spettacolo, organizzato da Improvvisamente Aps, l'associazione triestina che alcuni anni promuove corsi e spettacoli dedicati all'improvvisazione. «Siamo particolarmente contenti di poter offrire al nostro pubblico un cast di altissimo livello - spiega Diego Martone, direttore artistico di Improvvisamente -. Tiziano Storti che viene da Roma non ha bisogno di presentazioni, dato che si tratta di uno dei più noti e celebrati improvvisatori come pure Andrea Mitri, indimenticato calciatore della Triestina in serie B, ma da più di 30 anni apprezzato improvvisatore e fondatore di una scuola a Firenze e spesso ospite a Trieste. Assieme a loro Alex Chiaf da Brescia e Stefania Malaguti da Modena». L'ingresso è gratuito.

TREIESTE - ALLE 11 E ALLE 17 AL PARCO DI SAN GIOVANNI

Horti Tergestini ricorda Basaglia



Horti Tergestini, la rassegna di piante e fiori promossa dalla cooperativa sociale Agricola Monte San Pantaleone e curata da Lili Soldatich, compie diciotto anni : oggi e domani, dalle 9 al tramonto, nel Parco culturale di San Giovanni una novantina di espositori troveranno casa nell'ex ospedale psichiatrico pronti a offrire il meglio del florovivaismo presente sul mercato. Nel centenario della sua nascita, nel luogo in cui è avvenuta e da cui è partita la sua rivoluzione, l'ospite d'onore non poteva che essere Franco Basaglia, lo psichiatra veneziano nato l'11 marzo 1924 che ha chiuso il manicomio di San Giovanni. Oggi, alle 11, a partire da alcuni testi di Franco Basaglia letti da Maurizio Zacchigna, Giovanna Del Giudice, presidente di Conf Basaglia, e Giancarlo Carena, presidente della cooperativa Agricola Monte San Pantaleone, converseranno sul tema "L'evoluzione del Parco di San Giovanni". Alle 17, invece, è in programma la presentazione del libro "Che sapore hanno i muri" (CasaSirio, 2023), un testo con cui il giornalista Paolo Aleotti, che dal 2014 dirige il Laboratorio TeleRadioreporter presso la seconda casa di reclusione di Milano, dialogando con Emily Menguzzato ci farà entrare nel carcere di Bollate. Info e programma completo su www.agricolamontesanpantaleone.it.

TRIESTE - ALLE 21

"Beat this 4 again" Luca Lucchesi dal vivo con l'ep appena uscito



Il compositore e chitarrista Luca Lucchesi

Elisa Russo / TRIESTE

«Un titolo che è un incoraggiamento ad andare avanti, a riprendersi le proprie vite». Si chiama "Beat this 4 again" il nuovo ep del triestino Luca Lucchesi. Il compositore, chitarrista e cantautore rock lo presenta dal vivo il giorno stesso dell'uscita, oggi, alle 21 ai Mastri d'Arme (via di Tor Bandena 3/a) accompagnato da Lorenzo Liberale alla batteria e Edi Forni al basso.

Oltre agli inediti e alle sue vecchie produzioni riarrangiate (ad esempio gli estratti dal precedente album "Bad days are gone"), darà spazio a omaggi ai Beatles, Police, Jimi Hendrix, Toto.

Il brano singolo che intitola l'intero lavoro, "Beat this 4 again", è dedicato al batterista Lorenzo Fonda venuto a mancare nel 2018. «Ci conoscevamo fin da bambini – ricorda Lucchesi – e avevamo entrambi studiato alla Scuola di Musica 55 di -Trieste, lui era allievo di Gabriele Centis. Era un batterista dalla musicalità impressionante, capace di esprimersi nel jazz e in qualunque altro genere. Nell'88 abbiamo fatto insieme il primo saggio di musica al Rossetti. Poi le nostre carriere si sono divise e spesso incrociate di nuovo. Quando ha sentito il mio primo album solista gli è piaciuto così tanto che ha voluto venire a suonare con me. Appartenevamo alla stessa generazione di musicisti, eravamo davvero amici. È stata una grande perdita per me».

Gli altri tre brani che completano l'ep, registrato nello studio di David Sion (che ha contribuito all'arrangiamento e alla produzione), segnano una svolta nel suo percorso, toccando la new wave anni '80, il rock più duro dei '70 e poi una ballad romantica, "This is your place in the world".

«La maggior parte dei testi – racconta Lucchesi – sono autobiografici, mi piace scrivere di quello che provo sulla mia pelle, mi sento più onesto e spontaneo. A volte penso che la scrittura sia quasi un "demone", non posso farne a meno».

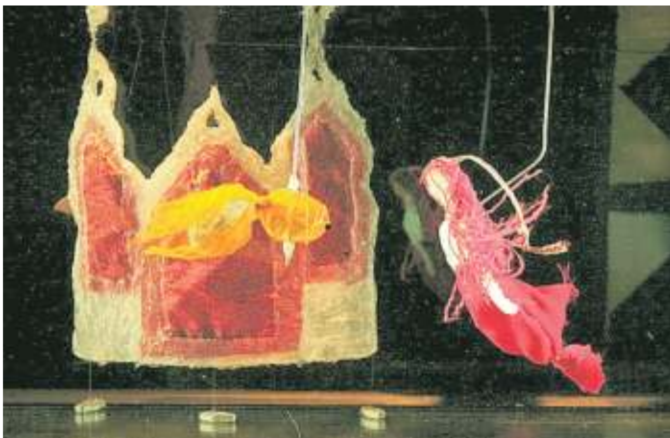
Nato a Trieste nel 1971, Lucchesi si è specializzato in chitarra jazz/blues alla Scuola 55 con Fabio Mini. Ha militato in passato nei Max Berlin e negli Zeronovemilligrammi (con questi ultimi aveva aperto per Max Gazzè e realizzato l'album "Il solito sabato", in rotazione su Radio Company), ha collaborato con diversi gruppi e artisti (Overfunk, Sunrise Band, XYZ Trio, Franco "Toro" Trisciuzzi). —

TRIESTE - DOMANI ALLE 9.30 E ALLE 11

La sirenetta al Miela con Arbanas e Settimo

TRIESTE

Doppia sirenetta. Domani al Teatro Miela di Trieste, il tanto atteso spettacolo "La sirenetta" con Katarina Arbanas e Giulio Settimo chiude la rassegna Miela Bimbi, con due repliche alle 9.30 e alle 11. Lo spettacolo è una fantasia acquatica sui segreti delle profondità marine in cui scopriamo le creature miracolose che vivono negli abissi. Nel regno delle sirene marine c'è una sirena più giovane delle altre, la sirenetta, ed ha la voce più bella che sia mai risuonata nelle profondità dell'oceano. La sua avventura inizia quando diventa abbastanza grande per vedere il mondo proibito, quello al di sopra della superficie del mare. La particolarità di questo spettacolo è la tecnica: marionette acquatiche. Lo spettacolo infatti viene fatto all'interno di un acquario nelle scene marine, e al di sopra di esso nelle scene nella superficie. Solo le note del maestro Pero Eldan accompagnano l'intera favola, trasformando la storia di Hans Christian Andersen in una poesia musicale. Si consiglia la lettura della storia di Andersen prima della visione dello spettacolo poiché le vicende trattate non sono ispirate dal cartone Disney. Fascia d'età dai 5 ai 10 anni. Prevendita alla biglietteria del teatro (telefono 040 / 3477672) dalle 17 alle 19 e su www.vivaticket.com. —



La sirenetta di Katarina Arbanas

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA LIBRERIA UBIK

"Con cuore di donna" di Giuseppina Norcia

TRIESTE

Oggi, alle 17.30, nella Sala Xenia (Riva Tre Novembre), Giuseppina Norcia presenta il libro "Con cuore di donna. Alcesti. Teti. Atena" (VandA.Edizioni). L'incontro, a cura della Comunità Greco Orientale di Trieste in collaborazione con l'Associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides e la casa editrice VandA.Edizioni, è inserito nella rassegna "Trieste. Incroci letterari" della libreria Ubik di Trieste. A parlare del libro sarà l'autrice del libro. «"Con cuore di donna" propone tre avventure nel mito. Storie di dee, di donne. Sono loro a narrarle, esperienze che irrompono dal racconto mitico e lo capovolgono, dando voce al mancante, attraversandolo con occhi nuovi, dando spazio alle proprie parole. Queste donne giungono a noi come soggetti imprevisti della storia» scrive Carla Lonzi). Ingresso libero.

OGGI AL CINEMA

Tratto da una storia vera il film firmato da Thea Sharrock

Cattiverie a domicilio tra due amiche (finalmente) politicamente scorrette

COMMEDIA

Tratto da un fatto realmente accaduto che è diventata un caso di cronaca nella Gran Bretagna degli anni Venti, "Cattiverie a domicilio" racconta la storia di due vicine di casa, Edith e Rose (le bravissime Jessie Buckley e Olivia Colman) che vivono a Littlehampton e non potrebbero essere più diverse. Inglese e conservatrice la prima, irlandese e a dir poco anticonvenzionale la seconda, le due donne vengono sconvolte dall'arrivo di una catena di lettere oscene indirizzate alla moralista Edith.

La questione diventa di interesse nazionale, Rose viene denunciata e finisce addirittura in tribunale… Racconto d'atmosfera, black comedy molto, molto inglese, il film firmato da Thea Sharrock scommette tutto sulla splendida coppia di attrici e su un'ipocrisia di massa che anche oggi è dura a morire. Parla di allora, di un 1922 che ha appena visto finire la Grande Guerra, ma sotto sotto parla del presente e incoraggia, neppure tanto velatamente, le donne alla ribellione. Edith e Rose sono di fatto due facce della stessa medaglia, personaggi al di là delle apparenze sfaccettati e nel corso del film capaci di sorprenderci. Oltre la risata "nera" e le battute al fulmicotone, "Cattiverie a domicilio" è una commedia graffiante, si fonda sui temi dell'emancipazione femminile e sociale e, fra ironia e dramma, è finalmente "politicamente scorretta". È tutto così british, con tanto di casette a schiera e pub, in questa riuscita pellicola, tanto da sembrare un vero e proprio atto di guerra: contro una nazione, quella di Sua Maestà, di cui la regista critica con ogni mezzo pregiudizi e ipocrisia. Da vedere. —

C.B.



Jessie Buckley e Olivia Colman in "Cattiverie a domicilio"

AZIONE

Guerra civile negli Usa Lo spettacolo doloroso del futuro prossimo

Il regista Alex Garland firma un brutale film on the road che indaga l' involuzione della razza umana. E ci inquieta



Kirsten Dunst e Wagner Moura in "Civil War" FOTO 01 DISTRIBUTION

Cristina Borsatti

Il regista britannico di "28 giorni dopo" e di "Ex Machina" Alex Garland, torna ad approfondire la paura della modernità attraverso la distopia. Quasi un monito, che speriamo non resti inascoltato, ricco di spunti di riflessione e di ansie che riguardano questo nostro presente.

In un futuro non molto lontano, "Civil War" ci porta in un'America devastata da una seconda guerra civile. Il nemico è un Presidente (Nick Offerman) che manipola l'informazione, massacra i cittadini e fucila i giornalisti.

Come fosse un sequel di ciò che è realmente accaduto a Capitol Hill il 6 gennaio 2021, tutto inizia con le immagini di un assedio al Campidoglio. L'America di Garland è lacerata da un governo dittatoriale e da forze secessioniste guidate dagli Stati di Texas e California.

In questo contesto, un gruppo di giornalisti capitanati dalla reporter Lee (Kirsten Dunst) e composto dal collega Joel (Wagner Moura), il mentore Sammy (Stephen McKinley Henderson) e la fotografa Jessie (Cailee Spaeney) partono per un'avventura ad alto rischio con l'obiettivo di arrivare a Washington e intervistare il Presidente al solo scopo di documentare i fatti. Tra fantascienza e war-movie, "Civil War" è un film on the road brutale in cui le metropoli sono in fiamme e le highways americane sono punteggiate di corpi morti.

Il risultato non lascia indifferenti, è aderente alla realtà nonostante le stia avanti di un passo, indaga l'irrefrenabile involuzione della razza umana e inquieta.

Migliore nella messa in scena che nella scrittura, a tratti prevedibile, l'ultimo lavoro di Garland ha il merito di instillare dubbi, immergendoci in uno spettacolo tanto immersivo quanto doloroso, ai limiti del cinema documentario e giornalistico.

Un'operazione unica nel suo genere, che punta ad osservare attraverso una lente iper-realistica e un universo fittizio il nostro immediato futuro in un modo che non avevamo ancora visto. —

FANTASCIENZA

Ghostbusters, franchise lasciato un po' al caso

Non un sequel, non un reebot. Una versione live-action, piuttosto, di "The Real Ghostbusters", cartone animato andato in onda a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta. "Ghostbusters – Minaccia glaciale", diretto da Gil Kenan (già regista del remake di "Poltergeist") è un film che tenta di stabilire un nuovo punto di partenza, riportandoci là dove tutto era cominciato.

La famiglia Spengler, composta da Gary Grooberson (Paul Rudd), Carrie Spengler (Carrie Coon) e dai figli di questa, Trevor e Phoebe (Wolfhard e Grace), è tornata nella caserma dei pompieri di New York, perchè qui Winston (Ernie Hudson) ha deciso di finanziare un laboratorio di ricerca top-secret dedicato al paranormale. Quando il ritrovamento di un'antica e strana sfera di metallo scatena una forza maligna, i Ghostbusters devono salvare il mondo da una seconda era glaciale. Oltre la trama, c'è un film di transizione che potrebbe in futuro portare i suoi creatori nelle direzioni più disparate. Una pellicola bulimica, che strizza l'occhio (con rimandi, citazioni e omaggi) al primo capitolo del 1985, colleziona una gran quantità di gadget e di personaggi nuovi di zecca, fa tornare tutti all'appello e mette tanta, troppa, carne al fuoco, senza saperla gestire nel modo corretto. In poco meno di due ore, il film non riesce a fare ordine in questo mare grande di cose, di linee narrative e di personaggi. Tutto è un po' confuso, lasciato al caso e al di sotto delle aspettative da molti punti di vista. D'accordo è un franchise, ma un po' più di ambizione non avrebbe fatto male a questa amatissima saga. —



Ghostbusters-Minaccia glaciale

C.B.

COMMEDIA

I viaggiatori impavidi in Islanda volano ma senza decollare

L'agenzia Viaggiatori Impavidi organizza corsi per aiutare le persone a superare le proprie paure e ad affrontare i voli aerei con serenità. Quattro coraggiosi viaggiatori decidono di partecipare: Sarah, una promotrice immobiliare che vive a Londra (Lydia Leonard), una fashion influencer di nome Zoe (Ella Rumpf) con il goffo fidanzato Alfons (Sverrir Gudnason) ed Edward, veterano di guerra diventato scrittore di gialli di successo e interpretato da Timothy Spall.

Qualcosa naturalmente va storto, il gruppo, dopo un volo da incubo, finisce bloccato in Islanda e le conseguenze sono imprevedibili e a tratti esilaranti.

"Non volere volare", diretta dal regista islandese Hafsteinn Gunnar Sigurðsson, è una commedia che mescola slapstick e screwball comedy, piena zeppa di attori inglesi alle prese con personaggi imperfetti, che vivono la vita con il freno a mano tirato.

Ognuno ha il suo tormento, un proprio oscuro passato e un qualche trauma da superare. E anche se la volontà di farci ridere rimane il primo pensiero di questa pellicola, la attraversano argomenti importanti, come la necessità di tenere tutto sotto controllo, l'ossessione per la perfezione e la paura dell'ignoto.

Temi universali dentro una fobia che quest'anno abbiamo già visto rappresentata al cinema nel film d'esordio di Margherita Buy, "Volare". Questa volta, messa in scena con un umorismo più nordico, talvolta scoordinato e già visto, che comunque ha il merito di celare una critica sociale.

Avremmo voluto, certo, più irriverenza, come nelle migliori commedie. Questa lascia un po' tutto in superficie, senza mai "decollare" davvero.

Colpa di una sceneggiatura che predilige personaggi macchiettistici, che non affonda il coltello e che risolve i conflitti con eccessiva facilità.

Diciamo che si ride, ma non si ride "storto". —

C.B.



"Non volere volare" di Gunnar Sigurðsson

SPORT



CALCIO SERIE C

In 8 mila a riabbracciare l'Unione Bordin: «Gara dura, siamo pronti»

Questa sera il ritorno nello stadio di casa per affrontare il Novara a caccia di punti per la salvezza. Il tecnico: «Dovremo essere bravi a domare la grande emozione»

Antonello Rodio / TRIESTE

Il grande giorno è arrivato. Dopo quattro mesi la Triestina ritorna finalmente al Rocco e oggi potrà giocare la sfida con il Novara (inizio ore 18.30, arbitra Di Francesco di Ostia Lido) su un prato finalmente degno di una partita di calcio, con l'abbraccio dei tifosi che sarà di nuovo molto corposo (a ieri sera circa 3500 biglietti staccati grazie alle tante promozioni, oltre ai quasi 4mila abbonati). Proprio per questo, come confessa mister Bordin, non è una vigilia come le altre: «La squadra sta vivendo molto bene il ritorno al Rocco - dice il tecnico alabardato - giocare nel nostro stadio con il nostro pubblico è qualcosa in più. Avere tanti tifosi che ti incitano e ti spronano a dare il meglio, per i ragazzi è solo un vantaggio. Dobbiamo però stare attenti a gestire queste emozioni perché saranno tante, rimanendo sempre equilibrati ma sfruttando al massimo il fattore stadio e soprattutto il nostro tifo». E poi di fronte ci sarà un avversario molto ostico: il Novara è in un ottimo momento, ha appena infranto l'imbattibilità del Legnago, è affamato di punti salvezza e nelle ultime 12 partite ha perso solo con il Vicenza, che ha avuto bisogno di tre rigori per vincere: «Il Novara sta molto bene fisicamente e mentalmente - avverte Bordin – ha grandi motivazioni di classifica e giocherà col coltello tra i denti. Dovremo stare molto attenti, perché un campo così bello sarà uno stimolo anche per loro.


Gli alabardati sotto la Furlan nell'ultima partita vinta al Rocco contro il Fiorenzuola

Saranno agguerriti ma siamo pronti a controbattere». Anche l'Unione però ha le sue motivazioni, oltre a quella dello stadio. E le spiega bene il tecnico alabardato: «C'è ancora una piccola speranza di agganciare il terzo posto, perché il Vicenza è in vantaggio, ma ci proveremo comunque. Se non si arrivasse terzi, essere la miglior quarta sarebbe importante, perché se dovessimo andare avanti il fattore campo sarebbe importante e giocheremmo l'eventuale gara di ritorno in casa». In casa alabardata è assente il solo Struna, mentre Jonsson e Ballarini sono rientrati in gruppo. Davanti al rientrante Matosevic ci sarà il solito terzetto Moretti-Malomo-Rizzo, a centrocampo in mezzo Correia e Vallocchia mentre come esterni se la giocano Pavlev, Germano e Anzolin. Poi dipende dal modulo e l'unica sicurezza sembra Lescano: probabile un trequartista dietro a due punte, ma non è così scontato. La realtà è che la Triestina sa interpretare al meglio varie versioni del 3-5-2, senza o con trequartisti (a volte addirittura due), come spiega Bordin: «Fino a questo momento il 3-5-2 è il modulo che ci ha dato maggiori possibilità di sfruttare i giocatori che abbiamo, è importante capire l'avversario e cercare i relativi spazi, dipende da come vengono occupate le posizioni. Noi come staff possiamo dare delle indicazioni, poi sono i giocatori che cercano gli spazi migliori, portando il modulo a un 3-4-3 o a giocare in alcuni frangenti anche con quattro attaccanti. L'importante è avere la convinzione di fare le cose al meglio, poi il modulo alla fine conta relativamente». Già, perché al di là del modulo, oggi sarebbe bello battezzare con una vittoria il ritorno al Rocco, sperando che con tutta la terra e l'argilla portate via, se ne siano andate anche le presunte maledizioni.

L'unica defezione è quella di Struna Jonsson e Ballarini sono a disposizione

LE ALTRE PARTITE

Il Vicenza affronta al Menti un Trento in fase positiva Il Padova va a Fiorenzuola

TRIESTE

Oggi tutti in campo contemporaneamente alle ore 18.30 nel penultimo turno del girone A. Anche se il sogno del terzo posto sembra davvero lontano, i tifosi alabardati sperano che al Menti il Vicenza subisca uno sgambetto dal Trento, che non perde da nove turni ed è risalito all'ottavo posto in classifica. Le duellanti per il quinto posto ricevono invece le ultime due della classe: l'Atalanta U23 ospita infatti la rognosa Pro Sesto, mentre il Legnago ha un comodo impegno con l'Alessandria. In coda il Fiorenzuola spera di trovare un Padova senza stimoli, mentre la Pergolettese in casa con l'Albinoleffe ha l'occasione di scappare dalla zona play-out. Le partite di oggi: Atalanta U23-Pro Sesto, Fiorenzuola-Padova, Vicenza-Trento, Legnago-Alessandria, Lumezzane-Mantova, Pergolettese-AlbinoLeffe, Pro Patria-Virtus Verona, Pro Vercelli-Arzignano, Renate-Giana Erminio, Triestina-Novara. **La classifica**: Mantova 79, Padova 73, Vicenza 65, Triestina 63, Atalanta 55, Legnago 54, Giana 50, Trento 48, Pro Vercelli e Lumezzane 47, Pro Patria 46, Renate 45, Albinoleffe e Virtus Verona 44, Arzignano 43, Pergolettese 41, Novara 39, Fiorenzuola 37, Pro Sesto 32, Alessandria 19.

A.R.


Stefano Vecchi

CALCIO GIOVANILE

Primavera, prima play-off contro la Pergolettese

TRIESTE

La Primavera debutta nei play-off, alle 15 i giovani alabardati affronteranno nell'andata del primo turno la Pergolettese (Stadio "Costenaro" di Casale Cremasco-Vidolasco). Il ritorno in casa sabato prossimo. La Pergolettese ha concluso la stagione al quinto posto con 38 punti, 7 meno della Triestina. Una squadra che segna e concede. In campionato la Triestina non è riuscita ancora a battere i lombardi, 0-1 a Muggia e 3-3 a Crema. Presenta la sfida Marino: «La Pergolettese non l'abbiamo mai battuta, sono sempre stati secondi con un calo nell'ultimo periodo. Tra le tre avversarie che potevamo affrontare è la più pericolosa, sarà una partita difficile ma fa parte del nostro processo di crescita al quale tutti dobbiamo abituarci».

GUIDO ROBERTI

L'INTESA

Siglato l'accordo Comune-Triestina per l'utilizzo del Rocco e del Grezar

TRIESTE

Alla vigilia dell'atteso ritorno dell'Unione al Rocco ieri è stato siglato un accordo di collaborazione tra il Comune di Trieste e la Triestina per l'utilizzo del Grezar e di alcune strutture dello stadio Rocco. «Le premesse dell'accordo - si legge nella nota diramata dall'amministrazione comunale - si fondano sull'individuazione di una soluzione condivisa nel caso si venisse a verificare la condizione di una possibile concomitanza di attività nello Stadio Nereo Rocco di Trieste, nel periodo compreso tra il 20 maggio 2024 ed il 30 giugno 2024, tra i concerti degli artisti Ultimo e Max Pezzali e le eventuali partite di play-off della Serie C che potrebbero vedere impegnata l'Unione. Sia il Comune che la Triestina, condividendo l'importanza di poter svolgere entrambe le attività, hanno sottoscritto un accordo che guarda ben più lontano» . «L'accordo siglato oggi è valido fino al 30 giugno 2025 - continua il comunicato - e l'Unione potrà utilizzare lo stadio Nereo Rocco per tutti gli impegni del campionato di calcio in cui è iscritta, alle stesse condizioni di utilizzo già pattuite con il Comune. Conseguentemente il termine finale dell'11 aprile 2025 è così prorogato al 30 giugno 2025. L'impianto del Rocco sarà messo a disposizione del Comune dal 20 maggio 2024 al 30 giugno 2024 per lo svolgimento degli eventi musicali. Nel periodo indicato, comunque, rimarranno nella disponibilità della Triestina i locali adibiti ad uffici, quelli di servizio lavanderia e magazzino connessi agli spogliatoi dello Stadio Rocco, i locali della palestra Billy Marcuzzi ed i parcheggi con l'esclusione di quelli del Varco 7». L'accordo si sofferma poi sui dettagli di utilizzo del Grezar. «La società, inoltre potrà utilizzare a titolo gratuito gli spogliatoi dell'impianto Giuseppe Grezar per gli allenamenti della prima squadra. Sempre nel periodo compreso tra il 20 maggio 2024 ed il 30 giugno 2024, l'Unione, che ha già chiesto ed ottenuto dalla Lega Pro l'autorizzazione a disputare tutte le partite del campionato della presente stagione, incluse le partite di play off, presso lo stadio Omero Tognon di Fontanafredda, si riserva di indicare una eventuale sede alternativa dove disputare le partite di play off in sede diversa dallo Stadio Nereo Rocco. L'accordo prevede anche che dalla stagione sportiva 2024-2025 fino al termine della stagione 2028-2029, la Triestina sarà autorizzata ad utilizzare il campo di calcio dell'impianto del Grezar, nonché gli spogliatoi 3,4,5 del Grezar, per gli allenamenti delle proprie squadre con prelazione rispetto allo svolgimento di altre attività sportive e rispetto ad altre società, fatto salvo il pagamento della tariffa nella misura in essere»

Infine il documento mette i primi paletti sulla possibilità di avviare l'iter per la concessione del Rocco alla Triestina. «Con riferimento alla futura gestione del comprensorio sportivo Nereo Rocco, la Triestina ed il Comune, nel corso degli incontri operativi di questi ultimi mesi, hanno constatato che sussistono i presupposti per l'applicazione dell'articolo 4 della legge 38/2021 (Decreto Stadi). In tale direzione il Comune si impegna a valutare eventuali proposte di investimento/gestione presentate dall'Unione». —

BASKET SERIE A2

Christian: «Trieste va a Rieti con la mentalità da play-off»

Domani la conclusione della fase a orologio sul parquet di una possibile rivale nei quarti. Vincendo, quinto posto sicuro senza dipendere dagli altri risultati



La Pallacanestro Trieste confida nei progressi di Leo Menalo FOTO BRUNI

Roberto Degrassi / TRIESTE

Fino a un paio di settimane fa Rieti-Pallacanestro Trieste doveva essere una partita...in maschera. Emtrambe parevano avere ormai blindato i propri piazzamenti, quarti i sabini nel girone verde e quinti i ragazzi di Jamion Christian in quello rosso. E tra due squadre destinate fatalmente a incontrarsi nel primo turno dei play-off pochi giorni dopo non avremmo potuto che assistere a una sfida a nascondino, preservando i pezzi migliori e senza azzardare nuovi giochi.

Adesso invece Rieti-Pallacanestro Trieste diventa una faccenda dannatamente seria. Domani alle 18 i biancorossi devono tornare a vincere in trasferta se vogliono chiudere quinti la fase a orologio senza dover dipendere dal risultato degli altri. Una quinta piazza che significa non ritrovarsi tra i piedi la corazzata Trapani nel tabellone play-off. Rieti, da quarta che era, adesso è invece terza vantando saldo canestri a favore nei confronti diretti con Torino, a pari punti. Vincendo potrebbe non incrociare più la strada con Trieste (e in quel caso dipenderà sì dai risultati di Rimini e Cividale). Ma sarebbe nella stessa griglia di Trapani.

Trieste dopo aver recuperato Brooks la scorsa settimana sta scaldando Vildera, assente da un mese, e valuta se rischiare anche Ariel Filloy. La sensazione? Non lo farà. Le dichiarazioni di coach Christian sul sito della Lega Nazionale Pallacanestro sono già proiettate alla fase successiva: «Stiamo concentrando tutti i nostri sforzi nel costruire slancio per i play-off. La squadra sta crescendo e migliorando costantemente. Ci concentriamo sull'assumere responsabilità e mantenere la giusta mentalità e atteggiamento, nel corso di questa settimana abbiamo lavorato proprio su questo». Riflessioni più da mental coach che da uomo di panchina. Domani la verifica.

Dall'altra parte Alessandro Rossi, allenatore di Rieti, definisce il confronto di domani «Una partita dai grandi stimoli, perché giochiamo contro una squadra forte, che ha un roster tra i migliori del campionato. È chiaro che anche loro hanno avuto i loro up & down, dovuti a degli infortuni che non hanno dato la possibilità di esprimersi al meglio. La nostra motivazione deve essere quella di finire questa stagione regolare nel miglior modo possibile, magari con una vittoria che ci garantirebbe il terzo posto nel girone Verde. Ci auguriamo che anche contro Trieste il PalaSojourner sia un fattore».

E gli fa eco il pirotecnico Jazz Johnson, idolo di casa, che si appella al pubblico per riempire il palazzo. —

IL PROGRAMMA

Big-match Cantù-Udine e Trapani-Bologna

Domani tutte le gare si giocheranno in contemporanea alle 18. Questo il programma: Latina-Forlì, Trapani-Fortitudo Bologna, Cantù-Udine, Torino-Verona, Rieti-Pallacanestro Trieste, Cremona-Piacenza, Milano-Rimini, Treviglio-Cento, Luiss Roma-Nardò, Vigevano-Cividale, Agrigento-Orzinuovi, Casale Monferrato-Chiusi. —

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa iVision in Umbria per ritrovare slancio dopo due stop consecutivi

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ritrovare intensità per far ripartire il motore, è questo l'obiettivo di Futurosa iVision in vista del match di stasera alle 20.30 a Umbertide.

Reduce dalla doppia sconfitta casalinga con Ponzano e Abano Terme, la formazione triestina cerca un successo in grado di farle ritrovare slancio in vista dei play-off.

«Ultima partita, ultima trasferta della stagione regolare - l'analisi di coach Andrea Mura - Match impegnativo per distanza oltre che per il valore di un'avversaria arrivata in questo finale tra le squadre più in forma del campionato. Da quando ha preso la play cipriota Pangalos ha cambiato marcia trovando una serie di vittorie che le hanno permesso di lottare fino alla scorsa settimana per provare a entrare nei play-off. Due punti importanti, però, per centrare quel nono posto che significa salvezza: Umbertide deve vincere per evitare il ritorno di Vicenza. Noi - continua Mura - aldilà del risultato, della classifica e del piazzamento play-off, reduci da due sconfitte consecutive, giocheremo principalmente per riprendere quella fiducia nelle cose che facciamo da agosto e che si è un po' persa nelle ultime settimane. Forse siamo un po' scariche e siamo arrivate in fondo a corto di energie ma nessuno ha voglia di finire così un campionato finora più che buono».

Sulla partita grande attenzione al valore di un'avversaria capace di un finale di stagione in salita.

«Dovremo prestare grande attenzione al duo Pangalos-Baldi - conclude Mura - fermare quel pick&roll sarà una delle chiavi della partita. Sono una squadra molto aggressiva e fisica in difesa, noi dovremo mettere intensità in quello che faremo, se ci riusciamo possiamo pensare di uscire da questa trasferta con un risultato positivo».

PROGRAMMA Roseto-Vicenza, Alpo-Treviso, Vigarano-Ponzano, Abano Terme-Udine, Bolzano-Rovigo, Umbertide-Futurosa iVision.

CLASSIFICA Udine 46, Alpo, Roseto 38, Matelica 32, Futurosa iVision, Treviso 30, Ponzano 28, Bolzano 24, Umbertide 22, Vicenza 20, Rovigo 14, Ancona 12, Vigarano, Abano Terme 8. —

BASKET SERIE B E C

BaskeTrieste a Cordenons Domani la festa Jadran

TRIESTE

Fari puntati sulla serie C con il Basketrieste motivato a mille e desideroso di stupire ancora in gara-1 di semifinale. In settimana è stato posto un tassello di fondamentale importanza per la costruzione del futuro, la conferma di Stefano Comuzzo responsabile del settore giovanile. La formazione di C è un po' la punta di diamante, la perfetta palestra per dare sbocco ai migliori ragazzi del vivaio in un campionato di discreto livello. Stasera intanto la squadra sarà alle 20.45 a Cordenons, prima sfida di semifinale dopo l'eliminazione dell'Humus Sacile nei quarti. Cordenons ambisce al salto di categoria, il pronostico pende dalla parte dei pordenonesi ma la squadra di Piersante venderà cara la pelle. Riposa il Kontovel nel girone play-out.

Ultimo impegno della stagione per lo Jadran Gostol in B Interregionale, una partita che sa di festa a salvezza già acquisita contro la Libertas Cernusco. Palla a due a Chiarbola domani alle 18. —

GUIDO ROBERTI

PALLA DI CRISTALLO

Ritorno a casa ascoltando la passione



GIOVANNI MARZINI

Questo non è un sabato come gli altri: è il giorno del ritorno a casa, per l'Unione ed i suoi tifosi. Andrebbe festeggiato! Ma stiamo attenti alle celebrazioni nello stadio intitolato al Paron. Il ricordo corre infatti subito alla sua inaugurazione, ottobre 1992: ingresso gratuito, 30 mila sugli spalti e sconfitta per 0 a 1 contro la Vis Pesaro, con gol subito nell'unico tiro in porta degli avversari. Se poi torniamo indietro solo di qualche anno, meglio cancellare anche l'ultimo tutto esaurito di Valmaura, giugno 2019: la gara di ritorno del play-off che ci avrebbe potuto dare la serie B contro il Pisa…

Allora, torniamo sulle nostre tribune e godiamoci l'erbetta stile Wembley, ma fermiamoci qui. Cerchiamo di battere questo Novara (che non pare un Real Madrid) e andiamo a blindare quel quarto posto che serve non a poco. Iniziamo poi a far la conta di quante partite avremo modo di giocare da qui al 20 maggio sul nostro stadio. Perché 20 maggio? Perché sulla carta è la data che scrive la parola fine alla "casella" calcio e segna quella di inizio alla "voce" concerti per il Rocco. Che dal 20 maggio si trasformerà in arena musicale per Ultimo e Max Pezzali.

La Triestina, in caso di successo nella prima parte della post season, avrà quindi la possibilità di giocare sull'erba di casa le partite del primo e secondo turno ed (eventualmente e auspicabilmente) altre due gare nella fase nazionale. Bye bye comunque allo stadio Rocco in caso di accesso alle cosiddette final-four, le due semifinali che danno l'accesso alla finalissima con in palio l'ultimo posto che vale la serie B.

Fatti gli scongiuri dovuti, non possiamo che chiamare in causa a questo punto la nostra Palla di Cristallo, chiedendo di leggere (o immaginare) il futuro che attende l'Unione: dovesse la squadra di Bordin partire col vento in poppa nelle sfide di maggio, dove giocherà le eventuali due più importanti partite della stagione nei turni casalinghi? È un quesito che il tifoso dell'alabarda si porta dietro da mesi ed al quale (scaramanzia, incapacità, scelta tattica…?) nessuno ha mai voluto dare una risposta. Evidentemente non viene considerata – per ora e non sappiamo quanto a ragione - una priorità, ma dopo aver "reinaugurato" il Rocco, a questa domanda serve adesso dare una risposta. La Palla, sorridendo, dice che a dispetto del gettonatissimo claim "Io sono Friuli Venezia Giulia", lo stadio Friuli è meglio scordarcelo. Per molti, siamo al massimo cugini, non certo fratelli. Vuoi vedere che torneremo allora dalle parti di Fontanafredda dove, dopo questa bislacca e un po' allucinante stagione, ci considerano ormai gente di casa…?

Ma intanto stasera, tra tribuna, gradinata e curva…contiamoci e misuriamo il termometro della passione alabardata: capiremo quanti danni ha fatto l'erba matta del Rocco e proviamo a ripartire da lì. Per un viaggio che vogliamo il più lungo possibile. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Le Orchette alla Bianchi per bissare l'impresa: fermare l'Orizzonte

Alle 13.30 arriva la corazzata catanese campione d'Italia
Il sogno delle ragazze di Zizza è ripetere l'exploit dell'andata

Francesco D.Severi / TRIESTE

Una sfida forse impossibile, perciò affascinante, attende le Orchette di Paolo Zizza. Alle 13.30 alla "Bianchi" (diretta YouTube sul canale ufficiale della società) la Pallanuoto Trieste ospita la corazzata Orizzonte Catania per il 17º turno della regular season di Serie A1. La penultima curva, con vista sul traguardo dei play-off scudetto ora più vicini dopo l'allungo su Rapallo grazie alla vittoria nel posticipo di mercoledì scorso a Bogliasco e che sarebbero matematicamente certi in caso di clamorosa vittoria nel match odierno.

Un'impresa sulla carta impossibile, che Trieste sa però come compiere. Nella gara d'andata le Orchette furono capaci di espugnare 5-7 il fortino della piscina Nesima con un secondo tempo da incorniciare ed una prova all'insegna di sacrificio e generosità, infliggendo alle etnee il loro primo ed unico ko in campionato. «Sono la squadra più forte e sarà sicuramente una partita complicata, ma siamo stati gli unici capaci di batterle in campionato - commenta Paolo Zizza - e anche due settimane fa in Coppa Italia pur perdendo (12-8 per le siciliane, ndr) abbiamo dimostrato di potercela giocare alla pari. Dobbiamo essere consci delle nostre qualità, giocarcela al meglio e andarci a prendere i play-off».

Il tecnico schiererà per la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping le stesse 14 protagoniste della vittoria a Bogliasco. Un'autentica corazzata quella in arrivo alla "Bianchi", con numeri eloquenti che rappresentano la forza del team campione d'Italia guidato da Martina Miceli: 15 vittorie in 16 gare, miglior attacco con 284 gol e miglior difesa con appena 104 reti concesse. Il pericolo numero uno è l'attaccante Claudia Marletta, seconda nella classifica marcatori con 48 centri davanti alla nostra Gragnolati, mentre saranno tre le ex alabardate: Dafne Bettini, Veronica Gant e Gaia Gagliardi. Testa alla sfida contro le catanesi, con un orecchio rivolto a ciò che faranno le dirette concorrenti nella corsa play-off: la Sis Roma, terza con la Pallanuoto Trieste, sarà alle 15 a Cosenza mentre Rapallo - che insegue a -3 - riceve il Brizz Nuoto. Poi resterà un solo turno, con Trieste in trasferta con la Locatelli Genova e romane e liguri di fronte nello scontro diretto. Le altre sfide: Como-Genova, Cosenza-Sis Roma, Rapallo-Brizz e Plebiscito Padova-Bogliasco. Classifica: Catania 45; Padova 39; Trieste e Roma 36; Rapallo 33; Bogliasco 14; Brizz 13; Cosenza 9; Como 6; Genova 5. —



L'attaccante serba della Pallanuoto Trieste Jelena Vukovic

PALLANUOTO MASCHILE

Gli alabardati concludono la poule scudetto a Palermo Poi caccia al quinto posto

Franz Bevilacqua / TRIESTE

La sesta tappa del Round scudetto porta la Pallanuoto Trieste maschile a Palermo, sponda Telimar, per l'ultima fatica prima di aprire il sipario sulla sfida per il quinto posto in campionato. Nel gioco dei sorpassi la settima giornata non ha più nulla da dire: dalla pole position alla coda, tutte le squadre sono già in posizione per la volata di maggio che oltre a mettere in palio il tricolore, consegnerà i biglietti di Champions League ed Euro Cup 2024/25.



Ray Petronio

La squadra griffata Samer & Co. Shipping aspira alla terza spedizione europea consecutiva; sa di avere due conti in sospeso con il continente ed ogni occasione è buona per affinare, limare, correggere la squadra che Bettini ha in mente. Ecco perchè la gara delle 15 (diretta streaming dei siciliani su facebook) sarà altro rispetto alla "destinazione mare" che classifica, aritmetica e primavera suggeriscono. Sul fuoco c'è anche l'andata alla Bianchi, da vendicare: quel 13-15 con qualche scintilla tra un tifo animato e Jurisic (5 anni a Trieste, ora tra i pali del Telimar) che non ha mai nascosto l'eccitazione per la vittoria, salvo poi lasciare parole al miele per la sua esperienza alabardata.

Il lusso di giocare senza troppe pressioni dopo una stagione carica di aspettative, rincorse e rimonte è un fattore che qualcosa dirà dello stato di forma dei muli, intenzionati a smentire quanto prima il settimo posto in Coppa Italia rimediato la scorsa settimana. «In questa stagione abbiamo accusato troppi alti e bassi di rendimento e dobbiamo rimetterci in careggiata, trovare continuità nelle prestazioni e farlo subito - il mantra di Bettini - Andiamo lì per conquistare il risultato pieno e riscattare la bruciante sconfitta dell'andata. Vorrei vedere lo stesso spirito messo in acqua nella gara di Coppa con il Brescia. Ci serve però maggiore cinismo nei momenti chiave». Completano la giornata De Akker-Ortigia e Savona-Pro Recco. La classifica: Pro Recco 54; Savona 46; Brescia 40; Ortigia 36; Telimar 28; Trieste 24; De Akker* 17. *Una gara in meno. —

ATLETICA

Domani giornata centrale della Mujalonga sul Mar con la Family e la 10K

TRIESTE

Dal lungomare muggesano alle strade di Antalya (Turchia) sarà una domenica, per l'atletica locale, colorata di gialloblu.

Infatti domani si svolgerà la giornata clou della Mujalonga Sul Mar 2024, curata dall'Asd Trieste Atletica Aps con la collaborazione del Comune di Muggia, che si è aperta ieri mattina con oltre 600 studenti, protagonisti in Piazza Marconi della Mini Muja. Alle 9:30, partenza e arrivo allestiti in Piazzale Lodovico Salvatore (zona Porto San Rocco), sarà dato il via alla Muggia 10K, la gara competitiva di 10km, valida anche come terza prova del Trofeo Trieste 2024 e soprattutto teatro di possibili grandi sfide tra nomi dal richiamo internazionale.

Alle 11:30 invece, sarà la volta della Family Color Run (5 km sulla Strada di Lazzaretto), all'insegna del divertimento e della musica per tutti.

In Turchia invece andranno in scena i Mondiali di marcia a squadre e nella nazionale azzurra ci saranno due portacolori della Trieste Atletica, il ronchese Emiliano Brigante (start alle 10:05 ora italiana), all'esordio tra i grandi e impegnato sui 20km, e il triestino Alessio Coppola (start alle 6:00), al via tra gli under 20.

Tornando all'evento organizzato a Muggia, la stella di quest'anno sarà l'ex primatista italiano di maratona con il crono di 2h07:16 Ilias Aouani, portacolori delle Fiamme Azzurre.

L'azzurro, che ha il mirino puntato sugli Europei di Roma e spera nella convocazione olimpica, domani se la dovrà vedere principalmente con i keniani Abraham Ebenyo Ekwam, vincitore nel 2023 alla Trieste Spring Run, e Timothy Kimutai Kirui.

Lo sloveno Rok Puhar potrebbe essere la mina vagante. In campo femminile , assenti le atlete africane, la favorita dovrebbe essere la slovena Liza Šajn, capace lo lo scorso 24 marzo di timbrare sui 10 km il crono di 33:43.

EMANUELE DESTE

PALLAVOLO

La Virtus Cg a Selvazzano Derby in C Regionale tra SloVolley e Altura

Andrea Triscoli / TRIESTE

La Virtus CG Impianti della serie B2 femminile nazionale sarà di scena stasera alle 21 a Selvazzano (Pd), contro l'Usma Padova, seconda forza del torneo e ancora in lizza per il discorso promozione. Gara dunque non facile per le virtussine, che, all'andata in casa alla Vascotto, persero 1-3 proprio contro le patavine, capaci di ribaltare la gara dopo un primo parziale vinto dal team della Virtus. Triestine a caccia comunque di un successo prestigioso, che porti in premio quei tre punti che servono per mettere quanto prima la parola fine al discorso salvezza, a quattro turni dalla fine della stagione.

REGIONALI Nella poule-promozione di serie C maschile, settimo turno, ed è super derby tra la capolista imbattuta, lo SloVolley Zkb, che al PalaColja di Repen sabato sera ospita la Pallavolo Altura, terza forza del torneo e compagine che in stagione ha saputo dare del filo da torcere ai biancorossocelesti di Gorizia e del Carso. Classifica poule promozione di C mas: SloVolley ZKB 15 punti; Soca ZKB Lok.Devetak 11; Pallavolo Altura 6; Pordenone 4; Libertas F.Veneto 0.

Nella poule-retrocessione, Tre Merli Triestina in casa oggi alle 17.30 alla Vascotto di via Giulia contro il Ccr Pozzo e osserva il turno di riposo il Rosso Volley Club che è terzo nella poule a quota 7. Per la D maschile, Sloga Tabor eliminato dai play-off promozione, e Tre Merli jr a riposo nel turno del gironcino retrocessione. Per la C rosa, oggi è il turno dell'ultima giornata di stagione regolare, la ventiseiesima, che vedrà le squadre tutte in campo in contemporanea alle 20.30. Pordenone oramai quasi sicuro della promozione, Zalet Zkb senza alcuna meta o obiettivo che affronta in casa ad Aurisina il Rizzi Volley Udine, ma la gara più interessante è il derby cittadino di commiato tra le due ultime della classe, Evs Eurovolleyschool contro l'Olympia Trieste penultima. Due sestetti che alla Vascotto si affronteranno salutando la categoria.

In D il Kontovel Zalet affronta in casa all'Ervatti il Tiki Taka Staranzano già promosso, alle 18, e alla stessa ora, interessante derby di commiato e di fine stagione anche alla Cobolli, con la sfida tra il Volley Club Antica Sartoria Di Napoli, e il Cus DoveVivo Trieste. —

PALLAMANO

Trieste ha l'ultima chance per evitare i play-out

Alle 19 a Chiarbola i biancorossi sono costretti a battere il solido Appiano. Oveglia: «Confidiamo nel pubblico»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultima chiamata per la Pallamano Trieste, in campo questa sera alle 19 per tenere viva la speranza di evitare i play-out.

La possibile salvezza al termine della stagione regolare, passa inevitabilmente per un successo nel match di questa sera contro Appiano, due punti che darebbero alla formazione di Fredi Radojkovic la possibilità di avvicinarsi al sest'ultimo posto.

Lo scontro diretto in programma a Siracusa tra Albatro e Cingoli frenerà la corsa di almeno una delle due squadre, calendario da sfruttare quindi per poi giocarsi tutto nelle ultime giornate a Lavis contro Pressano e in casa contro Bressanone.

«Una battaglia da affrontare al massimo delle nostre possibilità - l'analisi della vigilia affidata al ds Giorgio Oveglia - Ripartiamo dal secondo tempo del match di sabato scorso contro Rubiera nel quale siamo stati capaci di risalire da uno svantaggio di otto reti rischiando poi di vincere. Mi aspetto il supporto di un grande pubblico, noi faremo la nostra parte in campo. Puntiamo sulle grandi prestazioni di Garcia e Postogna, sulla classe di Jan Radojkovic, Ceccardi e Dapiran, l'entusiasmo di Urbaz, Mazzarol e Ganz con un De Luca in più nel motore. De Luca sta recuperando la miglior condizione e in una partita come quella di stasera ci potrà dare una grande mano».



Gianluca Dapiran FOTO LASORTE

Appiano avversaria forte e da non sottovalutare. «Squadra ben attrezzata per la Gold - sottolinea Oveglia - da tenere d'occhio il gioiello Marques Cunha, terzino da doppia cifra, il capitano Oberrauch, il mancino Singer e il pericoloso croato Loncaric».

PROGRAMMA: Teamnetwork Albatro-Macagi Cingoli (ore 16.30, arbitri Fato-Guarini), Secchia Rubiera-Carpi (18, a. Fornasier-Schiavone), Bolzano-Pressano (18, a. Vasile-Tempone), Cassano Magnago-Alperia Merano (18.30, a. Riello-Panetta), Raimond Sassari-Conversano (18.30, a. Rhim-Plotegher), Trieste-Sparer Appiano (19, a. C. Cardine-L. Cardone), Junior Fasano-Bressanone (19, a. Merisi-Pepe).

CLASSIFICA: Junior Fasano 39, Bressanone 38, Alperia Merano 36, Bolzano 34, Conversano 33, Cassano Magnago 30, Raimond Sassari 29, Teamnetwork Albatro, Macagi Cingoli 16, Sparer Appiano 15, Trieste 13, Pressano 9, Secchia Rubiera 8, Carpi 6. —

CALCIO DILETTANTI

Il Sistiana non può fallire contro la Pro Fagagna San Luigi e Zaule in viaggio

Francesco D. Severi /TRIESTE

Un sabato ricco di anticipi come quello odierno sa molto di antipasto perfetto per un weekend che potrebbe determinare gran parte dei destini delle squadre triestine dei dilettanti in vista del rush finale.

In Eccellenza alle 15.30 si disputano otto delle 9 gare settimanali in attesa del derby pordenonese Tamai-Sanvitese di domani. In ordine di classifica la gara più affascinante è quella che vedrà il Chiarbola Ponziana ospitare il Tolmezzo a caccia di un sorpasso che significherebbe quarto posto, ma quelle che contano davvero per il destino delle squadre triestine sono le altre tre.

A partire dal match del Sistiana Sesljan che attende a Visogliano la Pro Fagagna, a tutti gli effetti un'ultima spiaggia per le speranze gialloblù di acciuffare i play-out. Giocano lontano da casa San Luigi e Zaule Rabuiese, che quei play-out li vogliono invece evitare: biancoverdi sul campo del Fiume Veneto Bannia, viola a Rive Flaibano.

Sabato cruciale anche in Promozione, dove il clou è il derby Trieste Victory Academy-Kras Repen (alle 15.30) con entrambe le squadre obbligate a fare bottino pieno. I lupetti per infiammare la lotta per la salvezza, i carsolini per tenere viva quella per la promozione che li vede combattere con la capolista Ufm - in campo oggi nel derby bisiaco in casa del Ronchi - e con il Lavarian Mortean, ospite del S.Andrea S.Vito alle 18. Promozione sempre più vicina per il Muggia 2020, che apre oggi alle 15.30 con il derby casalingo contro la Roianese il turno del girone C di Prima Categoria che vedrà in campo domani gli altri quattro team triestini: il Costalunga cerca punti salvezza in casa con l'Azzurra Gorizia, il Breg riceve il Mladost, l'Opicina è atteso dallo scontro diretto sul campo dell'ostico Aquileia ed il San Giovanni fa visita al SantaMaria per rinviare la retrocessione matematica. In Seconda Categoria oggi alle 15.30 il derby della comunità slovena tra Vesna-Zarja e domani le altre sfide: Campanelle-Domio, Cgs-Ism Gradisca, Muglia Fortitudo-Primorec, Primorje-Pieris e Torre Tc-Montebello Don Bosco. —



Serie A

Rimontina Juve

Cagliari avanti di due gol, poi Allegri trova almeno un punto
Lazio ok a Genova e tiene a tiro la nuova zona Champions


Cagliari, punto verso la salvezza

Allegri in discussione? Macchè. «Stiamo programmando con lui il futuro della Juventus». Domus Arena, ieri sera poco prima della partita Cagliari-Juventus. Così il direttore tecnico della Juve Cristiano Giuntoli a parole blinda il suo (costoso, 20 milioni l'anno per lui e lo staff) allenatore. Avrà pensato davvero così? E soprattutto, avrà pensato così non appena il Cagliari, indemoniato, ha messo sotto la sua squadra nel primo tempo grazie a due calci di rigore?

La squadra di Ranieri, dopo aver strappato all'Inter un punto, si è messa sullo stesso binario aggredendo sin dall'inizio la squadra di Allegri, che ha vacillato ed è caduta due volte in un tempo per effetto delle reti di Gaetano e Mina. Due reti dal dischetto, una per fallo di mani in area di Bremer, l'altra per fallo di Szczesny, per i sardi, intenzionati a piazzare l'allungo decisivo per la salvezza. Brutta Juve, insomma, gioco saltamiaddosso come spesso accaduto in questa stagione. Annullato ai bianconeri un gol per fuorigioco di Vlahovic sul finire della prima frazione.

Allegri prova a riaprire l'incontro inserendo il turco Yldiz che va così a completare il tridente con Chiesa e Vlahovic. E proprio il centravanti serbo mette un bel mattoncino con la punizione che batte Scuffet al 61'. Allegri mette anche Milik e Iling jr, 5 punte, per strappare almeno un punto e ce la fa grazie a un autogol di Dossena. Anche se rischia nel finale di riprendere gol per un pasticcio di Danilo.

COLPO BIANCOCELESTE

La Lazio, invece, passa a Genova con una rete nella ripresa di Luis Alberto, che ha annunciato da tempo di voler lasciare la squadra di Lotito a fine stagione. Imbucata di Felipe Anderson per Kamada che pesca l'accorrente Luis Alberto, che insacca al 67' dopo aver avuto una grande occasione qualche minuto prima.

Quanto basta alla squadra di Tudor per portare a casa tre punti preziosi che la tiene in scia dei cugini romanisti ora al quinto posto, ultimo utile per la Champions.

CAGLIARI 2
JUVENTUS 2

CAGLIARI (3-4-2-1) Scuffet 5.5; Mina 6.5, Dossena 5, Hatzidiakos 5.5 (42'st Wieteska sv); Nandez 6 (34'st Zappa 6), Makoumbou 6.5, Sulemana 6 (1'st Prati 6), Augello 6; Luvumbo 6.5, Gaetano 7 (24'st Deiola 6); Shomurodov 6.5 (33'st Viola 6). Allenatore: Ranieri.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 5; Gatti 5, Bremer 5, Danilo 5.5; Weah 5.5 (23'st McKennie 6), Alcaraz 5 (1'st Yildiz 6), Locatelli 5.5 (29'st Milik 6), Rabiot 5.5, Cambiaso 5.5 (41'st Iling-Junior sv); Vlahovic 6.5, Chiesa 6. Allenatore: Allegri.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.5.

Marcatori al 30' Gaetano (rig.), 36' Mina (rig.); nella ripresa 17' Vlahovic, 41' Dossena (aut.).

Così in A
33ª GIORNATA

Ieri

Genoa-Lazio	0-1
Cagliari-Juventus	2-2

Oggi
18.00 Empoli-Napoli
20.45 Verona-Udinese

Domani
12.30 Sassuolo-Lecce
15.00 Torino-Frosinone
18.00 Salernitana-Fiorentina
20.45 Monza-Atalanta

Lunedì
18.30 Roma-Bologna
20.45 Milan-Inter

La classifica
Inter punti 83; Milan 69; Juventus 64; Bologna 59; Roma* 55; Lazio 52; Atalanta* 50; Napoli 49; Torino 45; Fiorentina* 44; Monza 43; Genoa 38; Lecce e Cagliari 32; Udinese*, Empoli e Verona 28; Frosinone 27; Sassuolo 26; Salernitana 15.
*Una partita da recuperare

GENOA 0
LAZIO 1

GENOA (3-5-2) Martinez 6; Vogliacco 5.5 (34' st Sabelli sv), De Winter 5.5, Vasquez 6; Spence 5.5, Frendrup 6.5 (44' st Thorsby sv), Strootman 6 (23' st Badelj 6), Gudmundsson 5.5, Martin 6; Ekuban 5 (23' st Akenye 5), Retegui 5. All. Gilardino.

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6; Patric 6.5, Casale 5.5 (1' st Romagnoli 6), Gila 6; Marusic 6, Vecino 6, Kamada 6.5, Lazzari 5.5 (36' pt Hysaj 6); Felipe Anderson 6.5 (23' st Pedro 5.5), Luis Alberto 7 (41' st Rovella sv); Castellanos 5 (23' st Cataldi 6). All. Tudor.

Arbitro Feliciani di Teramo 6.

Marcatore Nella ripresa, al 22' Luis Alberto.

UDINESE-ROMA

Giovedì Frattanto dopo la sospensione del match per il malore di Ndika domenica, la Lega ha deciso che i 20 minuti finali di Udinese-Roma saranno giocati giovedì 25 aprile alle 20. La decisione non ha convinto la Roma che chiedeva un nuovo rinvio causa calendario intasato da campionato ed Europa League—

A.S.

IL POST COPPE

Tra il Milan e Pioli è finita i tifosi contestano ma c'è un derby da vincere

LE SEMIFINALI

Champions League	Europa League	Conference League
Bayern / Real Madrid	Marsiglia / ATALANTA	Aston Villa / Olympiakos
Andata: 30 aprile, Ritorno: 8 maggio	Andata: 2 maggio, Ritorno: 9 maggio	Andata: 2 maggio, Ritorno: 9 maggio
Borussia D. / Psg	ROMA / Leverkusen	FIORENTINA / Club Brugge
Andata: 1 maggio, Ritorno: 7 maggio	Andata: 2 maggio, Ritorno: 9 maggio	Andata: 2 maggio, Ritorno: 9 maggio

MILANO

È il capolinea di Stefano Pioli. L'addio, dopo l'eliminazione dall'Europa League nel derby tricolore con la Roma, sembra inevitabile. Il tecnico rossonero resterà probabilmente sulla panchina del Milan fino a fine stagione, a meno di clamorosi passi falsi nel derby di lunedì e nella sfida contro la Juventus la giornata successiva. La società ha più volte confermato stima e fiducia in Pioli e dopo il ko dell'Olimpico non ci sono state dichiarazioni ufficiali, ma è difficile pensare che sia tutto invariato dopo la prestazione dell'Olimpico.

Anche la Curva Sud ha preso posizione condividendo la lettera aperta del capo ultras Luca Lucci sui social: «Pioli è l'artefice di uno dei più bei scudetti della storia del Milan, ma poi si arriva al punto in cui inesorabilmente le strade si debbano dividere e direi che tutti noi tifosi abbiamo aspettato anche fin troppo. A questo punto il cambio dell'allenatore è ormai doveroso». In un clima tanto sfiduciato, con la squadra che per l'ennesima volta non mostra attaccamento alla maglia, è chiaro che qualcosa si è rotto. «Il Milan è da tempo noioso, privo di gioco, confuso, ha bisogno di un cambio di rotta, di nuovi stimoli e soprattutto di ritrovare il gioco ormai da tempo smarrito», la richiesta del tifo organizzato rossonero che poi attacca anche la società colpevole di un «immobilismo sia durante la stagione sia soprattutto nel mercato di riparazione».

Ora si dovrà capire se all'interno dei parametri economici imposti dalla società, ci può essere un'alternativa che davvero possa fare al caso del club rossonero. Cambiare tanto per farlo non serve a nulla. Scommettere su un allenatore con poca esperienza può essere deleterio vista la pressione esercitata ogni anno sul Milan. Così si fa strada l'idea di un tecnico straniero.

Intanto però c'è un derby da preparare che non sposta gli equilibri di classifica ma che deve essere vinto per alleviare i dispiaceri del popolo rossonero. Sono cinque stracittadine perse di fila, un altro dato che pesa come un macigno sul destino di Pioli.

Una piccola consolazione è arrivata ieri in casa rossonera dalla conquista della finale di Youth League da parte della Primavera che ha battuto ai rigori il Porto. —

CICLISMO

In Trentino un po' di luce per l'Italbici verso il Giro: cresce bene baby Tiberi

Antonio Simeoli

Due settimane al via del Giro d'Italia e dal Trentino, al termine del Tour of the Alps, arrivano segnali di speranza dall'Italbici. Niente di clamoroso, per carità, non c'è (ancora) il campioncino che può far sognare un ingresso nel grande ciclismo "alla Pantani" come al Giro 1994, ma ci sono buone notizie dalla breve corsa a tappe.

La prima ha il nome di un corridore laziale di 22 anni: Antonio Tiberi. Ieri secondo nell'ultima tappa vinta a Levico Terme dal francese Aurélien Paret-Peintre, il passista scalatore della Bahrain Victorious si è piazzato secondo nella classifica generale dietro allo spagnolo della Lidl Trek Juanpe Lopez.


Antonio Tiberi, 22 anni

Campione dle mondo juniores a crono nel 2019, Tiberi era andato dietro la lavagna un anno fa sparando per gioco con una scacciacani a un gatto, si avete capito bene, a un gatto. Licenziato dalla Trek ha trovato squadra alla Bahrain. Sbagliare, specie a quell'età, capita, ma il ragazzo, con una guida come l'esperto Damiano Caruso, ora va forte. «Sento di aver svoltato sia dal punto di vista fisico che mentale, posso giocarmela coi migliori e guardo con grande fiducia al Giro», dice. Domani, intanto, debutterà alla Liegi Bastogne Liegi.

E non è finita. Tra i top 10 nella tappa di ieri ci sono anche l'ex tricolore vicentino Filippo Zana (Jayco) e il friulano Matteo Fabbro (Polti Kometa), che cerca di rilanciarsi nella squadra di Alberto Contador e Ivan Basso. E sempre nella Polti corre un altro rampante, il valtellinese di 21 anni Davide Piganzoli. Proprio Basso crede molto in lui in ottica grandi corse a tappe, gira e rigira il must per i tifosi in cerca da anni di un nuovo Nibali. E poi nella Bardiani c'è il 20enne Giulio Pellizzari, scalatore marchigiano che pedala nel nome di Scarponi. Forza ragazzi. —

TENNIS

Barcellona: Ruud ferma Arnaldi Paolini eliminata

Si ferma ai quarti di finale la corsa di Matteo Arnaldi al torneo di Barcellona. Il tennista azzurro è stato sconfitto dal norvegese Casper Ruud, finalista a Montecarlo, col punteggio di 6-4, 6-3. Nelle altre gare l'argentino Etcheverry ha battuto 7-6, 7-6 Norrie, Tsitsipas ha sofferto contro l'argentino Diaz Acosta piegato al tie break del terzo set nel quale il greco si è trovato sotto 5-2 e due servizi per l'avversario. Lajovic, infine, ha battuto Fils per 6-4,3-6,6-2. Sconfitta anche per Jasmine Paolini sempre nei quarti ma al torneo di Stoccarda: l'azzurra, che da lunedì sarà nº 13 nel ranking, se l'è giocata con la kazaka Rybakina che si è imposta per 6-3, 5-7, 6-3.

BASKET

Niente da fare Finisce a Vitoria l'Eurolega Virtus


Marco Belinelli (Virtus)

Con un terrificante parziale di 38-16 nel terzo quarto, dopo metà partita andata sui binari della parità, consente al Baskonia di Vitoria conquistare nello spareggio dei play-in l'ottavo posto utile per i play-off di Eurolega ai danni della Virtus Segafredo Bologna. Finisce 89-77, mortifero Marcus Howard con 8 triple a bersaglio.

FORMULA 1

Shanghai, all'alba la Sprint, alle 9 ci si gioca la pole

È una Formula 1 sempre più ricca di impegni per i piloti. All'alba di questa mattina, alle 5 si è corsa la Sprint Race dove la Mclaren di Norrie è partita in pole position sfruttando la pista completamente bagnata nel Q3 (le Ferrari di Sainz e Leclerc rispettivamente 5º e 7º) mentre alle 9 ci saranno le qualifica per la gara che scatterà domani mattina alla stessa ora. L'asfalto della pista di Shanghai ha fatto un po' discutere: il circuito aveva mostrato problemi di grip già con l'asciutto, probabilmente a causa del bitume liquido steso per sigillare l'asfalto nei punti dove mostrava più evidenti i segni del tempo, la pioggia ha amplificato l'effetto saponetta.

Scelti per voi





I Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Anche questa terza puntata sarà un susseguirsi di ricordi dei decenni passati, un viaggio che attraverserà 60 anni di musica, televisione, oggetti, fatti, mode e fenomeni e regalerà emozioni vecchie e nuove. Conduce **Carlo Conti**.



F.B.I.
RAI 2, 21.20
Il presidente della Banca Centrale, Duncan Martin, viene assassinato in pieno giorno. Le indagini riporteranno a galla un vecchio caso di rapimento, a cui Jubal aveva lavorato otto anni prima.



Le ragazze
RAI 3, 21.45
Francesca Fialdini conduce la nuova stagione di "Le ragazze", dedicato alle donne che sono state giovani dagli anni `40 agli anni 2000. Le loro storie si intrecciano e hanno sullo sfondo la Storia del nostro Paese.



Don Camillo e l'onorevole...
RETE 4, 21.25
Peppone si candida con le liste del Fronte Popolare per le elezioni del 1953. Gli occorre però la licenza di quinta elementare. Va a scuola da don Camillo (**Fernandel**) e viene eletto...



Amici
CANALE 5, 21.20
Prosegue la fase serale del talent condotto da **Maria De Filippi.** Le squadre sono pronte a nuove sfide per proseguire il cammino, a giudicarli: Cristiano Malgioglio, Giuseppe Giofrè e Michele Bravi.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Linea Verde Discovery Attualità
12.00 Linea Verde Tipico Att.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri Doc.
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 I Migliori Anni Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
8.50 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Italian Green... Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dreams Road - Dagli Appennini alle Ande Lif.
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio Lifestyle
14.50 Mi presento ai tuoi Lif.
15.55 Top. Tutto quanto ... Lif.
16.45 Bellissima Italia... Lif.
17.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.40 The Blacklist Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.15 Mi manda Raitre Att.
10.40 TGR Amici Animali Attualità
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 100 anni di notizie Documentari
17.15 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Le ragazze Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Poirot e la salma Film Giallo ('04)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Don Camillo e l'onorevole Peppone Film Commedia ('55)
23.40 Confessione Reporter - Speciale Ucraina Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.00 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Attualità
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.20 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni
7.50 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.20 Kiss me Licia Cartoni
8.45 The Middle Serie Tv
10.05 Young Sheldon Serie Tv
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.10 Cotto e Mangiato... Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
16.25 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Madagascar Film Animazione ('05)
23.15 Richard - Missione Africa Film Animazione ('17)
1.00 A.P. Bio Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Le coppie Film Commedia ('70)
2.40 Anticamera con vista Attualità

TV8
14.50 MasterChef Italia Spett.
17.40 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.

NOVE
16.50 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Accordi & disaccordi Spettacolo
1.00 Hitler Serie Tv
3.35 Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale Documentari

20 — 20
14.05 Person of Interest Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
23.20 Il monaco Film Azione ('03)
1.25 Arrow Serie Tv
2.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
4.05 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 — 21
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Stargirl Serie Tv
17.30 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller ('16)
23.00 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 I combattenti Film Azione ('15)

IRIS — 22
13.15 Cimarron Film Western ('60)
16.10 Pink cadillac Film Commedia ('89)
18.35 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
21.00 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
23.45 La regola del sospetto Film Thriller ('03)
2.00 Femme fatale Film Thriller ('02)
3.50 Ciaknews Attualità

RAI 5 — 23
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Barocco Europeo Spettacolo
19.55 Schumann: Sinfonia N.4 In Re Min Op.120 Spettacolo
20.25 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Documentari
21.15 L'Amore è Un Gambero Spettacolo
22.45 Apprendisti Stregoni Documentari

RAI MOVIE — 24
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
16.00 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy ('20)
17.40 Pane, amore e... Film Commedia ('55)
19.20 Solo 2 ore Film Azione ('06)
21.10 Burraco fatale Film Commedia ('20)
22.40 Entrapment Film Giallo ('99)

RAI PREMIUM — 25
14.55 Gli imperdibili Attualità
15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.05 Pizza Girls Spettacolo
15.50 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.35 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
21.20 Il Clandestino Serie Tv
23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
0.50 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.50 Piloti Serie Tv

CIELO — 26
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il peccato di Lola Film Thriller ('84)
23.00 C'era una volta il porno Film Documentario ('16)
0.35 Porno Valley Serie Tv

TWENTYSEVEN — 27
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
23.10 Il Professore matto Film Commedia ('96)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 — 28
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Emil e i detectives Film Avventura ('64)
23.15 Pride - La forza del riscatto Film Drammatico ('07)

LA7 D — 29
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Sherlock - L'ultimo giuramento Film Giallo ('14)
23.15 Sherlock - Le sei Thatchers Serie Tv
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 — 30
16.30 Amici di Maria Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Una Tata Per Noah Film Commedia ('18)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.30 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
1.50 Le verità nascoste Fiction
3.20 Una vita Telenovela

REAL TIME — 31
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.40 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
18.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO — 38
11.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
12.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 Shetland Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret Film Giallo ('04)
17.35 Signora Volpe Fiction
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)
22.55 Maigret Film Giallo ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX — 52
15.00 Banco dei pugni Doc
17.40 I pionieri dei cristalli Documentari
19.30 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
21.25 Colpo di fulmini (1ª Tv) Documentari
23.10 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari
0.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr Fvg; **11.30** Byblos: "Il collezionista di paure", di Goran Voinovic; **11.55** Pezzi da 90: La storia di Mietta e Ferruccio, classe 1932 e 1931; **12.30** Gr Fvg; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG;
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la monografia "Dalla Leonardo da Vinci alla Dante Alighieri" sui primi vent'anni di storia della Scuola Media Superiore Italiana di Pola.
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.10** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Monika Bukovec: VICINE – radiodramma orig., regia di Anka Peterlin; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue - Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Hellas Verona - Udinese
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family... il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Gaetano Donizetti, "Anna Bolena"
24.00 Battiti

DEEJAY
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty
23.00 Deejay Parade

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Prova a prendermi Film Sky Cinema Due
17.00 Spanglish - Quando in famiglia sono in troppi a parlare Film Sky Cinema Romance
17.20 Il Professore matto Film Sky Cinema Comedy
17.20 John Q Film Sky Cinema Suspense
17.20 The Bodyguard - Guardia del corpo Film Sky Cinema Uno
17.30 Mostri contro alieni Film Sky Cinema Family
18.45 Harry Potter e i doni della morte: Parte I Film Sky Cinema Collection
19.00 Dead Man Down - Il sapore della vendetta Film Sky Cinema Action
19.00 Grazie ragazzi Film Sky Cinema Comedy
19.10 Biancaneve Film Sky Cinema Family
19.15 Marilyn Film Sky Cinema Romance
19.20 La casa del terrore Film Sky Cinema Suspense
19.25 Saint Judy Film Sky Cinema Due
19.30 The Painter Film Sky Cinema Uno
21.00 Accident Man Film Sky Cinema Action
21.00 Fratelli unici Film Sky Cinema Comedy
21.00 La Campionessa Film Sky Cinema Drama
21.00 Nonno questa volta è guerra Film Sky Cinema Family
21.00 Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Il Settimanale
14.40 Il Giardino Dei Sogni
15.20 Shaker
16.20 Folkest 2022
17.30 Le Parole Piu' Belle
18.00 Progr. In Lingua Slovena
18.45 Village Folk
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Est Ovest
20.00 L'universo E' ... Replay
20.25 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi
21.15 Istria E ...Dintorni
21.55 Laibach E Orchestra Sinfonica Della Rtv Slovenija
22.55 Tuttoggi Attualita'
23.25 Le Macroregioni
23.50 Tuttoggi
0.05 Tv Transfrontaliera

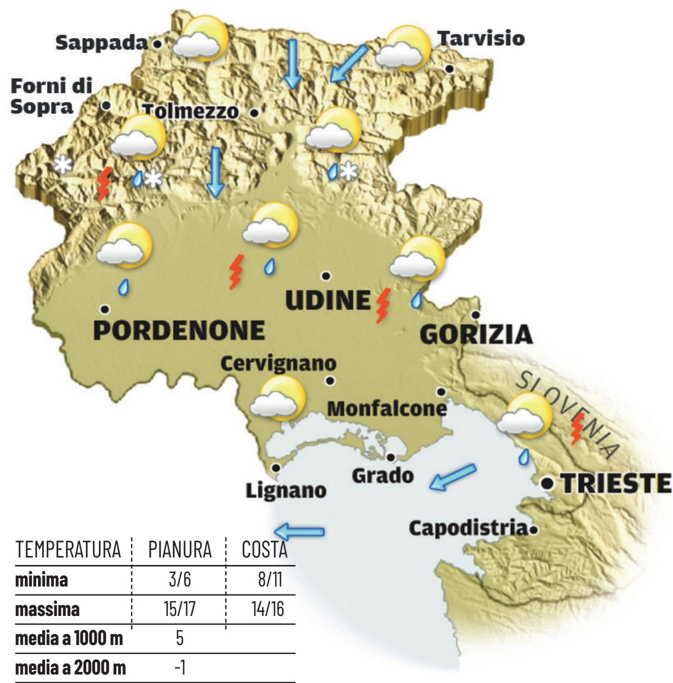
TELEQUATTRO
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates Ep. 23
12.10 Telequattro Story Ep. 27 - Taia Tabari 3
12.35 T4 Trieste D'arte - 2024
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20
13.35 T4 Ring - R Venerdì
17.15 Ricette Italiane Per Tutto L'anno7
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano
17.45 Incontri Di Studium Fidei
18.45 T4 La Parola Del Signore
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
20.05 Tg Confartigianato
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film - Appuntamento Per Una Vendetta
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale
24.00 T4 Trieste In Diretta
1.00 T4 Tg Trieste - R

STUDIOPIU LCN 80
7.00 Fuori di Cuffia
9.00 Morning Fever
12.00 Relight My Fire con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience
15.00 J So Fort
16.00 Yes Weekend dalle principali località turistiche d'Italia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Bem, Il mostro umano
18.00 Gundam
18.30 Full Metal Panic!
19.00 Aspettando from disco to disco
20.00 Party on the road
24.00 Live dal Paradino di Brescia
1.00 Live da Le Jarden Idroscalo - Milano
2.00 From disco to disco – Paradisco di Brescia

Il Meteo



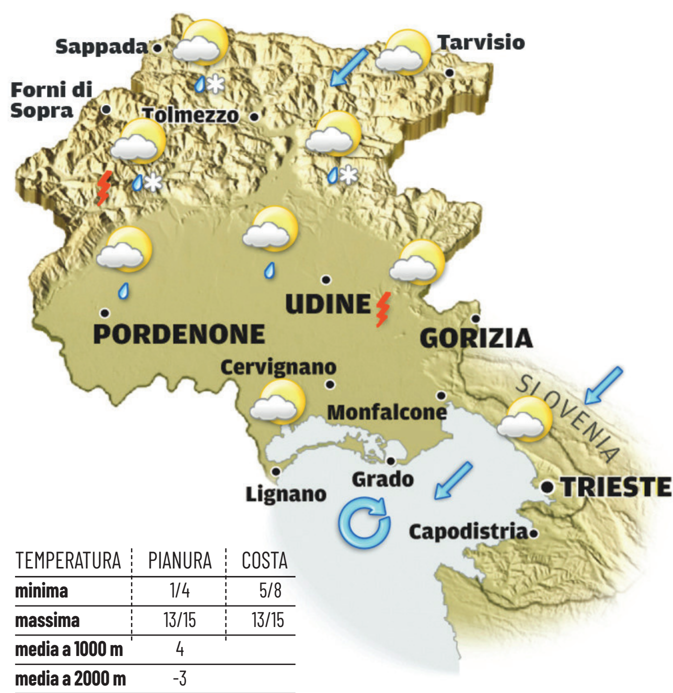
OGGI IN FVG



La pressione è stabile sulla regione pertanto la giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, infatti il sole non avrà particolari problemi a splendere in un cielo che si presenterà spesso irregolarmente nuvoloso. Temperature massime fino a 18 gradi, venti di Maestrale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/11
massima	15/17	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



La pressione è in diminuzione per cui dopo una mattinata che trascorrerà con un cielo poco nuvoloso, il tempo tenderà a peggiorare dalle Alpi verso le zone pianeggianti centrali. Nevicherà sui rilievi sopra i 600 metri, ma con quote in diminuzione. Temperature grossomodo stazionarie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

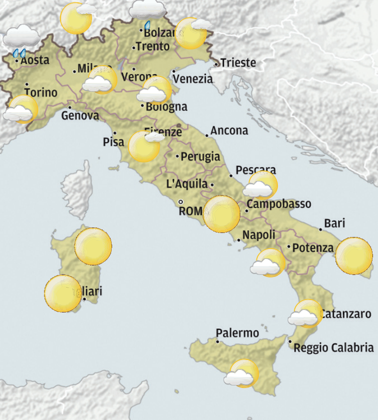
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: dopo una mattinata soleggiata, nel pomeriggio aumenterà l'instabilità sul Triveneto.
Centro: in questa giornata dopo una mattinata in gran parte stabile, nel pomeriggio peggiorerà con rovesci e neve sugli Appennini a 1400 metri.
Sud: se al mattino il bel tempo sarà prevalente, nel corso del pomeriggio potrà peggiorare sulla Puglia e in Campania.

DOMANI
Nord: nel pomeriggio peggiorerà dalle Alpi verso le zone pianeggianti. Neve sopra i 700 metri.
Centro: instabilità soltanto su Abruzzo e Molise al mattino, altrove il bel tempo sarà prevalente.
Sud: il tempo si stabilizzerà con un cielo poco o irregolarmente nuvoloso salvo più nubi in Sicilia.

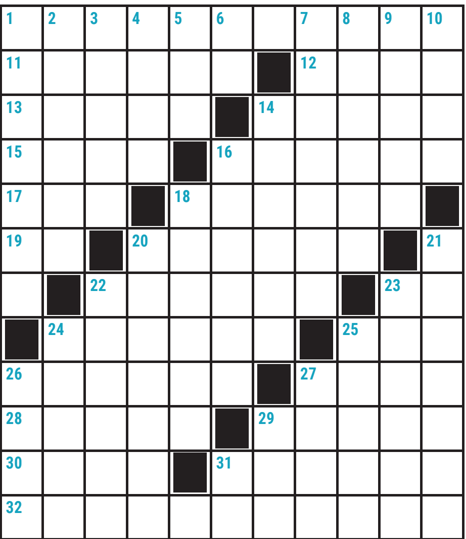
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

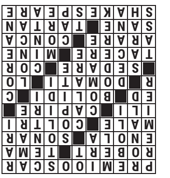
www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Viene assegnato nella "notte delle stelle" - **11** Il Redford dello schermo - **12** Si affronta trattandolo - **13** Con "Gay" in una hit del 1980 - **14** Ecogoniometro - **15** Non sempre viene per nuocere - **16** Pesanti coperte - **17** Si getta nel lago Balkash - **18** Verbo per la persona attenta - **19** Lo Sheeran del pop - **20** Sfrecciano in pista - **22** Lo sono gli incendi... spenti - **23** Articolo determinativo - **24** Calmare, acquietare - **25** La classica rima per amor - **26** Non parlare, stare zitto - **27** A toccarle, scoppiano - **28** Si coniuga prima di seminare - **29** Infossamento del terreno - **30** Che godono di buona salute - **31** Materiale per piste di atletica - **32** William, il drammaturgo di *Romeo e Giulietta*.

VERTICALI: **1** Primo ministro inglese - **2** Un nome di Tolkien - **3** Vi si è fermato Cristo, in un celeberrimo romanzo di Carlo Levi - **4** I frutti per lo strudel - **5** Quella di Achille "infiniti addusse lutti agli Achei" - **6** L'inizio di ottobre - **7** Stupidi - **8** Ne fa molti chi ha buona mira - **9** Non zuccherate - **10** Lo sono i veri amici - **14** Addormentate - **16** Un anagramma di alacre - **18** Donna pettegola - **20** La protagonista di *Bolero Extasy* - **21** Camicie con un colletto sottile - **22** Un tipo di pera - **23** Beba nel cast del film *Le lunghe navi* - **24** La Vaughan cantante jazz - **25** Linea perimetrale - **26** Informa molti russi - **27** Frutti di rovo - **29** Il numero più alto nell'indirizzo - **31** I confini del Texas.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Dedica il fine settimana al relax, evita i conflitti in famiglia e non essere impulsivo. Rigenerare il corpo aiuta anche la mente a ricaricare le energie.

TORO
21/4 - 20/5
Stabilità e sicurezza portano un senso di pace e tranquillità, approfitta per organizzare una giornata rilassante in compagnia dei tuoi cari.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Marte e Saturno continuano la loro influenza fastidiosa sull'umore. Puoi ovviare concedendoti una giornata rigenerante all'aria aperta.

CANCRO
22/6 - 22/7
Rilassati durante il week end, le pressioni della settimana lavorativa ti hanno impegnato e ora hai bisogno di una tregua per ricaricarti.

LEONE
23/7 - 23/8
Fine settimana da dedicare alle faccende amorose. Anche se i tuoi programmi non dovessero realizzarsi, cerca di essere comprensivo con il tuo partner.

VERGINE
24/8 - 22/9
Come sempre vuoi essere al centro dell'attenzione, il consiglio di oggi è quello di dedicare più tempo ai tuoi affetti e ascoltare le loro esigenze.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Venere in opposizione ti rende meno sicuro di te. Prova a cambiare look e a concederti una serata divertente per far crescere la tua autostima.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Con Giove in opposizione, proseguono gli sbalzi di umore che potrebbero rovinare il fine settimana. Preparati ad affrontare la giornata con un pò di ottimismo!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Oggi ti senti sospeso tra gioia e malinconia, alti e bassi che potrai gestire al meglio. Ci vuole una giornata di riposo, magari guardando un bel film!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Hai voglia di passare una giornata in pieno relax, concediti una tregua e rimanda tutti gli impegni. Godi appieno della compagnia del partner e della famiglia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Atmosfera positiva in famiglia, approfitta per passare momenti felici e spensierati, magari sperimentando nuove e avventurose attività.

PESCI
20/2 - 20/3
Momento di armonia emotiva che ti aiuta a stabilire un profondo contatto con il mondo che ti circonda. Hai bisogno di spazi aperti e di sentire la natura intorno a te.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	15	23 Km/h
Monfalcone	7	15	22 Km/h
Gorizia	7	15	22 Km/h
Udine	5	17	24 Km/h
Grado	7	18	22 Km/h
Cervignano	8	16	24 Km/h
Pordenone	5	17	22 Km/h
Tarvisio	0	11	31 Km/h
Lignano	7	18	19 Km/h
Gemona	3	15	25 Km/h
Tolmezzo	4	15	29 Km/h
Forni di Sopra	0	9	29 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,40 m	14,7
Grado	mosso	0,50 m	14,7
Lignano	mosso	0,50 m	14,8
Monfalcone	poco mosso	0,40 m	14,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	8	**Copenhagen**	0	8	**Mosca**	1	12
Atene	12	17	**Ginevra**	4	9	**Parigi**	2	10
Belgrado	2	17	**Lisbona**	10	24	**Praga**	1	6
Berlino	2	8	**Londra**	1	10	**Varsavia**	2	9
Bruxelles	4	8	**Lubiana**	3	13	**Vienna**	4	10
Budapest	12	17	**Madrid**	9	22	**Zagabria**	5	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	14
Bari	6	18
Bologna	6	17
Bolzano	6	16
Cagliari	9	18
Firenze	5	17
Genova	10	16
L'Aquila	3	12
Milano	5	16
Napoli	10	17
Palermo	11	18
Reggio C.	12	19
Roma	9	16
Torino	4	16
Venezia	8	16

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis;
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 aprile è stata di 12.945 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@gruppонem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NUOVO CAPTUR
Techno Hybrid E-Tech 145



da 150€*/rata mese

TAN 4,90% - TAEG 6,01 % anticipo 1.050 € - 36 rate
anticipo 7.100 € - 36 rate – rata finale 18.383 € o sei libero
di restituirlo in caso di permuta con valutazione su renault.it

info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 02/05/2024

Renault Captur E-Tech full hybrid. Emissioni di CO_2: 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur Techno MY24 Hybrid E-TECH 145 a € 27.900 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) solo in caso di permuta:anticipo € 7.100, importo totale del credito € 20.800,00 (che include finanziamento veicolo € 20.800); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 52,00 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.958,77, valore futuro garantito € 18.383,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 23.758,77 in 36 rate da € 149,33 oltre la rata finale. TAN 4,9% (tasso fisso), TAEG 5,98%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/05/24.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

